



# BILANCIO

2023

24° ESERCIZIO

NET INSURANCE

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Fatti di Rilievo.....	8
Sistema di governo societario.....	8
Offerta Pubblica di acquisto.....	8
Struttura del capitale sociale.....	9
Evento c.d. "Il Cigno Nero".....	10
Approccio strategico.....	10
Andamento del Business.....	10
Rating.....	11
Conflitto russo – ucraino e conflitto in Medioriente.....	12
Scenario macroeconomico e di mercato.....	12
Mercato Assicurativo.....	16
Organizzazione commerciale.....	17
Andamento di Gestione.....	18
GESTIONE ASSICURATIVA.....	23
Premi emessi.....	23
Andamento dei sinistri danni.....	25
Spese di gestione.....	30
Spese di amministrazione e altre spese di acquisizione.....	31
Oneri di acquisizione.....	32
Riserve tecniche.....	33
Risultato tecnico singoli rami.....	34
Riassicurazione Passiva.....	38
Le attività di ricerca e di sviluppo - nuovi prodotti.....	41
ALTRE INFORMAZIONI.....	49
Contenzioso Area Tecnica.....	52
Contenzioso Area Commerciale e Operation.....	52
Gestione dei rischi.....	55
Rischi finanziari.....	56
Rischi tecnici.....	57
Rischi operativi.....	58
SISTEMA DI GOVERNANCE.....	63

Adempimenti in materia di Privacy .....	63
Sicurezza sul lavoro .....	64
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO .....	66
Collegio Sindacale.....	69
Comitati Endoconsiliari .....	70
Organismo di Vigilanza.....	71
Alta Direzione .....	71
Funzioni Fondamentali .....	73
Aree di Governance organizzativa .....	74
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	76
Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate .....	78
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	80
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	81
NOTA INTEGRATIVA .....	108

## Organi sociali

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>**

<b>LATORRE Giuseppe Rossano</b>	<b>Presidente e Amministratore Indipendente</b>
<b>BATTISTA Andrea</b>	Amministratore Delegato
<b>TODINI Luisa</b>	Amministratore Indipendente
<b>PEZZI Andrea</b>	Amministratore
<b>PACCIANI Cosimo</b>	Amministratore
<b>DE LUCA Roberta</b>	Amministratore
<b>MUSILE TANZI Paola</b>	Amministratore Indipendente

**COLLEGIO SINDACALE<sup>2</sup>**

<b>LONARDO Mauro</b>	<b>Presidente</b>
<b>DI BATTISTA Vito</b>	Sindaco effettivo
<b>GERVASUTTI Maura</b>	Sindaco effettivo
<b>RUSSO Valeria</b>	Sindaco supplente
<b>SCUTERI Valeria Maria Gabriella</b>	Sindaco supplente

**COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE**

<b>PACCIANI Cosimo</b>	Presidente e Amministratore
<b>TODINI Luisa</b>	Amministratore Indipendente
<b>MUSILE TANZI Paola</b>	Amministratore Indipendente

**COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI**

<b>DE LUCA Roberta</b>	Presidente e Amministratore Indipendente
------------------------	--

<sup>1</sup> I membri del Consiglio di Amministrazione – la cui carica è efficace dal 5 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 12 maggio 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025 e contestualmente sono stati nominati i comitati sotto riportati

<sup>2</sup> I membri del Collegio Sindacale – la cui carica è efficace dal 5 giugno 2023 - sono stati nominati del 12 maggio 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025

LATORRE Giuseppe Rossano	Amministratore Indipendente
MUSILE TANZI Paola	Amministratore Indipendente

**COMITATO STRATEGICO**

LATORRE Giuseppe Rossano	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
PEZZI Andrea	Amministratore

**SOCIETÀ DI REVISIONE<sup>3</sup>**

Deloitte &amp; Touche S.p.A.

<sup>3</sup> L'Assemblea degli azionisti del 12 maggio 2023 ha conferito l'incarico alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2023-2031

Cari azionisti,

l'esercizio che ci siamo lasciati alle spalle è stato caratterizzato da profondi cambiamenti per la Vostra Compagnia, che sono stati indubbiamente positivi in termini di risultati e performance.

L'anno 2023 infatti è stato caratterizzato da un'intensa attività progettuale, da sfide importanti, da opportunità colte ed obiettivi raggiunti. Il maggior evento occorso nel 2023 è stato indubbiamente il cambio dell'assetto proprietario della Compagnia in conseguenza dell'acquisizione di una partecipazione di controllo in Net Insurance SpA, e in via indiretta in Net Insurance Life, tramite un'operazione di Offerta pubblica di acquisto (di seguito anche "OPA") delle azioni e warrant Net Insurance ad opera di Poste Vita S.p.A.

Passando alle progettualità, la Compagnia oltre a condurre le attività previste nell'ultimo Piano Industriale approvato nel giugno 2022 per raggiungere ed accelerare gli obiettivi strategici ha anche avviato in conseguenza della sopracitata operazione di OPA, cantieri di lavoro finalizzati ad armonizzare politiche e metriche metodologiche e operative tra la Compagnia, e il Gruppo Poste Vita. In tale contesto, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la Compagnia ha avviato le attività necessarie all'aggiornamento del Piano Industriale al 2028 al fine di riflettere nei nuovi target le opzioni strategiche che, nel far crescere la Compagnia, porteranno ad un processo di creazione di valore a beneficio di tutti gli stakeholders.

Arrivando ai risultati sin qui ottenuti e riflessi anche nei risultati economici del 2023 questi, possono essere ritenuti soddisfacenti, tenuto conto del pieno raggiungimento dei target di top e bottom line di Net e della controllata Net Life, target che come noto erano espressi in termini IFRS. Sotto il profilo industriale, il business "storico" della Cessione del Quinto si è confermato essere il business più rilevante in termini di volumi di raccolta anche per l'anno 2023, consolidando così la Compagnia nel ruolo di operatore leader nell'offerta di soluzioni assicurative a copertura dei finanziamenti su cessione del quinto dello stipendio e della pensione, anche grazie ad interessanti progettualità messe in atto volte ad efficientare la macchina operativa e la qualità di servizio reso ai nostri partner.

Per quanto in condizioni di mercato non favorevoli, il business della Bancassicurazione in linea con le previsioni di Business Plan ha compiuto la sua fase di rump-up con un catalogo di prodotti ormai pienamente competitivo e mirato alle esigenze degli assicurati e dei partner distributivi. In tale linea di business, la Compagnia ha consolidato il suo ruolo di operatore assicurativo ormai di riferimento per le banche regionali, specializzate nella distribuzione di prodotti di protezione. I premi lordi contabilizzati mediante il canale bancario hanno raggiunto i 21,6 milioni di euro, in incremento del + 3,8% rispetto al dato registrato a fine 2022 e pari a 20,8 milioni di euro, potendo la Compagnia

vantare una struttura organizzativa interna competente in grado di supportare la rete distributiva in termini di presidio e attività formative.

Relativamente al mondo dei **broker** coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale approvato nel giugno 2022, che vede tale canale di vendita orientato ai business specialty, il 2023 è stato un anno particolarmente importante, grazie sia ai nuovi accordi distributivi stipulati sia grazie ad un'offerta di prodotti sempre più innovativi. Nell'anno 2023 va evidenziato l'importante e promettente avvio della partnership con Wefox di un progetto distributivo di prodotti assicurativi Net Insurance SpA, attraverso la rete dei punti vendita Wind Tre.

L'anno appena concluso ha rappresentato un anno di novità anche sotto il profilo contabile, essendo entrato in vigore, per il mercato assicurativo, l'adozione dal 1° gennaio 2023 dei nuovi principi contabili IFRS 17 (in materia di contratti assicurativi) in sostituzione del principio IFRS 4 e del nuovo principio IFRS 9.

Tutto quanto sopra descritto, si è riflesso in bilancio con un volume di **premi lordi contabilizzati pari a 110 milioni** di euro, superando così del **+15,58%** i 95 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2022; sul dato di "fatturato" ha inciso indubbiamente anche il rinnovato *change of control* nella compagine societaria di Net Insurance Spa. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile ai prodotti della cessione del quinto che, in termini di incidenza sul totale della raccolta è passato dal 36,3% al 39%. Tale incremento si riflette sui **premi di competenza** che al 31 dicembre 2023 ammontano a **43,2 milioni di euro**, con un **incremento del 5%** rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il dato delle **spese ordinarie** ammonta complessivamente a **24,5 milioni di euro**, e includono le spese a sostegno del business e all'efficiamento della macchina operativa, nonché i fisiologici investimenti consolidati nel 2023 nell'ambito dell'integrazione con il gruppo poste.

A livello di andamenti tecnici, il **Combined Ratio**, al lordo della Riassicurazione, pari al **99%** e, al netto della Riassicurazione, pari a del **101%**, riflettendo le diverse modalità di calcolo **dell'indicatore rispetto al target IFRS**.

In termini di Solvibilità, il dato Annual del solvency II Ratio si attesta al **202%**, in linea con il dato al 31 dicembre 2022 201%, riflettendo solidità anche su base stand alone e pur scontando la proposta di pagamento di un dividendo significativamente crescente

Si chiude, così, un anno di grande importanza per eventi e progettualità per la Vostra Compagnia che, anche per il nuovo anno, ci vedrà impegnati anche sulla ricerca di nuove opportunità di business finalizzate alla creazione di valore.

## Fatti di Rilievo

Di seguito si commentano i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023 appena concluso.

## Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che, in data 5 giugno 2023, è divenuta efficace la nomina – deliberata dall'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria del 12 maggio 2023 - del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale della Compagnia per il triennio 2023-2025.

L'Assemblea degli azionisti ha ritenuto opportuno mantenere il regime rafforzato di governance, nonostante a seguito del delisting del 20 aprile u.s. questo non sia più obbligatorio.

## Offerta Pubblica di acquisto

In data 28 settembre 2022, la Compagnia Poste Vita S.p.A., attraverso un press release ha comunicato di aver assunto in pari data la decisione di promuovere, tramite un veicolo societario, costituito poi sotto la denominazione di Net Holding S.p.A. (di seguito anche l' "Offerente") direttamente controllato da Poste Vita:

- un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti (di seguito anche l' "Offerta sulle Azioni"), finalizzata:
  1. ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie di Net Insurance S.p.A. dedotte le n. 400.000 azioni oggetto dell'Impegno di non Adesione e;
  2. ad ottenere la revoca dalla quotazione dall'Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana")
- un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi dell'art. 102 del TUF, avente ad oggetto la totalità dei warrant denominati "Warrant Net Insurance S.p.A." (i "Warrant") in circolazione (l' "Offerta sul Warrant"), al fine di ottenere la revoca dalla quotazione dei Warrant dall'Euronext Milan, segmento STAR.

Durante l'anno 2023 il Gruppo Poste Vita, a seguito del pervenimento di tutte le necessarie autorizzazioni preventive, ha lanciato un'OPA sulle azioni e sui warrant di Net Insurance S.p.A. al fine di acquisire il controllo di Net Insurance e, conseguentemente, di Net Insurance Life S.p.A.

Il dato delle adesioni all'OPA è subito risultato elevato comportando, infatti, l'attivazione della c.d. procedura di "squeeze-out" al punto che, in data 12 aprile 2023, Net Holding ha emesso un comunicato stampa - diffuso da Net Insurance S.p.A. su richiesta della medesima Net Holding S.p.A. - confermando il raggiungimento da parte dell'Offerente Net Holding S.p.A di una partecipazione complessiva superiore al 95% del wa sociale dell'Emittente, comportando la sussistenza dei presupposti all'acquisizione.

Come disposto da Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 8934 del 13 aprile 2023, le azioni e i warrant di Net Insurance sono stati sospesi dalle negoziazioni sull'Euronext STAR Milan per le sedute del 18 e 19 aprile 2023, e, a decorrere dalla data del 20 aprile 2023, le medesime azioni e i warrant Net Insurance sono revocati dalla quotazione sull'Euronext STAR Milan

### Struttura del capitale sociale

In tema di assetto del capitale sociale, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023, la struttura dell'equity della Compagnia è variata per effetto della:

- intervenuta conversione di n. 5.443 warrant di Net Insurance Spa con conseguente emissione di n. 5.443 nuove azioni ordinarie Net Insurance SpA;
- apertura di un periodo di conversione ad hoc (27 febbraio 2023 – 21 marzo 2023) in favore dei titolari del prestito obbligazionario denominato "€5,000,000.00 Fixed Rate Dated Subordinated Convertible Notes due 17 December 2030 (ISIN IT0005429268)". Con la suddetta finestra, i titolari del bond hanno fatto richiesta di conversione per un valore nominale pari ad euro 3.200.000 (n. 32 obbligazioni, ciascuna con un taglio di euro 100.000) e, a servizio della conversione, sono state trasferite n. 533.312 azioni proprie della Compagnia in favore degli obbligazionisti. Per effetto della conversione, l'obbligazione presenta così un nuovo nominale pari ad euro 200.000.

Alla data del 31 dicembre 2023, il capitale sociale ammonta ad euro 17.624.692 ed è suddiviso in n. 18.519.712 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

La Compagnia non detiene azioni proprie alla data del 31 dicembre 2023, infatti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2023, ha deliberato di:

- approvare l'apertura di un periodo di conversione ad hoc in favore dei titolari del bond convertibile (Isin IT0005429268) come sopra descritto;

- approvare – in esecuzione del “Piano di performance shares 2019-2023” di cui all’Assemblea degli Azionisti in data 19 luglio 2019 – l’assegnazione in favore dell’Amministratore Delegato e dell’intera prima linea di management (c.d. “Beneficiari”) di complessive n. 847.418 azioni ordinarie della Società;
- di portare in adesione all’OPA tutte le azioni proprie che dovessero residuare al netto di quelle che potrebbero essere assegnate ai Beneficiari del Piano ed ai detentori delle Obbligazioni Convertibili con Isin IT0005429268 che esercitassero il diritto di conversione.

Con riguardo ai punti (ii) e (ii), si segnala che, nel corso della prima metà dell’anno, la Compagnia, nel dare esecuzione alla sopracitata delibera consiliare ha quindi assegnato in favore della prima linea di management di complessive n. 847.418 azioni proprie e conferito in OPA n. 409.211 proprie residue. Per gli impatti sul patrimonio netto si rimanda all’apposita sezione della nota integrativa.

### Evento c.d. “Il Cigno Nero”

In relazione alla nota vicenda oggetto già delle relazioni precedenti, si segnala come nell’esercizio 2023, sono proseguite le azioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti.

Per gli aspetti di dettaglio si fa rinvio al paragrafo “Contenzioso Affari Legali”.

### Approccio strategico

In tema di strategia, la Compagnia sin dalla business combination con la SPAC Archimede, sviluppa un modello di business secondo un approccio multi-specialistico, dove il digital è la leva abilitante a sostegno di ciascuna linea di business e, in generale, dell’intera catena. Tale modello di business è stato confermato anche in sede di predisposizione dell’ultimo Piano Industriale 2022-2025, approvato dal Board il 22 giugno 2022.

### Andamento del Business

L’esercizio 2023 ha visto la Compagnia crescere notevolmente i propri volumi di raccolta, anche - ma non solo - in conseguenza del completato processo di OPA promossa da Poste Vita. Il progetto di valorizzazione della Compagnia nel Gruppo Poste Vita, infatti, oltre agli impatti sui processi e l’assetto delle linee guida, ha già apportato i primi benefici a livello industriale.

La Compagnia ha proseguito nell’anno appena concluso le proprie progettualità di business, che la conducono a consolidare il proprio ruolo di operatore di riferimento per le banche regionali specializzate nella distribuzione di prodotti di bancassicurazione. Proprio in tale canale si sono

confermate le collaborazioni con le Banche partner che hanno consentito un ampliamento del catalogo dei prodotti della Compagnia

Nel business "storico" della Cessione del Quinto (di seguito anche "CQ"), la Compagnia ha proseguito la sua azione di consolidamento di operatore nell'offerta di coperture assicurative, avendo così toccato – e superato – una quota di mercato stabilmente in area superiore al 30%<sup>4</sup>. L'offerta di servizio vede sempre il business "storico" della CQ garantire alti standard qualitativi dei servizi resi ai propri Partner.

Con specifico riferimento al canale dei broker, nel 2023 sono stati sottoscritti n. 14 nuovi accordi di brokeraggio: Acrisure, Anthea S.p.A., Area Broker Industria S.p.A., Assiconsult, B&V Broker, Golden Partners, Green Broker, Mediass S.p.A., Novass Srl, Orass Broker, Poliass Insurance Broker Srl, World Insurance broker, Eurorisk, 99 Bros. Inoltre, è stato sottoscritto il mandato di Agenzia con Wefox MGA Srl.

Quanto ai nuovi prodotti del canale broker si segnala il lancio del prodotto salute "Net Medical Insurance" dedicato alle famiglie con garanzia Dental acquistabile in formato stand alone.

Relativamente ai progetti, si segnalano la partenza:

nel settembre 2023 del progetto di distribuzione di polizze attraverso i punti vendita Wind Tre, in collaborazione con l'Agenzia Wefox MGA Srl. I primi prodotti distribuiti sono relativi a: (i) linea Casa e Famiglia e prevede 3 livelli di garanzie crescenti e; (ii) linea infortuni sport amatoriali con due opzioni: individuale e famiglia;

nel dicembre 2023 del progetto relativo al Prodotto collettive salute per dipendenti di azienda, tramite Casse di Assistenza BiSalus con l'agenzia All Well.

## Rating

Nel settembre 2022, l'agenzia internazionale AM Best ha confermato, in sede di revisione annuale, il giudizio del long-term issuer credit rating "bbb-"(con outlook stabile) e il financial strength rating pari a "B+" (good), già espressi per la prima volta nell'agosto 2020 e riconfermati poi nell'anno successivo.

A seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Poste Vita sulla totalità delle azioni e dei warrant Net Insurance, l'Agenzia con comunicato stampa del 7 ottobre 2022, ha posto il rating "under review" con possibili "developing implication" fino alla chiusura dell'operazione di OPA. Con

---

<sup>4</sup> Fonte: elaborazione della Compagnia sulla base dei dati Assofin

successivo comunicato stampa del 1° giugno 2023, l’Agenzia ha poi rimosso l’under review del rating attribuito a Net Insurance.

Alla data di redazione del presente documento, l’Agenzia ha emesso un comunicato stampa con cui, nel confermare l’ultimo rating attribuito alla Società, rende noto di aver ritirato il rating su richiesta di Net Insurance Spa.

### Conflitto russo – ucraino e conflitto in Medio Oriente

L’esercizio 2023 è stato caratterizzato ancora dal conflitto russo - ucraino scoppiato nel febbraio 2022, con effetti sul costo delle materie prime e sulla stabilità dei mercati finanziari. Al conflitto russo-ucraino si è sommato, durante l’ultimo trimestre 2023, il conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas con conseguenti ripercussioni sui prezzi delle commodities.

I sopracitati eventi, seppur impattanti per l’economia generale, non hanno determinato effetti negativi sul business della Compagnia.

### Scenario macroeconomico e di mercato

Nel 2023 l’economia globale ha risentito di livelli di inflazione ancora elevati, sebbene in rallentamento nel corso dell’anno, dell’incertezza connessa a varie situazioni geopolitiche, delle preoccupazioni per i prezzi energetici e dell’orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Al tempo stesso, gli indici dei responsabili degli acquisti - Purchasing Managers’ Indices, PMI – delle imprese manifatturiere, nelle principali economie avanzate, sono rimasti costantemente sotto la soglia di espansione; l’attività si è mantenuta debole anche nel settore dei servizi, con l’indice PMI in discesa dal picco registrato in primavera.

L’inflazione è rimasta elevata benché in flessione durante l’intero arco del 2023, grazie sia al progressivo allentamento delle pressioni sui prezzi nelle catene di approvvigionamento che alla politica restrittiva delle banche centrali. Nell’ambito dei Paesi OCSE, nel mese di novembre, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo evidenzia una crescita del +5,4%, rispetto al massimo del +10,7% registrato ad ottobre 2022: la discesa è stata favorita dalla componente energetica che, nel mese di novembre, risulta pari al -5,1%. In tale contesto, nelle economie avanzate le principali banche centrali hanno proseguito il loro processo di normalizzazione della politica monetaria, con l’obiettivo di riportare l’inflazione verso il target ufficiale. Il costo del denaro ha continuato ad

umentare sia negli Stati Uniti (al 5,5%), sia nell'Eurozona (al 4,5%) che in Inghilterra (al 5,25%). In Giappone, i tassi sono rimasti invariati per tutto il corso dell'anno (al -0,10%). Nella seconda metà dell'anno, attenuatesi anche le tensioni attorno al sistema bancario, grazie al rapido intervento delle autorità monetarie e di governo nel garantire liquidità e assicurare sulla solidità del sistema bancario, le banche centrali hanno mantenuto i tassi di interesse ai livelli restrittivi sopra richiamati, al fine di raggiungere il target di inflazione del 2%. Attualmente il ciclo di rialzi sembra essere arrivato a conclusione e l'attenzione dei mercati si sta spostando verso il ciclo di tagli previsto per il 2024, nonostante i recenti eventi geopolitici, quali la crisi di Suez e la situazione di Taiwan, abbiano riacceso i timori di nuove spinte inflazionistiche i cui effetti, nel medio termine, sono ancora da valutare pienamente.

La crescita economica negli Stati Uniti prosegue sostenuta dai consumi (grazie ai redditi da lavoro e al tasso di risparmio delle famiglie), sebbene penalizzata dall'indebolimento del settore manifatturiero, dall'inflazione e dalla conseguente politica monetaria della Federal Reserve. Il mercato del lavoro conferma la sua solidità, con una crescita dell'occupazione trainata principalmente dal settore dei servizi e una dinamica salariale che, sebbene in moderazione, rimane elevata: nel mese di dicembre il tasso di disoccupazione è stato del 3,7%.

La crescita dei prezzi al consumo risulta essere in rallentamento, anche se ancora al di sopra del target: nel mese di dicembre l'indice di riferimento è cresciuto del +3,4% su anno. Tale dato nel corso dell'anno è stato volatile, causa il rimbalzo dei prezzi energetici, su cui influiscono le tensioni geopolitiche. Tuttavia, da inizio anno, la resilienza dell'inflazione rimane effetto della componente core che, cresciuta a dicembre del +3,9%, continua a risentire della dinamica dei servizi ex-abitazione e dei costi di affitto degli immobili. In tale contesto, la Federal Reserve ha proseguito nella normalizzazione della sua politica monetaria: nel corso del 2023, il costo del denaro è salito di 100 punti base, dal 4,50% al 5,50%. Tuttavia, nell'ultimo periodo dell'anno la Fed ha messo in pausa la politica di tightening dei tassi, preparando il mercato ad una politica monetaria più accomodante nel 2024.

L'economia dell'Eurozona, entrata in una fase di rallentamento a causa degli effetti dell'inflazione e della restrizione monetaria, è stata sostenuta da un mercato del lavoro robusto e da una forte domanda nei servizi. Tuttavia, si è registrata una crescita moderata a causa della debolezza del settore industriale e della larga dipendenza dalla Cina. L'inflazione complessiva prosegue nella sua discesa, attestandosi al +2,9% su anno nel mese di dicembre, grazie ad un rallentamento diffuso a tutte le principali componenti. La componente core rimane elevata, seppur ha evidenziato una marcata decelerazione al +3,4% su anno (dal +5,3% di inizio anno), registrando un continuo calo dal secondo trimestre. Nel frattempo, la BCE ha proseguito il suo percorso di aumento del costo del

denaro che, nel corso del 2023, è salito di 200 punti base (dal 2,50% al 4,50%). Nell'ultima parte dell'anno il Consiglio direttivo ha arrestato il ciclo di rialzi, ma ha comunque proseguito nel percorso di tightening tramite manovre di riduzione del bilancio.

In Italia, dopo un primo trimestre ben più robusto del previsto, con il PIL reale aumentato al ritmo più alto tra i maggiori Paesi dell'Eurozona, gli ultimi mesi hanno registrato una contrazione della crescita. Lo scenario macroeconomico rimane condizionato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della BCE e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese. L'inflazione ha evidenziato una marcata decelerazione negli ultimi mesi dell'anno, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che nel mese di dicembre si è attestato al +0,5% su anno, sotto il target del 2%. Tuttavia, ancora sussiste la dinamica inflattiva a causa della resilienza della componente core, pari al +3,1% su anno a dicembre. Al contesto, si è aggiunto un nuovo elemento di incertezza connesso alla Nedef (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza), nella quale il governo italiano ha tagliato le stime di crescita per il '23 e per il '24 ed alzato gli obiettivi di deficit, a causa dell'aumento dei tassi di interesse e del superbonus per l'edilizia. La crescita del PIL prevista è dello 0,7% su anno per il 2023, rivista al ribasso rispetto alle stime precedenti.

Per quanto riguarda le economie emergenti, la crescita del PIL reale in Cina nel primo trimestre è stata superiore alle attese, a seguito dell'abbandono delle misure restrittive anti-Covid. Tuttavia, il re-opening non ha aiutato la ripartenza cinese quanto sperato, registrando un calo del PIL a partire dal secondo semestre. Il rallentamento dell'economia cinese è da imputare al calo della domanda estera, alla debolezza dei servizi e ai problemi strutturali del settore immobiliare. Nel tentativo di contrastare il rallentamento della crescita economica, la People's Bank of China ha tagliato il costo del denaro.

Nel 2023 la Cina ha registrato un PIL reale pari al +5,2%, in linea con le previsioni di inizio anno di circa il +5%, centrando uno dei risultati più bassi degli ultimi decenni, al netto del periodo pandemico. In Brasile la banca centrale ha iniziato il percorso di taglio dei tassi di interesse, diminuendo il costo del denaro di 200 punti base nel corso dell'anno, in ragione di una dinamica inflattiva in discesa al +4,62% a dicembre, dal picco del +12,1% di aprile 2022. Per quanto riguarda la Russia, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

### **Mercati finanziari**

Nei primi due mesi dell'anno i rendimenti dei titoli governativi decennali core sono saliti, toccando un primo picco sia negli Stati Uniti (al +4%) che in Germania (al +2,75%), riflettendo attese di pressioni inflazionistiche persistenti e di conseguenza le aspettative di un orientamento monetario più restrittivo da parte delle banche centrali. Dalla seconda metà di marzo i rendimenti sono scesi

sia negli Stati Uniti (al +3,4%) che in Germania (al +2,1%), a causa degli eventi delle banche regionali negli Stati Uniti e della vicenda Credit Suisse in Europa, che hanno acceso i timori di un contagio sull'economia reale e messo in luce i rischi per la stabilità finanziaria connessi ad un rapido e marcato aumento dei tassi di sconto. Constatata l'idiosincrasia delle suddette vicende bancarie e rientrato l'allarme della stabilità finanziaria, le banche centrali hanno proseguito nel loro percorso di tightening e i rendimenti sono tornati a salire. Attualmente, le banche centrali sono alla fine del ciclo di rialzi: si prevede un periodo di tassi stabili, con l'attenzione del mercato focalizzata sulle tempistiche e l'entità dei futuri tagli dei tassi di interesse. Ciò ha portato dapprima ad un rialzo delle curve verso nuovi picchi: all'inizio del quarto trimestre del 2023 il rendimento governativo decennale statunitense ha sfiorato il livello del 5% e quello tedesco si è attestato poco sotto il livello del 3%. Negli ultimi due mesi dell'anno, tuttavia, le attese di un cambio di rotta delle banche centrali hanno portato ad un ritracciamento al ribasso dei rendimenti: alla fine del 2023 il rendimento governativo decennale statunitense si attesta in area 3,9% (tornando ai livelli del 31 dicembre 2022) mentre quello tedesco risulta in area 2% (rispetto al 2,6% di fine dicembre 2022).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti con i primi segnali di instabilità nel settore bancario. A fine marzo 2023, il rendimento del governativo decennale italiano si posizionava in area 4%, rispetto al 4,7% di fine 2022. Nel secondo trimestre, il rendimento è rimasto pressoché invariato, posizionandosi ad un livello del 4% a fine giugno 2023. Nell'ultima parte dell'anno, il rendimento è tornato a salire, alla luce dell'incertezza legata all'aggiornamento del Def e alla decisione di Moody's sul rating italiano, attestandosi in area 4,9% ad ottobre 2023, livello più alto dal 2013. Lo spread decennale rispetto al Bund tedesco alla fine del terzo trimestre si attestava in area 190 punti base (rispetto ai 214 di fine 2022), a causa principalmente del movimento sulla curva italiana, per poi ritracciare in area 160 punti base a fine anno.

Sul fronte del credito societario, alla fine del 2023, il rendimento medio sia nel comparto Investment Grade che in quello High Yield risulta in discesa rispetto alla fine del 2022, prevalentemente negli ultimi due mesi dell'anno, come conseguenza del ritracciamento dei tassi di interesse. Ad oggi, il rendimento medio dell'indice Investment Grade risulta essere in area 3,5%, mentre quello dell'indice High Yield in area 6,5%.

La performance di tutti i principali indici azionari nell'anno, in valuta locale, alla fine del 2023, risulta positiva: azionario globale (MSCI World) +21,77%, USA (S&P500) +24,23%, Europa (EuroStoxx 50) +19,19%, Germania (DAX) +20,31%, Italia (FTSEMIB) +28,03%, Paesi Emergenti +7,04%.

## Mercato Assicurativo

Nell'ambito dei Rami Danni, i più recenti dati disponibili sul mercato italiano del lavoro diretto (ANIA Trends 11.2023) indicano premi lordi contabilizzati, al 30 settembre 2023, per 31,2 miliardi di euro, con un incremento rispetto al 30 settembre 2022 del 7,2% quando il settore registrava una crescita del 6,3%.

Si tratta della undicesima variazione infrannuale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta i 30 miliardi nei primi nove mesi dell'anno.

L'aumento del totale dei premi danni alla fine del mese di settembre 2023 è ascrivibile, in particolare, allo sviluppo del settore Non-Auto che registra una variazione positiva dell'8%; in crescita (+7,0%) i premi del settore Auto L'aumento su base annua registrato per il totale premi danni nei primi nove mesi del 2023 (rispetto allo stesso periodo del 2022) è la conseguenza di:

un incremento del 7,0% nel settore Auto, appena superiore all'aumento del 6,5% che si registrava alla fine di giugno 2023;

una crescita significativa dei rami danni diversi dal settore Auto, i cui premi hanno segnato una variazione del +8,0%, in decelerazione rispetto a quanto risultava a fine giugno 2023 (+9,1%).

Più specificatamente, nel comparto Auto, alla fine del mese di settembre, si è rilevato un incremento del 5,4% dei premi del ramo R.C. Auto e si è confermato l'andamento particolarmente positivo (+12,1%) dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri.

Per quanto riguarda gli altri rami danni la crescita complessiva rispetto alla fine di settembre 2022 è stata dell'8,0% e +9,1% alla fine di giugno 2023). Hanno contribuito a questo aumento tutti i rami assicurativi più rappresentativi in termini di premi: il ramo R. C. Generale con un volume premi di 3,7 miliardi è cresciuto del 7,3%, il ramo Malattia, con un volume premi di circa 2,9 mld è cresciuto del 13,3%, confermando lo sviluppo sostenuto negli ultimi trimestri; il ramo Altri danni ai beni con una crescita del 7,7% ha realizzato un volume premi di 3 mld, il ramo Infortuni con 2,8 mld è cresciuto del 4,3% e infine il ramo Incendio con circa 2,2 mld del 9,1%.

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (72,4%), in lieve calo rispetto a quanto rilevato alla fine del mese di settembre 2022 (73,0%). In particolare, i rami nei quali il canale agenziale risulta più sviluppato sono R.C. Veicoli marittimi (93,6%), R.C. Auto (85,6%), Altri danni ai beni (78,6%), R.C. Generale (78,3%), Cauzione (77,2%), Tutela legale (75,7%) e Assistenza (72,4%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (12,8%), Corpi veicoli

marittimi (18,8%) nei quali è molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 86,4% e 80,6%.

### Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2023 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

#### Tav. n.1 – Composizione della rete di vendita

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	10
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	69
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	20
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea)	1
· <i>Kereis Italia – iscritta con n. UE00006756</i>	

## Andamento di Gestione

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2022, possono essere così sintetizzati:

## Tav. n.2 – Conto economico riclassificato

	euro .000		
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Premi lordi contabilizzati	109.875	95.062	14.813
Premi ceduti	(59.309)	(47.344)	(11.965)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(19.395)	(16.450)	(2.945)
Variazione netta riserve tecniche	(13.190)	(7.939)	(5.251)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(21.694)	(29.508)	7.814
Saldo altri oneri e proventi tecnici	(720)	(318)	(402)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	2.714	0	2.714
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>(1.719)</b>	<b>(6.497)</b>	<b>4.778</b>
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	3.266	4.225	(959)
Saldo altri oneri e proventi	(654)	1.650	(2.304)
Saldo oneri e proventi straordinari	(2.722)	(719)	(2.003)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(1.830)</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(489)</b>
Imposte sul reddito	1.840	3.965	(2.125)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10</b>	<b>2.625</b>	<b>(2.615)</b>

I premi lordi contabilizzati, pari a 109.875 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrano un aumento di 14.813 migliaia di euro rispetto al risultato registrato alla chiusura dello scorso esercizio (+16% circa).

L'incremento dei premi lordi contabilizzati è riconducibile al ramo malattia (+2.694 migliaia di euro), al ramo Altri Danni ai Beni (+2.765 migliaia di euro) e alla raccolta registrata sul ramo Credito (+8.310 migliaia di euro). L'andamento del Credito è legato anche ai nuovi impegni con altro socio di IBL, che ha permesso alla Compagnia di beneficiare del positivo apporto della raccolta tramite IBL.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 21.694 migliaia di euro, diminuiscono per euro 7.814 migliaia. Tale diminuzione è conseguenza della:

- Riduzione delle provvigioni di acquisizione e di incasso per complessivi 2.869 migliaia di euro dovuto essenzialmente ad una diminuzione dell'aliquota provvigionale riconosciuta sulle Campagne Estive Grandine per quanto riguarda il ramo "Altri Danni ai Beni"
- Riduzione delle altre spese di acquisizione ed altre spese di amministrazione per un importo pari a 4.560 migliaia di euro. Il valore al 31 dicembre 2022 scontava infatti l'accantonamento per il piano di incentivazione a lungo termine denominato "Piano di performance Shares (2019-2023)" destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del Management.
- Lieve decremento delle commissioni ricevute dai riassicuratori per un valore pari a 1.033 migliaia di euro.

Gli Altri oneri e proventi passano dal saldo positivo del 2022 pari a 1.650 migliaia di euro ad un saldo negativo di -654 migliaia di euro del 2023.

Tale andamento è principalmente dovuto da:

- Incrementi degli accantonamenti per fondo rischi per un importo complessivo di 3.026 migliaia di euro. Tali accantonamenti sono principalmente riconducibili all'accantonamento contabilizzato per gli effetti delle estinzioni anticipate sulle commissioni incassate dai riassicuratori;
- Minori costi sostenuti per la vicenda cigno nero per -385 migliaia di euro.

Si segnala che negli altri proventi anche per il 2023 si è provveduto alla registrazione degli effetti derivanti dalla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 1.104 migliaia di euro (977 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La cessione è stata conclusa a seguito di un tradizionale meccanismo di asta attivato per la raccolta delle varie offerte formulate dai soggetti acquirenti specializzati nell'acquisto e gestione di crediti non performing.

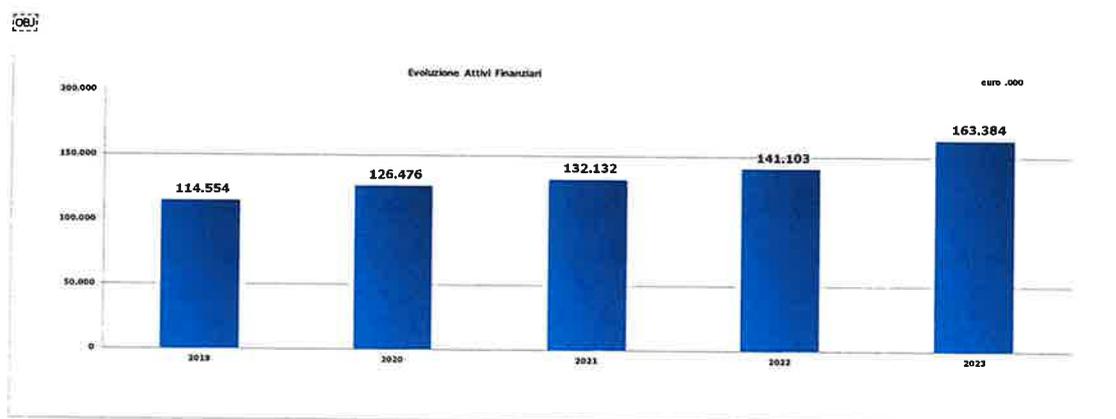
Il Saldo degli oneri e proventi straordinari ha avuto un impatto negativo sul conto economico di 2.722 migliaia di euro dovuti all'incremento di elementi di natura straordinaria, tra cui i costi sostenuti per le attività connesse al lancio dell'OPA e i costi legati all'integrazione con poste.

Le imposte di competenza presentano complessivamente un effetto positivo pari a 1.840 migliaia di euro sul risultato ante imposte rispetto allo scorso anno in cui presentavano un saldo sempre positivo di 3.965 migliaia di euro. Le imposte del periodo beneficiano, infatti dell'effetto positivo delle imposte anticipate determinate sulla perdita fiscale determinate nel periodo.

I costi di struttura, come evidenziato nella Tav. n.21 - Costi di Struttura, registrano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2022, dovuta principalmente al decremento dei costi del lavoro. L'anno 2022 è stato infatti, rispetto all'anno in corso, caratterizzato dai costi di stock option che hanno fortemente incrementato il costo del lavoro. La loro incidenza sui premi emessi è aumentata, infatti passa dal 29,9% nel 2022 al 22,3% nel 2023 per effetto congiunto dell'incremento dei premi emessi e il decremento dei costi sostenuti per l'assenza nel 2023 dell'accantonamento per il piano di incentivazione a lungo termine denominato "Piano di performance Shares destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del Management.

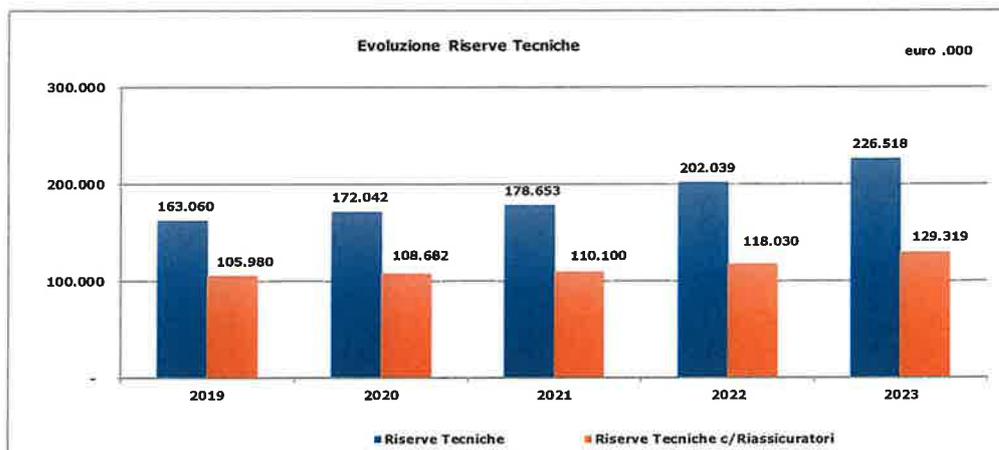
La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 163.384 migliaia di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +15,79% (si veda l'evoluzione del portafoglio investimenti illustrata nel grafico sotto riportato).

Tav. n.3 - Evoluzione attivi finanziari



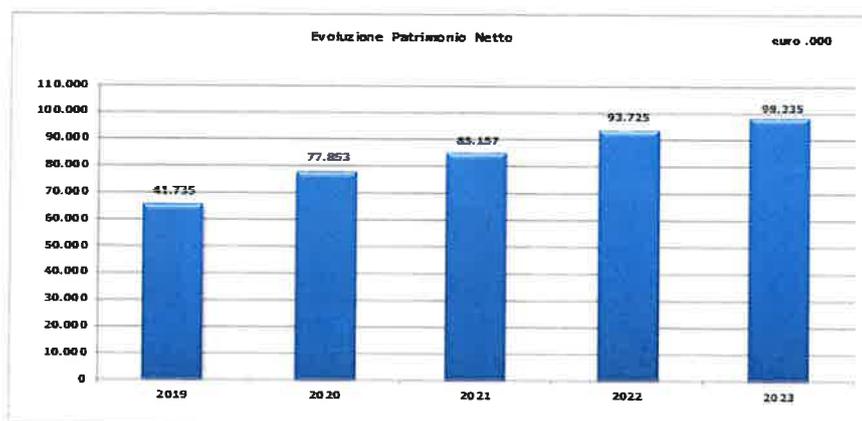
Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori e al lordo delle riserve tecniche del lavoro indiretto, registrano un aumento di circa l'10%.

Tav. n.4 – Evoluzione delle riserve tecniche



L'andamento delle riserve tecniche lorde, pari a 226.518 migliaia di euro, registra un incremento di 24.478 migliaia di euro sostanzialmente riconducibile all'incremento della riserva premi per 17.380 migliaia di euro ed alla riserva sinistri per 4.783 migliaia di euro riconducibile principalmente all'incremento del business e quindi degli impegni assunti con gli assicurati.

## Tav. n.5 - Evoluzione patrimonio netto



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 98.335 migliaia di euro, contro 93.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, (+4,92%). Per il dettaglio circa la movimentazione si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa

## GESTIONE ASSICURATIVA

## Premi emessi

L'accelerazione produttiva e l'ampliamento nella gamma di prodotti offerti trova riscontro nella produzione raccolta nel 2023. La tabella di seguito riportata pone in evidenza l'evoluzione dei premi per singoli rami.

Tav. n.6 - Premi lordi contabilizzati

Premi Lordi Contabilizzati	2023	2022	Var.
Infortuni	11.351	11.719	(367)
Malattia	5.305	2.611	2.694
Incendio	2.777	2.416	361
Altri Danni ai Beni	39.995	37.231	2.765
Responsabilità Civile Generale	2.191	1.839	352
Credito	42.807	34.497	8.310
Cauzione	2.062	1.647	416
Perdite Pecuniarie	2.178	2.133	45
Tutela Legale	603	528	76
Assistenza	605	442	163
<b>Totale Danni</b>	<b>109.874</b>	<b>95.063</b>	<b>14.815</b>

I premi lordi contabilizzati fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 14.813 euro migliaia sostanzialmente riconducibile alla raccolta premi legata al ramo malattia (2.694 migliaia di euro), alla raccolta registrata sul ramo Altri Danni ai Beni (2.765 migliaia di euro) e alla raccolta registrata sul ramo Credito (8.310 migliaia di euro) tale fenomeno è legato all'operazione di valorizzazione di Poste e IBL, la quale sta raccogliendo forti volumi sulla CQ.

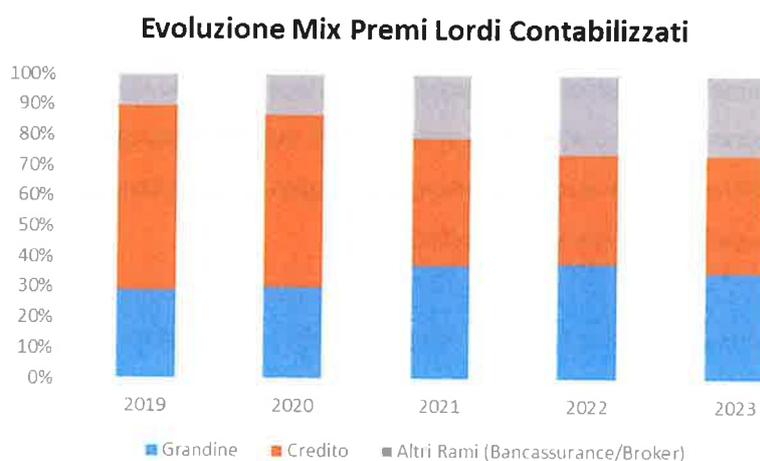
I grafici che seguono evidenziano il volume complessivo dei premi lordi contabilizzati e la composizione del portafoglio negli ultimi cinque esercizi di operatività della Compagnia.

Tav. n.7a – Evoluzione dei premi lordi contabilizzati



La raccolta premi ha registrato un incremento costante nell'ultimo quinquennio attestandosi, al 31 dicembre 2023 in 109.875 euro migliaia.

Tav. n.7b – Evoluzione dei premi lordi contabilizzati



Il business mix della Compagnia mostra un incremento del ramo credito che passa dal 36% del 2022 al 39% del 2023, un progressivo consolidamento del peso delle linee diverse dal Grandine e dalla CQ che passano dal 25% del 2022 al 26% del 2023 a scapito di una leggera diminuzione del peso del business Grandine che passa dal 38% del 2022 al 35% del 2023.

### Andamento dei sinistri danni

Nell'arco dell'esercizio 2023, il totale del numero di denunce registra un andamento complessivamente in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento, in linea con le aspettative, è principalmente riconducibile alla crescita del portafoglio, all'inserimento di nuovi prodotti commercializzati tramite il canale bancassurance e broker nonché all'aumento dei sinistri legato agli eventi atmosferici che si sono verificati nel corso dell'anno.

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati in base alla data di registrazione delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di avvenimento e solo in riferimento al portafoglio diretto.

**Tav. n. 8 – Numero Sinistri denunciati**

Sinistri Denunciati	2023	2022	Variazione
Infortuni	6.794	351	6.443
Malattia	2.747	1.347	1.400
Incendio	465	224	241
Altri Danni ai Beni	9.048	9.613	(565)
Responsabilità Civile Generale	576	205	371
Credito	4.529	3.806	723
Cauzione	19	32	(13)
Perdite Pecuniarie	953	525	428
Tutela Giudiziaria	68	104	(36)
Assistenza	0	5	(5)
<b>Totale Danni</b>	<b>25.199</b>	<b>16.212</b>	<b>8.987</b>

L'incremento delle denunce (+55% rispetto all'anno precedente), è riconducibile ai rami Credito, RCG (responsabilità civile generale), Perdite Pecuniarie, Incendio e Malattia, rami dove confluiscono i prodotti del canale bancassurance e broker. Tale canale, infatti, ha significativamente ampliato come

noto il portafoglio rischi nell'ultimo periodo attraverso la vendita di prodotti di protezione delle persone e delle cose con conseguente fisiologico incremento delle denunce ricevute.

Tale fenomeno viene riflesso sul ramo Infortuni, dove si registra l'incremento maggiore del numero dei sinistri denunciati per effetto sostanzialmente, dell'avvio del business di Ambiente scuola che ha modificato la composizione del portafoglio del ramo tra l'esercizio precedente e il 2023.

Sul ramo Credito si rileva un incremento fisiologico del numero dei sinistri denunciati del 19%, riconducibile alla crescita del portafoglio polizze registrato negli ultimi esercizi. La sostanziale tenuta del denunciato su tale comparto è riconducibile soprattutto alla confermata qualità del portafoglio assunto.

Il costo dei sinistri di competenza, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi e del lavoro indiretto è stato pari a 64.599 migliaia di euro, per effetto di un incremento del 33,1% attribuibile principalmente ai rami Infortuni e Malattia (legato ai nuovi prodotti commercializzati tramite il canale bancassurance e broker), Incendio (legato ai noti eventi atmosferici di natura eccezionale che si sono verificati nel corso del 2023), Credito (Incremento di sinistrosità osservato durante tutto l'anno legata all'aumento dei volumi gestiti e dall'aumento sinistrosità tardiva) e al ramo Altri Danni ai beni.

Si riporta di seguito la tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri pagati:

**Tav. n. 9 Sinistri pagati**

<b>Sinistri pagati</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Infortuni	1.106	1.031	75
Malattia	636	469	167
Incendio	750	418	333
Altri Danni ai Beni	31.043	22.949	8.093
Responsabilità Civile Generale	286	334	(48)
Credito	25.612	20.868	4.744
Cauzione	87	187	(100)
Perdite Pecuniarie	135	186	(50)
Tutela Giudiziaria	81	74	6
Assistenza	0	1	(1)
<b>Totale Generale</b>	<b>59.736</b>	<b>46.517</b>	<b>13.219</b>

Nel prospetto seguente si evidenzia la **velocità di liquidazione** dei sinistri (per numero), analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati in quanto senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

**Tav. n. 10a - Velocità di liquidazione nel 2023 per generazione**

<b>Sinistri pagati nel 2023</b>		
<b>Ramo</b>	<b>Generazione corrente</b>	<b>Generazioni precedenti</b>
01 – Infortuni	15,83%	49,22%
08 – Incendio	43,65%	62,50%
09 – ADB	89,09%	87,27%
14 – Credito	82,26%	93,48%
16 – Perdite Pecuniarie	88,06%	63,64%
– Altri Rami	84,63%	82,92%
<b>Totale</b>	<b>61,23%</b>	<b>85,64%</b>

**Tav. n. 10b - Velocità di liquidazione nel 2022 per generazione**

<b>Ramo</b>	<b>Generazione corrente</b>	<b>Generazioni precedenti</b>
01 – Infortuni	44,94%	70,59%
08 – Incendio	65,19%	100,00%
09 – ADB	94,86%	98,75%
14 – Credito	79,28%	93,89%
16 – Perdite Pecuniarie	98,17%	86,67%
– Altri Rami	90,34%	84,83%
<b>Totale</b>	<b>87,55%</b>	<b>93,41%</b>

La velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pagati dalla controllante e pervenuti nel 2023 è risultata pari a circa il 61,2 % contro il dato riscontrato nel 2022 e pari a 87,6%. L'abbassamento della velocità di liquidazione per sinistri correnti è legato all'aumento dei sinistri riconducibili al ramo infortuni del business Ambiente Scuola che ha portato ad un incremento della sinistrosità denunciata e ad una minore velocità di chiusura dei sinistri per via delle difficoltà intrinseche del business legato agli ambienti scolastici.

Per i sinistri di accadimento precedente al 2023 si rileva invece una velocità minore di quanto osservato nell'esercizio 2022 (85,6% vs 93,4%).

Si osserva in generale che la velocità di liquidazione si mantiene elevata e soddisfacente su tutti i rami di attività, rappresentando quindi uno standard da mantenere nel tempo.

Di seguito si rappresenta per la Compagnia l'importo delle riserve sinistri relativamente ai sinistri registrati nel 2023 - comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese indirettamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

**Tav. n.11 – riserva sinistri esercizio corrente**

			euro.000
<b>Riserva Sinistri - esercizio corrente</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Infortuni	1.713	252	1.461
Malattia	231	75	155
Incendio	1.515	155	1.360
Altri Danni ai Beni	1.636	2.780	(1.144)
Responsabilità Civile Generale	288	214	75
Credito	17.598	15.494	2.104
Cauzione	691	110	581
Perdite Pecuniarie	416	155	262
Tutela Giudiziaria	43	102	(59)
Assistenza	1	1	(0)
<b>Totale Generale</b>	<b>24.132</b>	<b>19.337</b>	<b>4.795</b>

Come evidenziato nel prospetto sopra riportato, l'ammontare delle riserve di esercizio, al 31 dicembre 2023, è aumentato rispetto al precedente esercizio di circa il 24,8%. In generale si evidenzia un aumento generalizzato della riserva per tutti i rami danni tranne per il ramo Tutela Legale e Altri Danni ai Beni.

Inoltre, si evidenzia come ai fini del calcolo della riserva sinistri d'esercizio del ramo Altri danni ai beni – comparto Grandine - quasi interamente stimata e per la Campagna autunno-vernina 2023-2024, questa sia stata determinata in base all'usuale stima in funzione della raccolta premi e della sinistrosità media osservata storicamente dalla Compagnia su tale tipo di rischi. Si rammenta che in ogni caso il rischio è quasi interamente riassicurato.

Di seguito si fornisce inoltre evidenza dei c.d. Run-off sinistri valutati al 31 dicembre 2023 confrontati con i run-off risultanti al 31 dicembre 2022, distinti per i singoli rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

Tav. n. 12 – Run-off Rami Danni

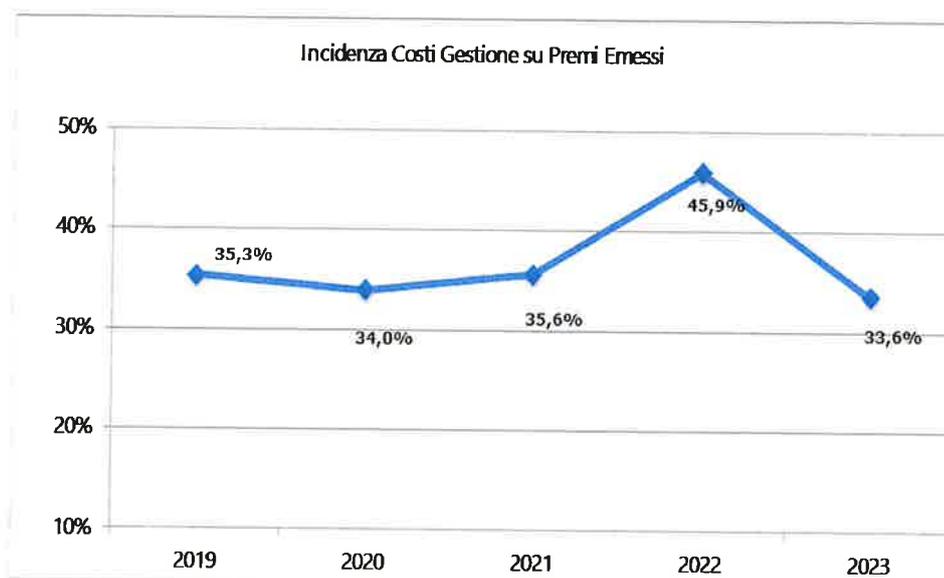
Ramo di Bilancio	Bilancio 2023				Bilancio 2022			
	Riserva sinistri Bilancio 2022	Indennizzi pagati nel 2023 per sinistri es prec	Riserva sinistri nel 2023 per sinistri es prec	Run Off Sinistri Bilancio 2023	Riserva sinistri Bilancio 2021	Indennizzi pagati nel 2022 per sinistri es prec	Riserva sinistri nel 2022 per sinistri es prec	Run Off Sinistri Bilancio 2022
Infortuni	495	581	520	(606)	410	529	243	(362)
Malattia	220	66	141	13	239	55	145	39
Incendio	260	153	124	(17)	293	105	105	83
Altri Danni ai Beni	2.789	480	10	2.299	1.609	2.621	9	(1.020)
Responsabilità Civile Generale	261	202	227	(168)	90	204	47	(161)
Credito	17.826	16.487	1.766	(427)	17.225	14.434	2.333	458
Cauzione	188	81	101	6	219	142	79	(1)
Perdite Pecuniarie	695	47	642	6	1.051	99	540	412
Tutela Giudiziaria	281	75	164	42	255	68	179	8
Assistenza	2	0	2	0	1	1	1	(0)
<b>Totale Danni</b>	<b>23.017</b>	<b>18.172</b>	<b>3.695</b>	<b>1.149</b>	<b>21.393</b>	<b>18.258</b>	<b>3.680</b>	<b>(545)</b>

Come riportato nella tabella l'analisi circa lo smontamento delle riserve appostate al 31 dicembre 2023 mostra un run-off positivo di 1.149 migliaia di euro riconducibile al ramo degli Altri danni ai beni, a conferma dell'approccio complessivamente prudente della Compagnia nell'accantonamento della riserva per sinistri.

## Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 33,6% (45,9% nel precedente esercizio). Tale andamento trova giustificazione nell'accantonamento fatto nell'esercizio 2022 per il piano di incentivazione a lungo termine denominato "Piano di performance Shares (2019-2023)" destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del Management.

**Tav. n.13a– Incidenza costi di gestione su premi emessi**



Nella tabella sottostante viene evidenziata la composizione delle spese di gestione confrontata con quella dell'esercizio precedente.

#### Tav. n.13b – Spese di gestione

			euro .000
Spese di Gestione	2023	2022	Variazione
Provvigioni di acquisizione e incasso	14.801	17.671	(2.870)
Altre spese di acquisizione	13.908	18.772	(4.864)
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	622	(27)	650
Altre spese di amministrazione	7.554	7.251	303
<b>Totale Spese di gestione</b>	<b>36.885</b>	<b>43.666</b>	<b>(6.781)</b>
(-) Provvigioni da riassicuratori	(15.191)	(14.158)	(1.033)
<b>Totale spese di gestione nette</b>	<b>21.694</b>	<b>29.508</b>	<b>(7.814)</b>

#### Spese di amministrazione e altre spese di acquisizione

Il decremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'assenza nel 2023 dell'accantonamento per il piano di incentivazione a lungo termine denominato "Piano di performance Shares", destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del Management, presente invece nel 2022 per un ammontare di 6.579 migliaia di euro.

## Oneri di acquisizione

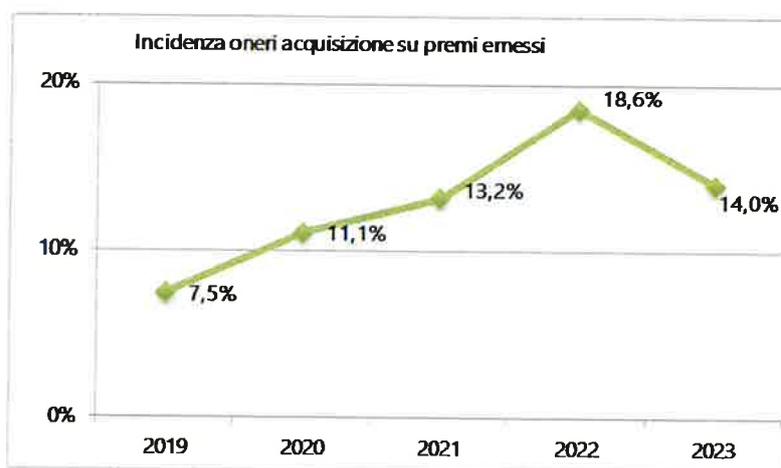
Gli oneri di acquisizione, limitatamente alle provvigioni di acquisizione e di incasso hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 13,5 % contro il 18,6% del 2022.

Tav. n.14- Incidenza provvigioni acquisizione e incasso su premi

euro .000

Anno	2023	2022
Provvigioni	14.801	17.671
Incidenza % sui premi	13,5%	18,6%

Tav. n.15 – Incidenza oneri di acquisizione su premi



## Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al lordo del lavoro indiretto e al netto della riassicurazione, ammontano a 97.923 migliaia di euro, rispetto a 84.010 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in aumento, pari a 13.913 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il dettaglio della variazione netta delle riserve tecniche nel Conto Economico della Compagnia.

### Tav. n.16 – Variazione netta delle riserve tecniche

	<b>euro .000</b>			
	Variazione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variazione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variaz. Ris.di Perequazione ed Altre Riserve tecniche	Totale Variazione Riserve
Infortuni	2.147	1.761	6	<b>3.915</b>
Malattia	1.339	153	269	<b>1.761</b>
Incendio	241	1.006	44	<b>1.291</b>
Altri Danni ai Beni	216	(100)	200	<b>316</b>
Responsabilità Civile Generale	61	254	0	<b>315</b>
Credito	2.420	592	1.796	<b>4.807</b>
Cauzione	240	300	0	<b>541</b>
Perdite Pecuniarie	627	384	0	<b>1.011</b>
Tutela Giudiziaria	(1)	(57)	0	<b>(58)</b>
Assistenza	15	(0)	0	<b>15</b>
<b>Totale</b>	<b>7.305</b>	<b>4.293</b>	<b>2.315</b>	<b>13.914</b>

## Risultato tecnico singoli rami

In riferimento ai vari business della Compagnia, si espongono di seguito le principali considerazioni sulle voci tecniche al lordo e al netto della riassicurazione per singolo comparto, per gli esercizi 2023 e 2022. I valori riportati nelle tabelle n.18 e n.19, sono determinati sulla base di riclassifiche rispetto ai schemi ivass finalizzate a meglio rappresentare il business della Compagnia.

Tav. n.17 - Conto economico danni riclassificato per comparti – Esercizio 2023

	NET Bilancio 2023 DANNI	NET Bilancio 2023 CREDITO (CQS)	NET NET Bilancio 2023 Grandine	NET NET Bilancio 2023 Bancassurance/Broker	NET NET Bilancio 2023 Cauzione
Premi lordi contabilizzati	109.875	42.807	38.718	26.288	2.062
Delta riserve (ris.premi)	(17.380)	(12.233)	(349)	(4.359)	(438)
Premi lordi di competenza	92.495	30.573	38.368	21.929	1.624
Oneri per sinistri	(64.599)	(27.215)	(28.896)	(7.797)	(690)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	70%	89%	75%	36%	42%
Recuperi di competenza	9.887	9.085	-	806	(5)
<i>Loss Ratio (1)</i>	59%	59%	75%	32%	43%
Provvigioni	(15.332)	(84)	(4.169)	(10.524)	(554)
<i>Commission Ratio (2)</i>	17%	0%	11%	48%	34%
<b>Margine del lavoro diretto</b>	<b>22.451</b>	<b>12.359</b>	<b>5.303</b>	<b>4.413</b>	<b>375</b>
Premi di competenza ceduti	(49.234)	(18.031)	(26.726)	(3.698)	(780)
Oneri per sinistri ceduti	38.090	17.635	18.625	1.488	343
Recuperi di competenza ceduti	(6.343)	(6.019)	-	(332)	9
Provvigioni da riassicurazione	15.191	10.534	3.767	506	384
<b>Saldo della riassicurazione</b>	<b>(2.296)</b>	<b>4.119</b>	<b>(4.334)</b>	<b>(2.036)</b>	<b>(44)</b>
<i>Riass ratio (3)</i>	2%	-13%	11%	9%	3%
Variazione altre riserve tecniche	(2.315)	(1.796)	(200)	(319)	-
<b>Margine tecnico</b>	<b>17.840</b>	<b>14.683</b>	<b>768</b>	<b>2.058</b>	<b>331</b>
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(21.462)	(13.363)	(1.728)	(5.865)	(505)
<i>Expense Ratio (4)</i>	23%	44%	5%	27%	31%
<i>Combined Ratio (5 = 1 + 2 + 3+4)</i>	101%	90%	102%	116%	111%
<b>Risultato tecnico netto</b>	<b>(3.622)</b>	<b>1.320</b>	<b>(960)</b>	<b>(3.807)</b>	<b>(174)</b>

Tav. n.18 - Conto economico Danni per comparti – Esercizio 2022

	NET Bilancio 2022 DANNI	NET Bilancio 2022 CREDITO (CQS)	NET Bilancio 2022 Grandine	NET Bilancio 2022 Bancassurance/ Broker	NET Bilancio 2022 Cauzione
Premi lordi contabilizzati	95.062	34.497	36.343	22.576	1.647
Delta riserve (ris.premi)	(12.956)	(6.872)	(503)	(5.218)	(364)
Premi lordi di competenza	82.105	27.625	35.840	17.357	1.283
Oneri per sinistri	(48.521)	(21.895)	(23.727)	(2.743)	(156)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	59%	79%	66%	16%	12%
Recuperi di competenza	10.209	8.654	-	1.562	(7)
<i>Loss Ratio (1)</i>	47%	48%	66%	7%	13%
Provvigioni	(17.643)	(38)	(7.900)	(9.262)	(443)
<i>Commission Ratio (2)</i>	21%	0%	22%	53%	35%
<b>Margine del lavoro diretto</b>	<b>26.150</b>	<b>14.346</b>	<b>4.212</b>	<b>6.915</b>	<b>677</b>
Premi di competenza ceduti	(40.744)	(16.269)	(21.468)	(2.387)	(620)
Oneri per sinistri ceduti	28.354	14.135	13.867	277	75
Recuperi di competenza ceduti	(6.319)	(5.661)	-	(648)	(9)
Provvigioni da riassicurazione	14.158	9.742	3.841	351	223
<b>Saldo della riassicurazione</b>	<b>(4.552)</b>	<b>1.947</b>	<b>(3.760)</b>	<b>(2.407)</b>	<b>(331)</b>
<i>Riass ratio (3)</i>	6%	-7%	10%	14%	26%
Variazione altre riserve tecniche	(1.755)	(1.455)	(193)	(107)	-
<b>Margine tecnico</b>	<b>19.844</b>	<b>14.838</b>	<b>259</b>	<b>4.400</b>	<b>346</b>
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(19.511)	(8.714)	(313)	(10.049)	(435)
<i>Expense Ratio (3)</i>	24%	32%	1%	58%	34%
<i>Combined Ratio (5 = 1 + 2 + 3+4)</i>	97%	73%	100%	132%	107%
<b>Risultato tecnico netto</b>	<b>333</b>	<b>6.124</b>	<b>(54)</b>	<b>(5.648)</b>	<b>(90)</b>

Il combined ratio netto riassicurazione, risulta pari al 101% in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2022. Il Loss ratio al lordo della riassicurazione e al netto dei recuperi per surroga per l'esercizio 2023 risulta pari al 59%, in aumento di 12 punti percentuali rispetto a quello del 2022 che si attestava al 47%. Nel seguito verrà fornita una descrizione più dettagliata degli andamenti tecnici per comparti, si precisa che su tali risultati impatta anche una diversa riallocazione effettuata sulle spese ordinarie per ramo di bilancio.

Sulla base dei prospetti sopra riportati si forniscono di seguito alcune considerazioni sugli andamenti tecnici dei principali rami:

Per il Ramo Credito, la raccolta premi registra un incremento del 24% rispetto allo scorso anno in linea con la strategia da parte della Compagnia di focalizzarsi sul comparto business core. I premi lordi di competenza intesi come somma tra i premi lordi contabilizzati e la variazione delle riserve premi tra inizio a fine anno presentano un incremento dell'11% rispetto al 2022. In merito agli oneri per sinistri, si è osservato nel 2023 un incremento degli oneri per sinistri al netto dell'effetto dei recuperi per surroga, tale da determinare un loss ratio maggiore di 12 punti percentuali rispetto al 2022 principalmente determinato dall'aumento della sinistrosità. Il riass ratio è in diminuzione di 6 punti percentuali rispetto al 2022, ciò a dimostrazione del contributo positivo che si è avuto sulla riassicurazione come strumento di mitigazione del rischio a fronte anche dell'aumento della sinistrosità che si è verificato. L'expense ratio a seguito del nuovo criterio di allocazione adottato dalla Compagnia è in aumento di 12 punti percentuali rispetto al 2022. Il combined ratio risulta pertanto in aumento di 17 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Cauzione: La raccolta premi registra un aumento del 25% rispetto al 2022. Il loss ratio al netto dei recuperi e al lordo della riassicurazione è in aumento di 30 punti percentuali per effetto dell'aumento della sinistrosità, su cui hanno inciso in particolare due sinistri punta aperti in maniera cautelativa per quanto riguarda il business diverso dalla locazione. Il riass ratio è in diminuzione di 23 punti percentuali rispetto al 2022 per effetto del beneficio che si è avuto dalla mitigazione del rischio che ha in parte attenuato l'aumento della sinistrosità. L'expense ratio è in diminuzione di 3 punti percentuali rispetto al 2022. Il combined ratio risulta pertanto in aumento di 4 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

Coperture Grandine (allocate sul ramo Altri Danni ai Beni): nel corso del 2023 la commercializzazione, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali rappresenta ormai un business consolidato nel portafoglio della Compagnia. In particolare, come per l'esercizio 2022, anche per il 2023 i portafogli relativi alla Campagna Estiva sono prevalenti nella composizione di tale business e nello specifico la raccolta per il 2023 ha visto un incremento del 7% in più di premi rispetto al 2022. Il loss ratio è in aumento di 9 punti percentuali rispetto al 2022 e ciò per effetto prevalentemente di un aumento della sinistrosità registrata sulla Campagna Estiva. Il Riass ratio è in aumento di un punto percentuale rispetto al 2022, ciò per effetto del costo sostenuto per le coperture non proporzionali di cui non si sono verificati sinistri in cessione. L'expense ratio è in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2022. Il combined ratio risulta pertanto in aumento di 2 punti percentuali. Si precisa, infine che le coperture diverse

dalla Grandine allocate sempre allo stesso ramo confluiscono invece nei dati relativi alla bancassurance.

Nella colonna della bancassurance confluiscono le voci tecniche relative a tutti gli altri rami distribuiti tramite il canale bancario per i quali valgono le considerazioni qui di seguito:

**Infortuni e Malattia:** I rami in oggetto registrano un incremento della raccolta dei premi del 16,23% in particolare sul ramo Malattia dove la produzione è più che raddoppiata rispetto al 2022 (+103%). Si tratta di prodotti collocati tramite il canale di bancassurance, la cui commercializzazione da parte del Gruppo ha avuto inizio nel corso dell'esercizio 2019. Per quanto riguarda i sinistri, sul ramo infortuni si registra un aumento della sinistrosità legato quasi prevalentemente allo sviluppo del business "Ambiente Scuola" mentre sul ramo Malattia l'aumento della sinistrosità è fisiologico ed è legato all'aumento degli esposti al rischio.

**Incendio ed elementi naturali:** Sul ramo in oggetto i premi emessi sono in forte aumento rispetto al 2022 (+108%). In merito ai sinistri, c'è stato un aumento marcato della sinistrosità legato prevalentemente ai noti eventi atmosferici e di natura eccezionale che si sono avuti nel corso del 2023. Si segnala inoltre che una parte di questi sinistri è stata recuperata attraverso le coperture riassicurative non proporzionali che la Compagnia ha stipulato.

Si rileva un buon andamento tecnico dei prodotti appartenenti al ramo Altri Beni e Danni che sono quindi diversi dalle Campagne Grandine e di cui il business nel corso degli anni è in via di espansione. Da segnalare anche il contributo positivo di rami come RCG, Tutela Legale e Assistenza per i quali i premi sono in aumento complessivamente del 21% e sebbene siano aumentate le esposizioni al rischio per effetto della maggiore raccolta, la sinistrosità è ancora in linea con quella dello scorso esercizio.

### Riassicurazione Passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti con gruppi caratterizzati da elevato rating, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

Per l'esercizio 2023 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

#### Ramo Credito

Nel Ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, sono stati stipulati con partner di primario standing, quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

#### Ramo Incendio (rischi "CAT")

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o stand alone.

#### Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber")

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici.

#### Ramo Cauzioni

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%.

Il tratto è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

#### Ramo Infortuni

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" con l'obiettivo di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2023 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2023, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

#### Ramo Incendio

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro.

Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2023 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2023, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

#### Ramo Responsabilità Civile Generale

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2023 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2023, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

#### Tutela Legale

È stato rinnovato il rapporto con operatore internazionale specializzato attraverso trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 90%.

#### Assistenza / Malattia

È stato rinnovato il rapporto con operatore internazionale specializzato, attraverso il trattato proporzionale a premi di rischio, con cessione del 90% delle esposizioni.

Tale trattato è esteso, ma limitatamente ai prodotti "Travel", al Ramo malattia.

#### Assistenza

È stato stipulato con operatore internazionale specializzato un trattato proporzionale a premi di rischio, relativo ai prodotti riservati ai clienti di WINDTRE S.p.A., con cessione del 90% delle esposizioni.

**Perdite Pecuniarie**

È stato stipulato con operatore internazionale di elevato rating un trattato proporzionale in quota pura, relativo ai prodotti riservati ai clienti di WINDTRE S.p.A., con cessione del 90% delle esposizioni.

**Malattia**

È stato rinnovato con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%.

**Altri Danni a Beni (prodotto Homix Smart Protection)**

È stato rinnovato, con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti recante una garanzia Furto su immobili residenziali, muniti di dispositivi di protezione domestica ENEL-X.

**Polizze multi-rischi delle amministrazioni scolastiche**

È stata rinnovata, con un pool di tre operatori internazionali di elevato rating, un programma di protezione in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro per i Rami Infortuni e Responsabilità Civile Generale.

**Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche**

È stato impostato per il 2023 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali:

1.

Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti in Sardegna, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss;

2.

Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti in Sardegna, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 83% dei premi emessi. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss;

3.

Stipula, con un pool di operatori internazionali di elevato rating, di trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole: per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 90% dei premi emessi;

per due altri lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 50,00% dei premi emessi;  
per un ulteriore lotto di portafoglio, con una cessione del 42,50% dei premi emessi.  
Le parti conservate sono protette da specifici trattati di tipo Stop Loss.

4.

Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi "vivai e piante ornamentali", con una quota di ritenzione sui premi emessi del 15% e con cessione del 85% dei premi emessi.

#### Riassicurazione attiva Rami Danni

Nel corso del 2023 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo restando il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014.

#### Le attività di ricerca e di sviluppo - nuovi prodotti

Nel corso del 2023, è proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia mediante la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più:  
coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,  
rispondente alle dinamiche di mercato.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi, svolta nel 2023, ha visto volumi di premi di nuova produzione composti per circa il 66% dal comparto delle coperture legate ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione, per circa il 14% dalle coperture "Agro" (danni da grandine ed altre avversità atmosferiche) e per il residuo 20%, con volumi di crescita ormai rilevanti, dal comparto della bancassurance e broker retail.

Nell'ambito del segmento della cessione del quinto, nel corso del 2023:

i premi di nuova produzione sono composti per il 68% da premi Vita e per il residuo 32%, da premi Credito;

sono stati effettuati interventi di aggiornamento del pricing. Tali interventi, efficaci a partire del 1° settembre 2023, sono volti a rafforzare l'equilibrio e la redditività industriale di tali comparti;

si è lavorato su ulteriori semplificazioni di processo per migliorare la qualità del servizio e garantire SLA sempre più stringenti ai partner bancari e finanziari. Si è investito, quindi, nello:

sviluppo i strumenti informatici di supporto a tutte le attività dei vari processi (Underwriting, Portafoglio, Sinistri)

allestimento, integrazione e ottimizzazione di data base di scoring del rischio;

automatizzazione tramite l'intelligenza artificiale dei controlli documentali sulle proposte di assicurazione.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti attraverso il canale delle banche e dei broker /agenti, inclusi anche quelli "digital", si riportano di seguito i nuovi prodotti, articolati per canale distributivo, la cui commercializzazione è stata avviata nel 2023,

## BANCASSURANCE

### Banca di Credito Attivo S.p.A. (BCA Banca)

NET TCM: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

### Banca di Credito Popolare S.c.p.A.

Net Casa: prodotto multirischi Danni per l'abitazione, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela Legale. Il prodotto prevede, tra l'altro, coperture per eventi "CAT" (terremoto ed alluvione);

NET K-Man: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza (l'assicurato è il key-man dell'azienda);

NET TCM: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

### Banca Popolare del Lazio S.c.p.A.

NET CPI Mutui: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a mutui, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Ricovero da Grandi Interventi, Perdita di Occupazione.

### Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.

NET TCM: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

**Blu Banca S.p.A.**

NET CPI Mutui: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a mutui, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Ricovero da Grandi Interventi, Perdita di Occupazione.

**Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.**

Protection Travel: prodotto multirischi Danni per la protezione di chi è in viaggio. La polizza comprende garanzie: Assistenza, Malattia, Perdite Pecuniarie, Altri Danni a Beni.

**Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.**

NET Dental: prodotto Malattia, recante garanzie rimborso spese odontoiatriche.

NET Casa: prodotto multirischi Danni per l'abitazione, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela Legale. Il prodotto prevede, tra l'altro, coperture per eventi "CAT" (terremoto ed alluvione).

**IBL Banca S.p.A.**

NET TCM: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

**BROKER / AGENTI (Rischi Grandine ed altre avversità atmosferiche)**

Avviata la campagna estiva ed invernale 2023 per i rischi di avversità atmosferiche per la produzione agricola.

**BROKER / AGENTI vari**

NET MEDICAL INSURANCE: prodotto Malattia, recante garanzie rimborso spese mediche.

**All Well S.r.l.**

BSalus: polizza collettiva di rimborso spese mediche.

**Bartolozzi Assicurazioni Broker S.r.l.**

Protection Cyber: prodotto Perdite Pecuniarie per la protezione delle PMI avverso i rischi Cyber;

Fotovoltaico Protection Consumer: prodotto multirischi Danni per la protezione di impianto fotovoltaico ad uso residenziale. La polizza contiene garanzie: Incendio, RCG, Altri Danni a Beni, Perdite Pecuniarie;

Fotovoltaico Protection Business: prodotto multirischi Danni per la protezione di impianto fotovoltaico delle PMI. La polizza contiene garanzie: Incendio, RCG, Altri Danni a Beni, Perdite Pecuniarie.

#### **TIM myBroker S.r.l.**

TIM Sci & Snowboard: prodotto multirischi Danni per la protezione dello sport invernale. La polizza contiene garanzie: RCG, Tutela Legale, Infortuni, Perdite Pecuniarie. Assistenza.

#### **Yolo S.r.l.**

Yolo Home: prodotto multirischi Danni per l'abitazione, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela Legale.

#### **Wefox MGA S.r.l.**

Casa & Famiglia: prodotto multirischi Danni per l'abitazione, riservato ai clienti di Wind Tre S.p.A.

Sport e Sport Famiglia: prodotto Infortuni ed Assistenza riservato ai clienti di Wind Tre S.p.A.

#### **INTERNET Broker SL**

Nel 2023 è partita la commercializzazione in Spagna, in regime di Libertà di Prestazione di Servizi (LPS):

di un prodotto "PET", denominato "Mascotasseguras.com", contenente garanzie: rimborso spese veterinarie, RCG e Tutela Legale;

di un prodotto "PET", denominato "Mascotas Basic.com", contenente garanzie: RCG e Tutela Legale.

La distribuzione è curata dal broker spagnolo, INTERNET Broker SL, con sede in Barcellona.

## GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in attività finanziarie della Compagnia al 31 dicembre 2023 ammontano a 163.384 migliaia di euro, con un incremento del 15,79 % rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento è imputabile all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

Per la gestione del portafoglio degli strumenti finanziari nell'esercizio 2023 la Compagnia ha usufruito del servizio di gestione di portafogli prestato dal Gestore delegato Banca Finnat Euramerica S.p.A, con cui è stato sottoscritto già nel 2019 specifico mandato, conforme ai livelli di servizio richiesti dalla normativa di settore.

Il rendimento medio ponderato del portafoglio è positivo e pari al 2,89% al lordo delle spese e il rendimento netto spese si attesta al 2,37%.

## Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

La tabella che segue evidenzia la composizione degli investimenti, in migliaia di euro, al 31 dicembre 2023, raffrontata alla composizione al 31 dicembre 2022.

Tav. n. 19 - Composizione investimenti

Attivi	euro.000			
	2023	%	2022	%
Obbligazioni a reddito fisso	100.135	61,29%	54.413	38,56%
Obbligazioni a reddito variabile	8.972	5,49%	8.809	6,24%
Quote fondi comuni di investimento	8.751	5,36%	34.930	24,76%
Azioni	1.555	0,95%	1.819	1,29%
Partecipazioni	38.385	23,49%	35.613	25,24%
Finanziamenti	315	0,19%	316	0,22%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	5.256	3,22%	5.159	3,66%
Depositi presso imprese cedenti	15	0,01%	43	0,03%
<b>Totale</b>	<b>163.384</b>	<b>100,00%</b>	<b>141.103</b>	<b>100,00%</b>

Le obbligazioni sono pari a 109.107 migliaia di euro, in aumento di 45.885 migliaia di euro rispetto al 2022 ed includono il prestito subordinato detenuto dalla controllante Net insurance Spa per 5.000 migliaia di euro. Nel corso del 2023, gli investimenti in titoli obbligazionari sia corporate sia governativi sono stati infatti privilegiati, dato il contesto di mercato di tassi elevati e data la possibilità di beneficiare di rendimenti interessanti sia sulla parte breve sia su quella intermedia della curva dei tassi. Nella selezione di titoli obbligazionari si è tenuto conto di un'adeguata diversificazione geografica. Risulta in diminuzione, invece, l'esposizione in fondi comuni d'investimento, sui quali nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite in considerazione del trattamento che tali assets rilevano nel bilancio redatto secondo i principi IAS/IFRS. Infine, relativamente al comparto degli investimenti in equity, questi rilevano un decremento di circa 264 migliaia (-15% circa) dovuto alla vendita di una posizione in portafoglio e ad effetti valutativi.

Nel comparto dell'equity unlisted (non quotato o quotato in mercati non regolamentati), la Compagnia ha incrementato alcune posizioni già esistenti o effettuato nuovi investimenti, in particolare correlati a società operanti nel settore insurtech – settore di attività privilegiato nell'ambito della strategia di investimento del Gruppo – e a istituzioni bancarie e finanziarie con le quali sono in essere accordi distributivi.

Nell'ambito degli investimenti insurtech, la Compagnia ha effettuato l'investimento, in sede di aumento di capitale, in quote di Engagigo S.r.l. per 130 migliaia di euro.

Nell'ambito degli investimenti in istituzioni bancarie e finanziarie con le quali sono in essere accordi distributivi, sono stati incrementati gli investimenti in Cassa di Risparmio di Bolzano, per 50 migliaia di euro, ed effettuati nuovi investimenti in Cassa di Risparmio di Volterra per 1.500 migliaia di euro.

#### Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Politica in materia di investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti. L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione. Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 50% del portafoglio titoli complessivo. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti in titoli strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2023 registra un'esposizione diretta in titoli "a bassa complessità", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 24.466 migliaia di euro. Tali titoli rappresentano, in termini percentuali, il 14,97% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2023 la Compagnia non ha detenuto né detiene investimenti in derivati.

## Gestione Costi

### Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 24.468 migliaia di euro contro 27.514 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione del -11,%, dovuta principalmente al decremento del costo del lavoro (nel 2022 il costo del lavoro comprendeva l'accantonamento relativo al piano di stock option, non presenti nel 2023), .

La composizione di tali costi è riportata nelle seguenti tabelle:

**Tav. n.20 - Costi di struttura**

euro .000

<b>Costi di struttura</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Costo del lavoro	10.005	14.854	(4.849)
Costo materiali	29	42	(13)
Costo prestazioni	7.278	6.895	383
Costi diversi	4.024	3.271	754
Ammortamenti	3.131	2.453	678
<b>Totale</b>	<b>24.467</b>	<b>27.515</b>	<b>(3.047)</b>

Tav. n.20a - Costi di struttura



Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il Consiglio di Amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati, (in particolare la sponsorizzazione Arbitri) e gli altri costi di carattere generale.

Gli ammortamenti si riferiscono all'attribuzione delle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono l'immobile e gli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Personale

Net Insurance spa preserva il valore del proprio personale e ne promuove la tutela dell'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle regole comportamentali.

Net Insurance spa pone dunque la massima attenzione ai temi Gender Equality, facendo emergere criticità e aree di miglioramento, in ottica di sviluppo aziendale e pianificazione strategica, il cui obiettivo primario sia l'inclusione in azienda.

In tale direzione, il percorso intrapreso nel corso del 2023 per l'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere – prevista nel 1° semestre 2024 - mira ad evolvere le modalità di presidio delle tematiche legate alla diversità, passando da un approccio volto esclusivamente alla tutela della "diversity" ad una strategia proattiva per il superamento di ogni stereotipo culturale e per identificare e risolvere i fattori che impediscono alle persone l'inclusione lavorativa.

L'attenzione strategica alle tematiche di Parità di Genere è ulteriormente confermata anche dall'adozione del sistema di incentivazione aziendale (formalizzato nel 2023 con il rinnovo dell'accordo sindacale "Regolamento Premio Variabile di Risultato") a cui accede tutto il personale e che promuove una cultura basata sulla meritocrazia e sul rispetto delle persone indipendentemente dal genere, consapevole che i risultati economici raggiunti dipendono anche e soprattutto dalle risorse umane che vi lavorano.

Nel corso 2023 si segnala la sottoscrizione con le organizzazioni sindacali del rinnovo del piano di Smart Working, al fine di portare avanti gli ottimi risultati già raggiunti nel 2022 in termini di work life balance, produttività aziendale e impatto ambientale sulla mobilità delle persone.

In particolare, nel 2023 è stato introdotto, per i dipendenti in condizioni di fragilità e di disabilità e a tutela della genitorialità, la possibilità di richiedere la riduzione e/o eliminazione delle giornate in presenza.

Con lo Smart Working, si vuole pertanto garantire un ambiente di lavoro flessibile e dinamico, promuovendo una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei propri dipendenti.

Si segnala, inoltre, l'ulteriore rinnovo del prestigioso riconoscimento Great Place to Work Italia. Tale certificazione attesta un ambiente di lavoro positivo, apprezzato dai propri dipendenti, con processi HR di alta qualità.

In tale contesto, nell'ambito degli interventi di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, continua a registrarsi il grande impegno della Compagnia nelle attività formative.

Nel 2023 sono state realizzate n. 36 iniziative formative sulle seguenti cinque direttrici, quali variabili strategiche in grado di apportare un reale vantaggio competitivo a tutta l'organizzazione:

Percorso Normativo-obbligatorio, Percorso Tecnico-specialistico, Percorso Competenze Trasversali; Percorso di Sviluppo e Percorso Welfare e Pari Opportunità.

Al fine di promuovere programmi sempre più in linea con i reali bisogni dei dipendenti, la Compagnia ha promosso, inoltre, nel corso del 2023 l'iniziativa "Creiamo insieme il nostro welfare aziendale", attraverso il coinvolgimento diretto del personale nella definizione delle iniziative in ambito prevenzione e benessere.

In tale ottica la funzione HR ha raccolto i risultati ed avviato le seguenti iniziative/servizi:

- 1) copertura odontoiatrica estesa a tutto il personale dipendente;
- 2) avvio dell'iniziativa "Vita Sana e Sostenibile " con la messa a terra di una serie di attività tra il 2023 ed il 2024 con focus su tre temi principali: "Salute Fisica", "Alimentazione Sana" e "Mobilità Sostenibile".

Inoltre, continua il processo di HR Development, finalizzato alla valorizzazione, riconoscimento e crescita del personale, con particolare focus sulle risorse key people, già individuate nella seconda metà del 2022 tra i dipendenti non dirigenti della Compagnia, per le quali è stato avviato il piano di sviluppo per il triennio 2023-2025.

L'obiettivo è quello di consolidare il senso appartenenza aziendale e la qualità dell'impegno profuso, dando continuità alla prestazione lavorativa delle figure professionali considerate strategiche per la realizzazione degli obiettivi aziendali, attraverso l'adeguata fidelizzazione di tali risorse e prevedere meccanismi che tutelino la futura stabilità del rapporto di lavoro.

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2023, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2022, risulta composto come da seguente tabella.

## Tav. n.21 - Personale

Personale	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	11	11	0
Funzionari	17	12	+5
6° Quadri	14	15	-1
Impiegati	65	56	+9
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>94</b>	<b>+13</b>

Sulla base di quanto rappresentato in tabella, si segnala quanto segue:

tra le 107 risorse in forza al 31 dicembre 2023, sono ricompresi 5 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato (con scadenza entro il 30 aprile 2024);

al 31 dicembre 2023 sono presenti anche n. 2 risorse in stage.

Infine, di seguito il turn over rilevato nel 2023:

Interno: 1 dipendente

Esterno: 17 assunzioni – 4 cessazioni

Infine, in considerazione dell'anno di transizione e del progetto di valorizzazione dell'operazione Poste Vita-Net Insurance, si segnala come le Politiche di Remunerazione e Incentivazione del personale del 2023 siano state condivise con la Capogruppo e approvate dall'Assemblea degli azionisti della società il 12 maggio 2023, quale primo anno di un percorso di armonizzazione condiviso e concordato.

In particolare, si evidenziano le seguenti attività svolte nel 2023:

Predisposizione Regolamento del Sistema di Incentivazione Manageriale (MBO) per il Personale Rilevante adottato per l'esercizio 2023 in conformità con le Politiche di Remunerazione 2023: si segnala in particolare l'introduzione della figura di Ulteriore Personale Rilevante, che va ad aggiungersi alle figure dell'Amministratore Delegato, del Management Team e dei Titolari delle Funzioni Fondamentali.

L'Ulteriore Personale Rilevante è stato individuato in base alla specifica attività svolta con impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa, nelle risorse a presidio dei seguenti ambiti organizzativi:

Responsabile Pianificazione, Riserve, Capital Management e Investimenti;

Responsabile dell'Area Commerciale e Tecnica CQ;

Responsabile dell'Area Commerciale Banche e Broker;

Responsabile Claims & Operation;

Introduzione di "Obiettivi speciali" per il Management Team e per l'Ulteriore Personale Rilevante.  
Predisposizione del Piano di incentivazione LTI Insurance 23-25.

### Contenzioso Area Tecnica

Al 31 dicembre 2023, in relazione ai rischi Agro e Cauzioni, non esistono posizioni pendenti di contenzioso legale.

### Contenzioso Area Commerciale e Operation

Al 31 dicembre 2023 è presente un contenzioso legato a sinistri. Più nel dettaglio un modesto contenzioso sviluppato nell'ambito dei rami elementari per le spese legali per cui si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento a Fondo rischi ed oneri per un valore 7 migliaia di euro.

### Contenzioso Area Affari Legali

Come noto e più volte ricordato, la Compagnia ha subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni risalente all'esercizio 2017 e scoperto nel marzo/aprile 2019, in conseguenza del radicale cambio di governance e di management intervenuto nel gennaio 2019. L'evento è stato definito come "cigno nero" al fine di caratterizzarne la gravità e l'unicità del suo verificarsi.

Le due sopracitate compagnie hanno avviato le azioni legali finalizzate al recupero delle somme indebitamente sottratte e al 31 dicembre 2023, il complesso degli attivi recuperati ammonta a 15 milioni di Euro. Le azioni legali finalizzate al recupero delle ulteriori somme residue da recuperare sono ancora in corso.

Quanto ai contenziosi giudiziari attualmente in essere, si rimane in attesa delle determinazioni che i competenti Tribunali assumeranno in ordine (i) al Decreto Ingiuntivo Net Life, il cui procedimento si trova in fase decisoria e (ii) alle azioni di responsabilità e risarcitorie contro la società di revisione BDO Italia S.p.A., e nei confronti di alcune ex figure apicali di Net Insurance Spa e Net Insurance Life Spa.

Sul fronte penale, i comportamenti illeciti inerenti alla vicenda del deposito delle azioni Aedes SIIQ S.p.A. ("Aedes") e Restart SIIQ S.p.A. ("Restart") – tematica afferente alla gestione del prestito obbligazionario emesso da Augusto S.p.A. in liquidazione ("Augusto"), ISIN IT0005251035 - hanno portato all'apertura di un procedimento penale e alla richiesta di rinvio a giudizio da parte del Pubblico Ministero della

Procura della Repubblica di Milano nei confronti, tra gli altri, di alcuni ex amministratori di Augusto, Aedes e Restart. Le imputazioni afferiscono ai reati di manipolazione del mercato (art. 185 TUF), false comunicazioni sociali (art. 2621 e 2622 c.c.), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art.2638 c.c.), corruzione tra privati (2635 c.c.).

Le Compagnie, nell'ambito del Procedimento penale, hanno depositato il proprio atto di costituzione civile nei confronti di tutti gli imputati e, qualora tale costituzione venisse ammessa, procederanno alla citazione, quali responsabili civili, di Domus S.r.l. (successore universale di Aedes a seguito dell'OPA e della fusione per incorporazione di Aedes in Domus S.r.l.) e di Restart.

La Compagnia, in data 27 dicembre 2023, ha ricevuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa il provvedimento riguardante la Contestazione nei confronti di ex figure apicali, ai sensi dell'art. 187-septies del D. Lgs 58/1998 e dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 596/2014, dell'illecito di manipolazione del mercato per l'informativa fornita al pubblico da Net Insurance S.p.A. dal 22 giugno 2017 al 30 marzo 2019 con riguardo a una frode volta alla sottrazione di Titoli di Stato presenti nei portafogli di Net Insurance S.p.A. e di Net Insurance Life S.p.A.". In tale Lettera, l'Autorità - avendo contestato a taluni soggetti apicali di Net Insurance in carica nel periodo dei fatti riferiti alla c.d. "vicenda cigno nero" – comunica la responsabilità in solido della Compagnia per le violazioni contestate ai precedenti dirigenti. Il termine di conclusione del procedimento sanzionatorio (come precisato dalla giurisprudenza di legittimità, non perentorio) è normativamente stabilito in duecento giorni e decorre dal trentesimo giorno successivo alla data di perfezionamento per i destinatari dell'ultima notificazione della lettera di contestazione degli addebiti.

Net insurance spa. ha fornito riscontro alla Consob in data 25 gennaio 2024, nel rispetto della scadenza indicata dall'Autorità.

### Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

### Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia è pari a 50.044 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 18.735 migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 97.971 migliaia di euro di cui 82.728 migliaia di euro Tier 1, 11.145 migliaia di euro Tier 2 e 4.098 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 86.475 migliaia di euro di cui 82.728 migliaia di euro Tier 1 e 3.747 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità della Compagnia, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 196%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 461,56%.

Le informazioni già menzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2023 (Q4-2023) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 5 febbraio 2024; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2023 ed inclusi nella Relazione periodica "Regular Supervisory Reporting" (RSR) individuale.

## Gestione dei rischi

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Compagnia. È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui la Compagnia si è dotata.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.

La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi.

Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;
- le Funzioni Operative.

La Compagnia ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.

## Rischi finanziari

**Rischio tasso di interesse**, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse o nella volatilità dei tassi di interesse;

**Rischio azionario**, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;

**Rischio spread**, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;

**Rischio di concentrazione**, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni con la stessa controparte;

**Rischio immobiliare**, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni sul livello o sulla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;

**Rischio di cambio**, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza all'andamento dei tassi di cambio;

**Rischio Paese**, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;

**Rischio di credito**, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;

**Rischio di liquidità e custodia**, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

**Rischi ESG**, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, invecchiamento e nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

## Tav. n.22 – Ipotesi stress

euro. 000	
Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	-3.042
Decremento di 100 basis point	+3.042

## Rischi tecnici

**Rischio di tariffazione**, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

**Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità**, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

**Rischi catastrofali**, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;

**Rischi di estinzione anticipata**, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;

**Rischi legati all'efficienza riassicurativa**, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale.

**Rischi ESG**, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, l'invecchiamento e il nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

## Rischi operativi

### ▪ Organizzazione

#### ▪ Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al mancato rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

### ▪ Persone

#### ▪ Frode interna

#### ▪ Ruoli chiave, carenza di personale, inclusione delle donne e delle minoranze

#### ▪ Rispetto dei poteri e delle deleghe

#### ▪ Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita ed alla crescente ricerca dell'equilibrio di genere, della non discriminazione e dell'empowerment delle diversità. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

### ▪ Eventi esterni

#### ▪ Outsourcing

#### ▪ Frode esterna

Intendiamo qui rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

### ▪ Sistema di gestione delle informazioni

#### ▪ Data governance e data quality

#### ▪ Continuità operativa

#### ▪ Sicurezza delle informazioni ISO 27001

#### ▪ Rivoluzione digitale e sicurezza informatica

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

#### ▪ Non conformità

- Non conformità alle norme, sanzionabilità e complessità normativa
- Trasparenza e business

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di trasparenza e business fa riferimento al fatto che gli investitori considerano i fattori di sostenibilità come criteri di investimento e disinvestimento e gli investitori istituzionali sono impegnati a influenzare gli emittenti verso pratiche più sostenibili. I governi e i regolatori richiedendo alle imprese una divulgazione pubblica sempre più dettagliata degli impatti che generano sull'ambiente e sulla società.

#### ▪ Ambito socioeconomico

- Rischio reputazionale e strategico
- Instabilità geopolitica e finanziaria
- Natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita
- Cambiamento della sanità

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita e i rischi economici derivanti dall'incertezza geopolitica che potrebbe innescare un più ampio deterioramento dell'interconnessione globale. Si ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo. Inoltre,

nell'ambito dei rischi socioeconomici sono ricompresi i rischi legati alla natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, nonché di cambiamento della Sanità.

- Ambiente
- Cambiamento climatico
- Pandemie ed eventi estremi

Nell'ambito dei rischi operativi figurano i rischi ambientali, che possono essere suddivisi nella duplice componente di rischi subiti e rischi generati. In riferimento ai primi, ed in relazione alle attività del Gruppo, non possono escludersi i rischi legati alla generazione diretta di impatti sull'ambiente. Tuttavia, per effetto della fattispecie di business che caratterizza le Compagnie del Gruppo, appartenente al settore terziario, i profili di rischio afferenti ai temi ambientali risultano al momento ridotti. Si segnala in particolare che il ciclo dei rifiuti segue le normative locali attualmente in vigore e che non vi è immissione in atmosfera di gas nocivi per via del tipo di impianti utilizzati nell'edificio di Sede per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria. L'edificio aziendale è altresì dotato di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, con una produzione media che si attesta tra il 20% ed il 30% dell'energia consumata. Per quanto concerne i rischi ambientali subiti, le Compagnie del Gruppo sono esposte al rischio relativo al cambiamento climatico globale, che può avere impatti sia fisici che di transizione, ed al rischio legato all'aumento delle pandemie e degli eventi estremi.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia e, nell'insieme il Gruppo, mirano ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà delle Compagnie di essere strategicamente presenti, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche sugli altri Rami Elementari, esclusa in particolare la Responsabilità Civile per la guida di veicoli a motore;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;
- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;
- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;

- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario delle Compagnie e del Gruppo nel suo insieme, nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un'oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;
- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di un base dati per la registrazione delle perdite operative.

Inoltre, la Compagnia è assicurata presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Compagnia, e parimenti il Gruppo, dispone inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

La tabella seguente riporta l'esposizione a valore di bilancio degli investimenti finanziari alle differenti classi di rating, esclusa l'esposizione immobiliare ed eventuali finanziamenti in essere:

## Tav. n.23 – Rischio di credito investimenti finanziari

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31/12/2023 (escluso Immobile e Finanziamenti)	Valore Di Bilancio 2023	%
AAA	5.968	4,84%
AA	15.459	12,55%
A	30.273	24,57%
BBB	47.087	38,22%
Non Investment (BB/B/C)	9.101	7,39%
Not Rated	1.218	0,99%
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>109.106</b>	<b>88,56%</b>
Fondi Comuni	8.751	7,10%
Azioni	1.555	1,26%
Partecipazioni	3.785	3,07%
<b>Totale Complessivo investimenti</b>	<b>123.197</b>	<b>100,00%</b>

\*partecipazione di Net Life non inclusa

La tabella seguente mostra l'esposizione dei primi cinque emittenti governativi nell'ambito del portafoglio della Compagnia:

**Tav. n.24 – esposizione primi 5 stati emittenti**

Esposizione primi 5 Stati emittenti	Valore di bilancio 31/12/2023	
Italia	37.523	59,65%
Spagna	10.840	17,23%
Francia	8.576	13,63%
Paesi Bassi	4.508	7,17%
Germania	1.460	2,32%
<b>Totale</b>	<b>62.907</b>	<b>100,00%</b>

## SISTEMA DI GOVERNANCE

### Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, La Compagnia ha predisposto la "Linea Guida Privacy".

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione dei dati personali. Al riguardo, Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

## Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.). Il contratto, sottoscritto in data 27/06/2007, è stato rinnovato con continuità. Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli. Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ha provveduto:

- alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali,
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- alla stesura e aggiornamento del piano di emergenza ex DDMM 01/set/21, 02/set/21 e 03/set/21 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze) ed ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

### Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito MOG) è stato predisposto sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto 231 e nelle altre norme di riferimento, delle Linee guida per il settore assicurativo elaborate dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) e di quelle emanate da Confindustria, delle best practice in materia di responsabilità amministrativa degli enti (corporate criminal liability), dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali disponibili e degli esiti delle attività di Risk Self Assessment condotte.

Il MOG 231 è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale (corredata dell'All. 1: Codice Etico del Gruppo Poste Italiane e dell'All. 2: Codice Disciplinare)
- Parte Speciale

L' OdV della Compagnia è stato istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di curarne il suo aggiornamento.

L'OdV è stato costituito in forma collegiale ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli.

Al 31 dicembre 2023 i componenti dell'Organismo di Vigilanza erano i seguenti:

- Dott. Mauro Lonardo (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia;
- Dott. Vito Di Battista, attualmente anche componente del Collegio Sindacale della Compagnia.
- Dott.ssa Maura Gervasutti, attualmente anche componente del Collegio Sindacale della Compagnia.

In linea con le best practice e con i precedenti giurisprudenziali in materia, l'OdV è in possesso dei necessari requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico.

Al 30 gennaio 2024 la Compagnia ha nominato un nuovo Odv, in coerenza con la "Linea Guida Applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il modello adottato dalla Compagnia, dal 2019, si fonda sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati Endoconsiliari, dell'Organismo di Vigilanza, dell'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali e delle Aree di Governance Operativa.

**Consiglio di Amministrazione** Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema di governo societario della Società, ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza e provvede affinché sia idoneo a conseguire gli obiettivi che gli sono propri (ai sensi del Reg. IVASS n. 38/2018).

Il CdA della Società svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

approva il macro-assetto organizzativo della Società, curandone l'adeguatezza nel tempo, valutando gli effetti dei cambiamenti della struttura della Società sulla sostenibilità della situazione finanziaria, adattandolo con tempestività, se necessario. In tale contesto, è responsabile, fra l'altro di:

istituire (tramite specifica delibera) le Funzioni Fondamentali della Società di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate nonché le modalità ed i meccanismi di riporto con le funzioni e gli Organi Sociali interessati;

nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali della Società in coerenza con i requisiti e i processi fissati dalla normativa interna ed esterna in materia (relativa, tra l'altro, alla valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica);

assicurare l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali tenendo in considerazione a tali fini la struttura della Società, il profilo di rischio e l'attività svolta; in tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;

approvare le presenti Linee Guida, in coerenza con la normativa applicabile e con le strategie della Compagnia, da diffondere a tutte le strutture della Compagnia interessate;

approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità della Compagnia, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);

assicurare un'adeguata e continua interazione tra tutti i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione della Compagnia e le Funzioni Fondamentali della Compagnia, nonché con coloro che svolgono funzioni di

amministrazione, direzione e controllo nella Società, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;

rappresentare (nell'ambito dell'informativa trasmessa all'IVASS "RSR" della Compagnia), le ragioni che rendono la struttura organizzativa della Compagnia idonea ad assicurare la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario della Compagnia;

con riferimento al Sistema di Governo Societario:

definisce le direttive in materia di sistema di governo societario della Compagnia, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche/linee guida aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della Compagnia;

approva la linea guida per l'identificazione e la valutazione dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza in coerenza con quanto previsto dalla normativa e valuta, almeno annualmente, la sussistenza di detti requisiti in capo ai soggetti individuati dalla linea guida nonché dall'Organo Amministrativo della Compagnia nel suo complesso;

assicura, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti dell'Organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo ai sensi della normativa vigente e per preservare le proprie conoscenze nel tempo;

effettua, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento del CdA della Compagnia, nonché dei suoi comitati, operando le verifiche previste in linea con la normativa vigente e verificando che vi sia una presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti;

assicura il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario in linea con la normativa vigente, ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;

verifica la coerenza del Sistema di Governo Societario della Compagnia con gli obiettivi strategici della Compagnia, con la propensione al rischio e con i limiti di tolleranza al rischio della Compagnia;

dispone verifiche periodiche sulla efficacia e adeguatezza del sistema di governo societario della Compagnia e che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative impartendo con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia; tale informativa riguarda, in particolare, gli obiettivi della Compagnia e i rischi a cui essa è esposta. Ogni flusso informativo significativo è documentato e reso tempestivamente accessibile, su richiesta, alle funzioni che svolgono attività di controllo e all'IVASS;

con riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SGR"):

dota la Compagnia di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalla Società;

determina il sistema degli obiettivi di rischio dalla Società, definendo, sulla base delle valutazioni che rilevano a tali fini, ivi inclusa la valutazione interna del rischio e della solvibilità, la propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere, fissando in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio della Società che rivede una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Nel determinare la natura e il livello dei rischi ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici individuati, la Società include nelle proprie valutazioni anche gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

approva le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la linea guida di gestione dei rischi nonché, in coerenza con quanto sopra, le linee guida di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione nonché di gestione dei rischi operativi approvando altresì i livelli di tolleranza al rischio ed i principi sottesi ai relativi processi;

approva, per le maggiori fonti di rischio identificate, il Piano di Emergenza della Società per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente al fine di valutarne l'efficacia;

garantisce che le linee guida di gestione dei rischi siano attuate in modo coerente e continuativo, tenendo conto della struttura, dimensione e specificità della Società;

verifica che la Società concorra all'attuazione delle strategie e delle linee guida di gestione dei rischi da essa definite;

con riferimento alla valutazione prospettica dei rischi, alla concentrazione dei rischi ed alle operazioni infragruppo, compie gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento e le relative disposizioni di attuazione;

assicura gli adempimenti previsti da norma in relazione alla Linea Guida di Reporting (relativa alle informazioni da fornire all'IVASS ed al pubblico);

definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione e incentivazione per l'approvazione dell'Assemblea ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto dalla norma;

approva la linea guida in materia di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;

approva la linea guida di gestione del capitale ed il piano di gestione del capitale a medio termine, in linea con quanto previsto dalla norma;

approva le politiche/linee guida aventi ad oggetto aspetti diversi da quelli precedentemente elencati, laddove previsto dalla normativa esterna applicabile;

riceve specifici flussi informativi per verificare che l'Alta Direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo ed il funzionamento del sistema di governo societario in linea con le direttive impartite, e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza complessiva; a tal fine, tra l'altro, approva il Piano di Attività di ciascuna Funzione Fondamentale e della Funzione Antiriciclaggio e valuta periodicamente (almeno una volta l'anno) le relazioni elaborate dalle stesse;

individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione;

promuove il dialogo con gli stakeholder della Società, in coerenza con gli indirizzi e le strategie definite e con le iniziative realizzate per la Compagnia.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è responsabile di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, ai fini dell'espletamento delle funzioni ad essa assegnate, e sul suo concreto funzionamento nonché sull'efficienza ed efficacia del Sistema di Governo Societario, in coerenza con i compiti a esso attribuiti ai sensi di legge e dallo Statuto Sociale.

A tal fine, lo stesso svolge, tra l'altro, i seguenti compiti richiedendo, ove necessario, la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito della Società assicurando adeguati collegamenti funzionali ed informativi:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo del Gruppo ed esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario della Società, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna;

- cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario, indicando e sollecitando idonee misure correttive;
- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze o anomalie segnalate siano state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute significative modifiche del profilo di rischio e dell'operatività delle società che impongano un adeguamento dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario;
- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive.

Il Collegio Sindacale, inoltre, esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Titolare della Funzione di Revisione Interna.

#### Comitati Endoconsiliari

Net Insurance S.p.A. ha costituito in seno al Consiglio di Amministrazione i seguenti Comitati al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, e l'Alta direzione:

- **Comitato Nomine e Remunerazioni**, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 C.C., cui spettano compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva, in materia di nomine e retribuzioni, nonché formulare valutazioni sulla adeguatezza delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione della Società e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi.
- **Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate** istituito per l'espletamento dei compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, affidandogli funzioni consultive e propositive ed il compito di svolgere indagini conoscitive. Tale Comitato – composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 del C.C. – ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione della Compagnia nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo

funzionamento, nonchè nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Allo stesso Comitato sono inoltre anche attribuite - fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni - anche specifiche competenze in materia di Operazioni con Parti Correlate.

- **Comitato Strategico** - composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione che comprendono il Presidente, l'Amministratore Delegato e un altro amministratore – cui spetta il compito di esaminare in via preventiva: (i) la proposta al Consiglio di Amministrazione del business plan e budget annuale della Società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti e; (b) eventuali operazioni con parti correlate della Società, inclusi i consiglieri di amministrazione e i Soci.

### Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo, consente di prevenire condotte devianti di cui la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, quindi, rappresenta un ulteriore presidio a salvaguardia della stabilità della Compagnia.

### Alta Direzione

L'Alta Direzione è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario della Società, coerentemente con le direttive impartite dall'Organo Amministrativo e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti; in particolare, l'Alta Direzione svolge i seguenti compiti:

- definire in dettaglio l'assetto organizzativo della Società, i compiti e le responsabilità delle unità operative di base della Società, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo:
  - (1) assicura che il personale della Società sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività;
  - (2) assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione di compiti, i processi operativi e i canali di reportistica;

- (3) attua l'appropriata separazione di compiti sia tra singoli soggetti che tra funzioni nell'ambito della Società, in modo da evitare, per quanto possibile, l'insorgere di conflitti di interesse;
- è responsabile della promozione della cultura del controllo interno all'interno della Società e, in tale ambito, promuove continue iniziative formative e di comunicazione volte a favorire l'effettiva adesione di tutto il personale ai principi di integrità morale ed ai valori etici;
  - attua la linea guida ORSA contribuendo ad assicurare la definizione di limiti operativi e garantendo la tempestiva verifica dei medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi ed il rispetto dei livelli di tolleranza della Società;
  - attua le politiche/linee guida inerenti al Sistema di Governo Societario della Società, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti;
  - cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario della Società. In tale ambito, tra l'altro:
- (4) propone al Consiglio di Amministrazione della Società iniziative volte all'adeguamento ed al rafforzamento del Sistema di Governo Societario della Società;
- (5) verifica che il Consiglio di Amministrazione della Società sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del Sistema di Governo Societario della Società e comunque tempestivamente ogni qualvolta vengano riscontrate criticità significative;
- (6) dà attuazione alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione della Società relativamente alle misure necessarie per correggere le anomalie riscontrate e apportare i miglioramenti;
- concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario della Società per gli aspetti di competenza;
  - assicura che l'Organo Amministrativo abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata reportistica.

## Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore, la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

- Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;
- Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;
- Funzione Compliance e DPO;
- Funzione Attuariale internalizzata con delibera del CdA del 30 settembre 2021.

La **Funzione Internal Audit** è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Nel rispetto del principio di separatezza, assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo.

La Funzione Internal Audit svolge attività di controllo di terzo livello, nell'ambito del Sistema di Governo Societario, sul Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario, le cui direttive sono definite dall'Organo Amministrativo, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento e uniformando la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale.

La **Funzione di Risk Management** concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, all'identificazione, definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

La **Funzione Compliance, e DPO**:

- **Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni

giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore.

- 
- DPO promuove la cultura della protezione dei dati all'interno della Compagnia e del Gruppo perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La **Funzione Attuariale** assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

### Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2023, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Area Comunicazione e Marketing, il cui responsabile è il Chief Marketing Officer – Comunicazione & Staff Coordinator;
2. Area Business, il cui responsabile è il Chief Business Officer;
3. Area Financial, il cui responsabile è il Chief Financial Officer;
4. Area Operations, il cui responsabile è il Chief Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi. Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte: **L'Area Marketing Officer** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).

- **L'Area Marketing** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).

- L'Area Business assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e Cessione del Quinto), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.
- L'Area Financial formula ed attua, in linea con le scelte strategiche della Compagnia:
  - (i) le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio, la relazione semestrale civilistica e il reporting package annuale, semestrale e trimestrale, nonché le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari;
  - (ii) le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II;
  - (iii) le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità (cd. Relazione ORSA);
  - (iv) le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale.
- L'Area Operations:
  - (i) definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia. Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing;
  - (ii) garantisce l'evoluzione tecnologica, digitale e architettonica dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia;
  - (iii) definisce Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione;
  - (iv) assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer;

- (v) gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati;
- (vi) gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della Compagnia segnatamente nell'ambito della CQ.

### Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riveste un ruolo fondamentale nel governo societario della Compagnia.

Net rientra in un regime di governo societario rafforzato, in ragione della natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti,

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha visto nel corso dell'esercizio 2023:

- la capacità di indirizzo del Consiglio di amministrazione, anche con il supporto dei Comitati Endoconsiliari e la partecipazione proattiva agli stessi da parte dell'Amministratore Delegato e del Management, finalizzato ad un maggiore coinvolgimento della struttura organizzativa nel raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa vigente e nel rispetto del sistema di controllo e di gestione dei rischi;
- il ruolo del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate per il miglioramento del Sistema di governance attuato anche attraverso la formalizzazione dell'Action Log che raccoglie le raccomandazioni fornite al Management durante i lavori dello stesso;
- la capacità di indirizzo dell'Organismo di Vigilanza, così come si evince anche dalla lettura della Relazione Annuale 2023, e l'adozione del Codice Etico del Gruppo Poste Italiane;
- la partecipazione proattiva dell'Amministratore Delegato, del Management e del Middle Management al Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate finalizzata ad un maggior coinvolgimento della struttura organizzativa per la messa in atto di un adeguato processo di gestione dei rischi e relativi controlli in termini di:
  - affidabilità e integrità delle informazioni;
  - efficacia ed efficienza dei progetti;
  - salvaguardia del patrimonio;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle Procure e delle Deleghe;

- il continuo rafforzamento dei flussi informativi verso tutti gli organi sociali e la rapidità di risposta delle strutture operative alle ulteriori necessità di documenti o di approfondimenti su tematiche rilevanti;
- un sistema di regole aziendali, in linea con la USCI, costituito da politiche, procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- un sistema di gestione dei rischi, in linea con la USCI, adeguato e proporzionato all'impresa;
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale.
- il mantenimento della Certificazione ISO 27001:2013 relativamente al Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni.

### IT e Sviluppo tecnologie

La gestione dei sistemi informativi è stata orientata in primis a supportare le diverse linee di business delle compagnie del Gruppo: Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Cauzioni, Broker e canale digitale. In particolare, sono stati apportati i necessari adeguamenti ai sistemi, per permettere il collocamento dei nuovi prodotti su tutti i canali distributivi, in linea con le esigenze di business.

Particolare attenzione è stata posta sulla sicurezza informatica, sia rafforzando i presidi, sia aumentando l'awareness (la conoscenza) delle tematiche di cybersecurity dei colleghi attraverso dell'apposita formazione.

La gestione è poi stata caratterizzata da una continua ricerca di efficientamento, miglioramento e automazione dei processi, con attenzione particolare a quelle aree con forte presenza di risorse, anche attraverso progetti sperimentali che coinvolgono tecnologie innovative.

Alla gestione corrente si sono affiancate parecchie importanti attività progettuali, con particolare riferimento alle attività di integrazione con i sistemi Poste Vita.

Il team di sviluppo è stato rinforzato, anche grazie al supporto di risorse esterne e ai rapporti con i principali fornitori di tecnologie.

Tutta l'attività è stata realizzata nel pieno e continuo rispetto del budget investimenti come approvato dal Cda.

## Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate

Nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le nuove operazioni concluse nel 2023 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2023 la Compagnia ha in essere rapporti con le seguenti Parte Correlata e/o Infragruppo:

(i) Net Insurance Life (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata al 100% da Net Insurance). In particolare

- il contratto di service (accordo di riaddebito di costi infragruppo) tra Net Insurance e Net Insurance Life per la prestazione di servizi di supporto operativo/assistenza, avente scadenza il 31 dicembre 2023. Il costo annuo sostenuto da Net Insurance Spa per i servizi resi da Net Insurance Life Spa ammonta ad euro 178.797, mentre il provento per i servizi resi a Net Insurance Life Spa ammonta ad un importo totale annuo pari ad euro 2.221.363;

□ il rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso da Net Insurance Life nel novembre 2016, pari ad euro 5.000.000,00, di durata decennale, sottoscritto interamente da Net Insurance. Nel mese di novembre 2023 è stata incassata la cedola per un importo di 350 migliaia di euro;

(ii) IBL Banca S.p.A. (Parte Correlata e Infragruppo; entità avente una partecipazione del 40% sulla controllata indiretta Net Holding S.p.A.). IBL Banca S.p.A. è stata classificata come Parte Correlata in un esercizio successivo rispetto alla conclusione della convenzione con Net Insurance. La convenzione è stata quindi conclusa tra parti indipendenti e quindi a condizioni di mercato.

(iii) IBL Assicura S.r.l. (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata da IBL Banca S.p.A.); (iv) Banca di Credito Attivo S.p.A., (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.); v) Banca di Sconto S.p.A. (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.) vi) Figenpa S.p.A. (Parte Infragruppo; entità partecipata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.). IBL Assicura S.r.l., Banca di Credito Attivo S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. sono state classificate come Parti Correlate in un esercizio successivo rispetto alla conclusione dei relativi accordi con Net Insurance. Gli accordi sono stati quindi conclusi tra parti indipendenti e quindi a condizioni di mercato. In particolare:

- a) le coperture assicurative emesse dalla Compagnia negli esercizi precedenti al 2023 in abbinamento a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto erogati da IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A., Figenpa S.p.A. ai sensi delle convenzioni assicurative stipulate le stesse nell'ambito della linea di business Cessione del Quinto;
- b) i rapporti derivanti dagli accordi distributivi sottoscritti negli esercizi precedenti al 2023 con (i) IBL Assicura S.r.l., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione A (agenti) dei RUI presso IVASS controllato da IBL Banca S.p.A. , che, al 31 dicembre 2023, è abilitato alla distribuzione delle garanzie del Ramo Cauzioni; e (ii) Banca di Credito Attivo S.p.A., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che, al 31 dicembre 2023, distribuisce n. 10 prodotti di protezione per la famiglia e le aziende;
- c) il rapporto di credito debito nei confronti di IBL Banca S.p.A. derivante dalla quota del Prestito Obbligazionario Convertibile, emesso da Net Insurance Spa, e dalla stessa IBL sottoscritta in data 17 dicembre 2020, pari ad un nominale di euro 500.000.
- d) il rapporto di credito debito nei confronti di IBL Banca S.p.A. derivante dalla quota del Prestito Obbligazionario, emesso da Net Insurance Spa, e dalla stessa IBL sottoscritto in data 28 settembre 2021 per un importo di 500.000 euro.

vii) Net Holding S.p.A, (Parte Correlata e Infragrupo; controllante diretta al 100% di Net Insurance S.p.A. e società del Gruppo Poste Italiane): la distribuzione del dividendo, da parte di Net Insurance, nei confronti di Net Holding S.p.A, pari ad euro 0,1357 per ogni azione ordinaria;

viii) Banco Posta Fondi SGR (Parte Correlata e Infragrupo: società del Gruppo Poste Italiane). In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2023 ha deliberato di affidare l'incarico di gestione dei portafogli a Banco Posta Fondi SGR. Il mandato di gestione dei portafogli a Banco Posta Fondi SGR è stato sottoscritto in data 1°\_febbraio u.s..

La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni:

- della Linea Guida per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- della Politica delle operazioni infragrupo approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente Bilancio, la Compagnia proseguirà lo sviluppo, nel rispetto del Piano Industriale pro tempore vigente, di tutte le progettualità funzionali al raggiungimento dei target fissati per l'esercizio 2024.

Per quanto concerne l'area "non CQ", la Compagnia consoliderà da un lato e cercherà di ampliare dall'altro le collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatarie.

Di rilievo, l'estensione nel 2024 dell'ambito di attività nel nuovo settore del Ramo Corpi Veicoli Terrestri, per il quale Net insurance S.p.A. è stata autorizzata ad operare a seguito di Provvedimento IVASS del 22.12.2023.

Nel complesso, saranno condotte le attività di business development, in termini di prodotto - come l'arricchimento dell'offerta assicurativa in catalogo - e di processo, con lo scopo di garantire un sempre maggiore elevato standard di qualità e di innovazione ai partner attuali e prospettici.

Anche per l'anno 2024 la Compagnia effettuerà investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

Nel 2024 proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza del Gruppo nel settore "core" della cessione del quinto attraverso l'approccio digitale e un'ulteriore ottimizzazione della macchina operativa efficiente e digitale che possa garantire una forte personalizzazione di servizio nei confronti dei partner. La Compagnia continuerà ad investire nella proposizione di tariffe flessibili, calibrate sul profilo di affidabilità del datore di lavoro associato al merito creditizio del mutuatario e sugli andamenti tecnici dei contraenti.

Sul Digital proseguirà lo sviluppo di questo strategico pilastro che attraverso i suoi tools consentirà, da una parte, di digitalizzare progressivamente i processi legacy alla base dei processi industriali e, da un'altra parte, la distribuzione di prodotti di protezione, innovativi e competitivi.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che al 30 gennaio 2024 la Compagnia ha nominato un nuovo Odv, in coerenza con la "Linea Guida Applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane". Di seguito la nuova composizione:
  - Avv. Umberto La Commara, componente esterno e Presidente;
  - Avv. Rufino Cioffi, componente esterno;
  - Dott.ssa Floriana Rauco, componente interno altresì Responsabile Internal Audit di Net Insurance.
- in data 31 gennaio 2024, l'Agenzia di rating AM Best ha emesso un comunicato stampa in cui conferma il Long-Term Issuer Credit Rating di "bbb-" e il Financial Strength Rating (B+) di Net Insurance S.p.A. con outlook stabile. Contemporaneamente, AM Best ha ritirato il rating, in quanto Net Insurance ha richiesto di non partecipare più al processo di valutazione di AM Best, ritenuto non più necessario dopo l'ingresso nel gruppo Poste Vita.

**RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA**

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2023, pari a euro 10.370 come segue:

- a riserva legale euro 902;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 9.468;

Inoltre, il Consiglio di amministrazione della Compagnia, tenuto conto della dividend policy declinata nel piano industriale 2024 -2028 tramite la definizione di un pay-out pari al 50% dell'utile IAS calcolato sull'anno solare, propone:

- di destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari ad euro 8.859.287 tramite utilizzo degli utili portati a nuovo per euro 193.387 e tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo per Euro 8.665.900
- di classificare l'importo di 4.723.492 euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco: 6 maggio 2024
- data di legittimazione a percepire il dividendo (record date): 7 maggio 2024
- data di pagamento: 8 maggio 2024

La proposta di distribuzione di un dividendo è complessivamente pari a 8.868.755 euro.

In ultimo, il Consiglio esprime un sincero e sentito ringraziamento a tutti i partner, il management e il personale di Net insurance Spa.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Dott. Giuseppe Rossano Latorre*

*(Presidente)*

*Giuseppe Rossano Latorre* <sup>82</sup>



**SCHEMI DI BILANCIO**

**AL**

**31 DICEMBRE 2023**

## STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

Valori al 31-12-2023

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO								
	di cui capitale richiamato	2						
B. ATTIVI IMMATERIALI								
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare								
	a) rami vita	3						
	b) rami danni	4	3.350.533	5	3.350.533			
2. Altre spese di acquisizione		6			41.218			
3. Costi di impianto e di ampliamento		7						
4. Avviamento		8						
5. Altri costi pluriennali		9			15.011.131			
							10	18.402.882
C. INVESTIMENTI								
I - Terreni e fabbricati								
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11			5.059.300			
2. Immobili ad uso di terzi		12						
3. Altri immobili		13						
4. Altri diritti reali		14						
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15				5.059.300		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate								
1. Azioni e quote di imprese:								
a) controllanti		17						
b) controllate		18	34.600.251					
c) consociate		19						
d) collegate		20						
e) altre		21	3.785.067	22	38.385.318			
2. Obbligazioni emesse da imprese:								
a) controllanti		23						
b) controllate		24	5.000.000					
c) consociate		25						
d) collegate		26						
e) altre		27		28	5.000.000			
3. Finanziamenti ad imprese:								
a) controllanti		29						
b) controllate		30						
c) consociate		31						
d) collegate		32						
e) altre		33		34		43.385.318		
					da riportare			18.402.882



## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

Valori al 31-12-2023

		riporto		
				18.402.882
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>				
<b>III - Altri investimenti finanziari</b>				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	1.554.688		
c) Quote	38		39	1.554.688
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	8.750.580
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	98.958.819		
b) non quotati	42	4.950.454		
c) obbligazioni convertibili	43	198.325	44	104.107.598
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	314.766	48	314.766
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	
7. Investimenti finanziari diversi			51	
			52	114.727.632
IV - Depositi presso imprese cedenti				
			53	14.681
			54	163.186.931
<b>D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	
			57	
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>				
<b>I - RAMI DANNI</b>				
1. Riserva premi			58	113.317.898
2. Riserva sinistri			59	16.000.914
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	
4. Altre riserve tecniche			61	
			62	129.318.812
<b>II - RAMI VITA</b>				
1. Riserve matematiche			63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
3. Riserva per somme da pagare			65	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	
5. Altre riserve tecniche			67	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	
			69	
			70	129.318.812
		da riportare		310.908.625



Valori al 31-12-2022

	riporto		18.037.508
216	87.014		
217	1.731.901		
218		219	1.818.914
		220	34.930.522
221	54.079.960		
222	3.947.879		
223	194.729	224	58.222.568
225			
226			
227	316.840	228	316.840
		229	
		230	
		231	
		232	95.288.845
		233	42.927
		234	141.102.803
		235	
		236	
		237	
		238	103.242.615
		239	14.787.169
		240	
		241	
		242	118.029.784
		243	
		244	
		245	
		246	
		247	
		248	
		249	
		250	118.029.784
	da riportare		277.170.094

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

Valori al 31-12-2023

	riporto			310.908.625
<b>E. CREDITI</b>				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	10.346.872		
b) per premi degli es. precedenti	72		73	10.346.872
2. Intermediari di assicurazione			74	22.067.001
3. Compagnie conti correnti			75	174.335
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	20.682.036
			77	53.270.244
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	36.766
2. Intermediari di riassicurazione			79	
			80	36.766
III - Altri crediti			81	11.758.094
			82	65.065.105
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	169.766
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	28
3. Impianti e attrezzature			85	2.243
4. Scorte e beni diversi			86	
			87	172.038
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	2.087.537
2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.452
			90	2.088.989
III - Azioni o quote proprie			91	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	8.198.649
			94	8.198.649
			95	10.459.676
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>				
1. Per interessi			96	982.233
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	2.263.670
			99	3.245.903
<b>TOTALE ATTIVO</b>				
			100	389.679.309

Valori al 31-12-2022

	riporto		277.170.094
251	28.106.924		
252	(13.774.540)	253	14.332.384
		254	17.704.603
		255	285.955
		256	19.362.998
		257	51.685.940
		258	2.491.157
		259	
		260	2.491.157
		261	18.794.418
		262	72.971.515
		263	212.252
		264	721
		265	3.936
		266	
		267	216.909
		268	4.395.260
		269	1.942
		270	4.397.202
		271	
272		273	7.235.554
		274	7.235.554
		275	11.849.665
		276	367.190
		277	
		278	1.441.361
		279	1.808.551
		280	363.799.826

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2023

<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	17.624.692	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	68.896.278	
III - Riserve di rivalutazione	103		
IV - Riserva legale	104	3.524.036	
V - Riserve statutarie	105		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII - Altre riserve	107	8.086.247	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	193.387	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	10.370	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 98.335.009
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			111 12.510.147
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
1. Riserva premi	112	187.088.278	
2. Riserva sinistri	113	27.842.470	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114		
4. Altre riserve tecniche	115	530.469	
5. Riserve di perequazione	116	11.056.854	117 226.518.070
<b>II - RAMI VITA</b>			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	121		
5. Altre riserve tecniche	122		123 124 226.518.070
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
		da riportare	337.363.226

Valori al 31-12-2022

		281	17.619.249	
		282	63.948.571	
		283		
		284	1.827.036	
		285		
		286		
		287	14.719.943	
		288	1.778.167	
		289	2.624.606	
		501	(8.792.711)	290
				93.724.861
				291
				15.487.350
292	169.708.331			
293	23.058.645			
294				
295	261.117			
296	9.011.225	297	202.039.318	
298				
299				
300				
301				
302		303		304
				202.039.318
		305		
		306		307
	da riportare			311.251.529

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2023	
	riporto		337.363.226
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	3.032.568	131 3.032.568
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	6.174.354	
2. Compagnie conti correnti	134	6.414.715	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	360.842	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	12.949.911	137
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	19.703.362	
2. Intermediari di riassicurazione	139	19.703.362	140
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 303.785
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	832.470	
2. Per oneri tributari diversi	147	1.309.592	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	260.248	
4. Debiti diversi	149	9.344.875	150 11.747.186
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3.676.679	
3. Passività diverse	153	733.742	154 4.410.421 155 49.114.666
	da riportare		389.510.460

Valori al 31-12-2022

	riporto		311.251.529
		308	21.692
		309	
		310	35.282
			311 56.974
			312
313	491.544		
314	13.257.691		
315			
316		317	13.749.235
318	25.012.857		
319		320	25.012.857
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	270.911
326	878.124		
327	1.336.029		
328	363.740		
329	9.019.764	330	11.597.657
331			
332	1.685.144		
333		334	1.685.144
			335 52.315.803
	da riportare		363.624.307

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2023

	riporto			389.510.460
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	168.847		
2. Per canoni di locazione	157			
3. Altri ratei e risconti	158		159	168.847
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160	<b>389.679.309</b>

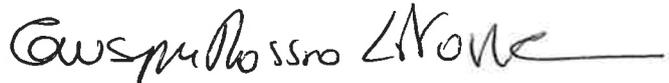
Valori al 31-12-2022

	riporto			363.624.307
	336	175.519		
	337			
	338		339	175.519
			340	363.799.826

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

*I rappresentanti legali della Società (\*)*

Dott Giuseppe Rossano Latorre – Presidente . (\*\*)



Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (\*\*)



**CFO**

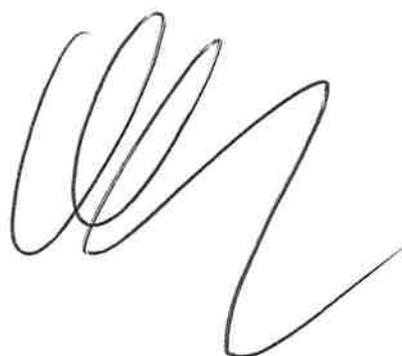
Dott. Luigi DI CAPUA



(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

CONTO ECONOMICO

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long, sweeping tail that ends in a hook-like shape.

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2023

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	109.874.728	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	59.309.422	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	17.379.947	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	10.075.283	5
			43.260.641
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
			2.713.727
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
			75.248
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	59.814.823	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	36.876.111	10
			22.938.713
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	9.886.523	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	6.342.595	13
			3.543.928
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	4.783.825	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	1.213.744	16
			3.570.081
			17
			22.964.865
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
			269.352
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	14.530.161	
b) Altre spese di acquisizione	21	13.907.666	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	622.307	
d) Provvigioni di incasso	23	270.685	
e) Altre spese di amministrazione	24	7.554.110	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	15.191.081	26
			21.693.848
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
			795.232
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
			2.045.629
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29
			(1.719.309)



## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2023

<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>		
<b>1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
<b>2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:</b>		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	42
<b>3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>		
		43
<b>4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>		
		44
<b>5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
<b>6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori al 31-12-2022

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	)
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	)
		152
		153 
		154 
	155	
	156	157
	158	
	159	160
		161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174



CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2023

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	(1.719.309)
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	320.572		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	2.442.185	87	2.442.185
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			350.000)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	4.786.186		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1.522.970		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	9.071.913

		Valori al 31-12-2022	
			175
			176
			177
			178
			179
			180
			181
			182
			183
			184
			185
			186
			187
			188
			189
			190
			191 (6.497.280)
			192
			193 999.261
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194 )
			195
			196 1.235.337
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		197 1.235.337
			198 350.000 )
			199 5.004.799
			200 2.043.900
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201 )
			202 9.283.296

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2023

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	2.163.903	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	604.677	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	323.326	97
			3.091.906
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	2.713.727
7. ALTRI PROVENTI		99	3.505.063
8. ALTRI ONERI		100	4.159.424
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	892.611
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	276.095
11. ONERI STRAORDINARI		103	2.998.239
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	(2.722.144)
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	(1.829.534)
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	(1.839.903)
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	10.370

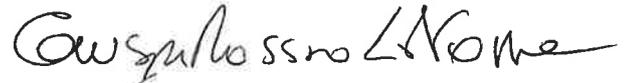
Valori al 31-12-2022

		203	▼
204	▼	1.685.168	
205	▼	3.145.464	
206	▼	227.431	
		207	5.058.063
		208	
		209	3.656.750
		210	2.006.373
		211	(621.670)
		212	202.049
		213	921.270
		214	(719.221)
		215	(1.340.891)
		216	(3.965.497)
		217	2.624.606

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

*I rappresentanti legali della Società (\*)*

Dott. Giuseppe Rossano Latorre – Presidente (\*\*)

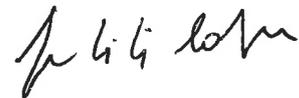


Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (\*\*)



*CFO*

Dott. Luigi DI CAPUA



*(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia*

*(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma*

**NOTA INTEGRATIVA**



# NOTA INTEGRATIVA

24° ESERCIZIO

NET INSURANCE

## Sommarrio

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE .....	112
Redazione del bilancio .....	112
Uso di stime.....	113
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.....	124
STATO PATRIMONIALE -ATTIVO .....	124
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....	138
CONTO ECONOMICO .....	146
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI.....	151
Informativa dati della Società Controllante .....	153
RENDICONTO FINANZIARIO.....	156
Allegati alla Nota integrativa .....	155
ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA .....	191



## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

## Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La redazione del bilancio e la valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e nell'ottica della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, oltre al Rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli impieghi finanziari;
- Prospetto imposte;
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 C.C.. Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 12 maggio 2023, da parte della società di revisione Deloitte S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

#### Attività di Direzione e Coordinamento

Net Insurance S.p.a. fa parte del Gruppo assicurativo Poste Vita ed è controllata dalla Capogruppo Poste Vita S.p.a. che svolge l'attività di direzione e coordinamento. Net Insurance Spa, a sua volta possiede il 100% della Net Insurance Life Spa, e anche quest'ultima è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Poste Vita S.p.a.

#### Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

nella determinazione del valore di mercato (fair value) di attività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;

nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;

nella determinazione delle riserve tecniche;

nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

## Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi, nonché il valore del marchio così come rivalutato nel corso del 2020 ai sensi del decreto Legge 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020 ed ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

### Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato

dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di *impairment* per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore, o al patrimonio netto quando la partecipazione è di controllo.

Gli investimenti in titoli obbligazionari che costituiscono immobilizzazioni sono classificati nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Tale importo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore rilevabili nei casi in cui, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente del titolo obbligazionario, si ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – collegati allo strumento.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche valutazioni (modello interno o metodo del patrimonio netto).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

Nell'ambito di tali Politiche, la Compagnia definisce, nel rispetto dei limiti normativi e dei livelli di tolleranza definiti nell'ambito delle politiche di gestione del rischio adottate dalla Compagnia, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (Asset Allocation Strategica), la quale ha la finalità di:

- assicurare continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività (impegni assunti), nonché sicurezza, qualità, redditività e liquidità degli investimenti e del portafoglio nel suo complesso;
- correlare gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e mantenere nel contempo un portafoglio titoli in grado di garantire stabilità e continuità ai rendimenti, tenendo conto del contesto dei mercati finanziari;
- preservare la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto della normativa di riferimento e dei requisiti regolamentari;
- ottenere rendimenti gestionali in linea con i target di profittabilità della Compagnia stabiliti nel budget.

Nella scelta degli attivi, la Compagnia tiene conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, la Compagnia, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adotta un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento.

Prima di realizzare ogni investimento, la Compagnia deve valutare almeno la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche, la duration degli investimenti, l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, la "liquidabilità" dello strumento finanziario, l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni.

La Compagnia può investire in attivi complessi (ovvero titoli strutturati e OICR) tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica della Compagnia. La valutazione degli investimenti in OICR, oltre a soddisfare i criteri generali di investimento definiti dalla Politica degli Investimenti, dovrà considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e all'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento.

In merito ai criteri di valutazione dei titoli ad utilizzo non durevole, la Compagnia, considerata la situazione di turbolenza dei mercati finanziari, ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto Legge 21 giugno 2022 n.73 la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022, di valutare ai fini della redazione della relazione del Bilancio al 31.12.2023 alcuni dei titoli appartenenti all'attivo circolante al valore utilizzato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e non al valore desumibile dall'andamento dei mercati al 31 dicembre 2023. Per i criteri utilizzati si rimanda al paragrafo Altri investimenti finanziari.

#### Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore di presumibile di realizzo e di estinzione.

Le passività subordinate sono esposte al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

## Riserve tecniche del lavoro diretto

### Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, per consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla Compagnia e sono da questa ritenute sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al suddetto Regolamento. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione adottati per ognuna delle riserve tecniche costituite.

### Riserva premi

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dagli artt. 23-ter, 23-quater e dagli Allegati n. 15 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

La riserva premi, come definita negli artt. 23-ter e 23-quater del Regolamento n. 22/2008, è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dall'eventuale accantonamento integrativo relativo alla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premio è stata calcolata con il criterio del *pro-rata temporis*, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal summenzionato Allegato n.15 per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo Cauzione.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami Infortuni e Incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio, che è stato pertanto forfaitariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, ad eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente

l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo Cauzione, non è stato necessario effettuare alcun accantonamento integrativo della riserva per frazioni di premi.

Secondo quanto disposto al summenzionato Allegato, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo, seguendo il criterio empirico indicato, per i rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni a beni, Credito e Perdite Pecuniarie diversi dalla Cessione del Quinto, Cauzione, Tutela legale e Assistenza. Per tali rami, la riserva per rischi in corso è calcolata con il metodo empirico, stimandola sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore prospettico è determinato, in modo prudente, a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza registrato nell'esercizio di valutazione e tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione e di ulteriori elementi obiettivi di valutazione inerenti all'andamento del costo atteso dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. L'ampiezza dell'orizzonte temporale retrospettivo di osservazione è individuata in relazione alla peculiarità del ramo e delle singole tipologie di rischio per i quali vengono effettuate le valutazioni. Ai fini del calcolo del rapporto sinistri a premi netti di competenza è stato considerato l'onere per sinistri dell'esercizio, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, è stato determinato in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi e degli eventuali premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili in virtù di detti contratti. Quindi la riserva premi per rischi in corso è stata determinata in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni di premi maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione, che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 – Perdite Pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico riportato nel summenzionato Allegato per il ramo Credito.

A partire dall'esercizio 2011, per il calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, si è adottato il metodo riportato all'Allegato n.15 del Regolamento n. 22/2008, valutando il costo atteso per sinistri ai fini dell'eventuale accantonamento per gruppi omogenei di contratti. La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi, che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso. La Compagnia ha adottato un adeguato modello previsionale, basato su prudenti parametri evolutivi, attraverso il quale stimare, per gruppi omogenei di contratti, la sinistralità attesa nonché ulteriori

elementi di costo, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio ed in maniera prospettica.

Il procedimento di calcolo segue un criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente alla data di valutazione, derivanti da contratti di assicurazione stipulati fino a tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premio valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2021 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio alla chiusura dell'esercizio, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

#### Riserva sinistri

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8, del Regolamento 22 e dai paragrafi 21-29 dell'Allegato n.15 al Regolamento 22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui al paragrafo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima relativa ai sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui ai paragrafi 27-29 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

#### Altre riserve tecniche

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, definita all'Allegato n. 15 dal Regolamento n. 22/2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

### Riserva di perequazione

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e dalla riserva di perequazione del ramo Credito, previste all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008. La riserva di equilibrio è stata calcolata accantonando una riserva di perequazione pari al 2% dei premi afferenti i contratti di assicurazione di tali rischi. Nei casi in cui è risultato impossibile individuare separatamente la parte di premio relativa a tali rischi, è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,3%, in base alle modalità fissate dal D.M. 705/96. La riserva di perequazione del ramo Credito è stata calcolata secondo quanto disposto al già menzionato Allegato n.15.

### Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

### Patrimonio Netto

Nel patrimonio netto è stata iscritta una riserva indisponibile come richiesto da Regolamento n.52 del 30 agosto 2022 come modificate dal provvedimento IVASS 127 e dal provvedimento IVASS n. 138 del 25 settembre, concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli. Per il dettaglio si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico – al paragrafo Altri investimenti finanziari.

### Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

### Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione e gli eventuali rappel sono contabilizzati interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. All'interno di tale voce sono ricomprese le commissioni di coassicurazione. Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

### Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

### Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in relazione all'esistenza della ragionevole certezza del loro recupero in base alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (60%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/5 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP) nonché del differenziale temporale dell'ammortamento del marchio effettuato civilisticamente in 18 esercizi rispetto all'ammortamento fiscale determinato ai sensi del Decreto Legge n. 104/2020 convertito con Legge n. 126/2020.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute alla data di chiusura dell'esercizio.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

## STATO PATRIMONIALE -ATTIVO

## Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 18.403 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

La voce è composta dalle provvigioni da:

- provvigioni da ammortizzare per un importo pari a 3.351 migliaia di euro;
- Altre spese di acquisizione per un importo pari a 41 migliaia di euro;
- Altri costi pluriennali per un importi pari a 15.011 migliaia di euro;

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023 per quanto riguarda la voce attinente le provvigioni di acquisizione da ammortizzare:

Tav. n.1 – Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

	euro .000			
<b>Provvigioni di acquisizione da ammortizzare</b>	<b>Bilancio 2022</b>	<b>Incremento 2023</b>	<b>Amm.ti 2023</b>	<b>Bilancio 2023</b>
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3.967	6	622	3.351
<b>Totale</b>	<b>3.967</b>	<b>6</b>	<b>622</b>	<b>3.351</b>

Le altre spese di acquisizione, pari ad un valore totale di 41 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio risultano così costituiti:

## Tav. n.1a - Altre spese di acquisizione

euro .000				
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2022	Incremento 2023	Amm.ti 2023	Bilancio 2023
Software acquisitivo	60	0	19	41
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>41</b>

Gli Altri costi pluriennali, pari ad un valore totale di 14.814 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio risultano così costituiti:

## Tav. n.2 - Altri costi pluriennali

euro .000				
Altri costi pluriennali	Bilancio 2022	Incremento 2023	Amm.ti 2023	Bilancio 2023
Marchi di fabbrica	6.164	0	385	5.779
Spese di sviluppo	858	22	220	694
Software amministrativo	5.629	4.713	2.349	7.993
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.249	(690)	0	559
Diritti e licenze	36	0	15	21
<b>Totale</b>	<b>13.936</b>	<b>4.045</b>	<b>2.970</b>	<b>15.011</b>

All'interno dei costi pluriennali sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati capitalizzati per il 2023 spese di sviluppo per un ammontare pari a 134 migliaia di euro. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo.

L'incremento della voce, principalmente legata al valore delle licenze è conseguenza degli importanti investimenti a supporto della macchina operativa, sostenuti nel corso dell'anno nonché alle rilevanti e onerose implementazioni richieste dalla normativa per l'entrata in vigore dei nuovi principi IFRS17/IFRS9.

## Sezione 2 – Investimenti

### Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 35% dell'immobile, mentre il 65% è di proprietà della controllata Net Insurance Life S.p.A..

Il valore contabile è pari 5.069 migliaia di euro, pari al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento.

Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile basata sul "*metodo reddituale-finanziario*" ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2023 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 54,4%. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile, si è proceduto a scorporare il valore del terreno e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo.

L'ammortamento registrato nel 2023 è pari a 99 migliaia di euro.

### Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese controllate e in altre partecipate sono pari a 43.385 migliaia di euro e riguardano, per 34.600 migliaia di euro, la partecipazione quale Socio Unico nel capitale della Net Insurance Life S.p.A., e, per i restanti 5.000 migliaia di euro, la sottoscrizione dell'obbligazione subordinata emessa dalla Controllata nel mese di novembre 2016. Tale Prestito subordinato Tier II ha durata decennale, con facoltà per la Controllata di richiamare il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione previa autorizzazione dell'IVASS. Il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 3.785 migliaia di euro e sono rappresentate:

- per 683 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., gruppo bancario ad elevata capitalizzazione. L'Istituto bancario è quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - Vorvel;
- per 1.296 migliaia di euro da una partecipazione diretta pari al 4,82% nel capitale della Yolo Group S.p.A., gruppo insurtech costituito nel 2017 integrando competenze di marketing, distribuzione assicurativa ed approccio tecnologico innovativo;
- per 31 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Valia S.p.A., broker del settore insurtech operante in Italia;

- per 87 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Puglia e Basilicata S.p.A., istituto bancario quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - Vorvel;
- per 188 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Banca popolare di Torre del Greco S.C.p.A., istituto bancario quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - Vorvel.
- per 1.500 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Cassa di risparmio di Volterra S.C.p.A., istituto bancario quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF Order Driven organizzato da Hi-MTF SIM S.p.A.

**Tav. n.3 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate**

euro .000			
Partecipazioni	Valore bilancio 2023	Valore bilancio 2022	Variazione
Net Insurance Life S.p.A	34.600	33.377	1.223
Banca popolare Torre del Greco	188	188	0
Yolo	1.296	1.296	0
Cassa di Risparmio di Bolzano	683	634	49
Valia S.p.A.	31	31	0
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	87	87	0
Cassa Risparmio di Volterra	1.500	0	1.500
<b>Totale</b>	<b>38.385</b>	<b>35.612</b>	<b>2.772</b>

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate sono sostanzialmente costituiti dalla partecipazione nella controllata Net insurance Life valutata al patrimonio netto.

La variazione in aumento del valore totale delle partecipazioni è conseguenza dei nuovi acquisti di partecipazioni in Cassa di Risparmio di Bolzano e Cassa di risparmio di Volterra.

L'incremento della partecipazione di Net Insurance Life per 1.223 migliaia di euro è dovuto agli effetti dell'utile di periodo e al dividendo distribuito.

### Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 114.728 migliaia di euro e presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 19.439 migliaia di euro.

Considerata la situazione di turbolenza dei mercati finanziari, registrata nel corso del 2023, la Compagnia ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto-legge 21 giugno, n. 73, la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 come modificato dal provvedimento IVASS n. 127 del 14 febbraio 2023 e dal provvedimento IVASS n. 158 del 25 settembre 2023, di valutare ai fini della redazione del presente Bilancio annuale, alcuni dei titoli appartenenti all'attivo circolante al valore utilizzato nel Bilancio 2022 e non al valore desumibile dall'andamento dei mercati al 31 dicembre 2023.

Nella tabella seguente, si rappresenta un prospetto di raffronto tra i valori iscritti in bilancio dei titoli non durevoli per i quali è stata esercitata la deroga ai criteri valutativi, con il relativo valore di mercato alla data di riferimento:

**Tav. n.3a - Effetti sul Risultato al 31.12.2023**

Descrizione categoria di bilancio	Valore al 31 dicembre 2023	Valore di mercato al 31/12/2023	Effetti derivanti all'applicazione del Reg. IVASS n. 52	Effetto Fiscale	Effetto derivante dall'applicazione del Reg. IVASS n. 52 al netto dell'effetto fiscale
C.III 2. Quote fondi comuni di investimento - Gestione danni	1.377.043	1.298.987	78.056	18.734	59.323
C.III 3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso - Gestione danni	31.618.237	29.457.078	2.161.159	518.678	1.642.481
<b>Totale</b>	<b>32.995.280</b>	<b>30.756.065</b>	<b>2.239.215</b>	<b>537.412</b>	<b>1.701.804</b>

Si precisa che la scelta dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà di cui sopra, e che consente di iscrivere i titoli al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato o al costo di acquisizione qualora non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2022, è ricaduta su:

- titoli non durevoli appartenenti al comparto obbligazionario dei governativi;
- titoli non durevoli appartenenti al comparto del credito emessi da società caratterizzate da elevata qualità creditizia;

- fondi alternativi chiusi che hanno subito delle perdite di valore derivanti dai titoli obbligazionari.

Tutti i titoli selezionati sono ritenuti in grado di rimborsare a scadenza il nominale in quanto caratterizzati da una bassa probabilità di default.

Perciò, nel caso in cui perdurasse la volatilità sui mercati, il prezzo di mercato dei titoli per i quali la società si avvale della facoltà prevista nel Regolamento n° 52 convergerebbe progressivamente al prezzo di rimborso e pertanto le perdite desumibili dall'andamento del mercato al 31 dicembre 2023 non avrebbero un carattere durevole.

Il decreto è stato inoltre esteso ad un fondo equity che investe in progetti infrastrutturali.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 1.555 migliaia di euro, sono costituite interamente da azioni non quotate.

Rispetto all'esercizio 2022, presentano una variazione in diminuzione pari a 264 migliaia di euro, la cui movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

**Tav. n.3b - Azioni Quotate/Non Quotate**

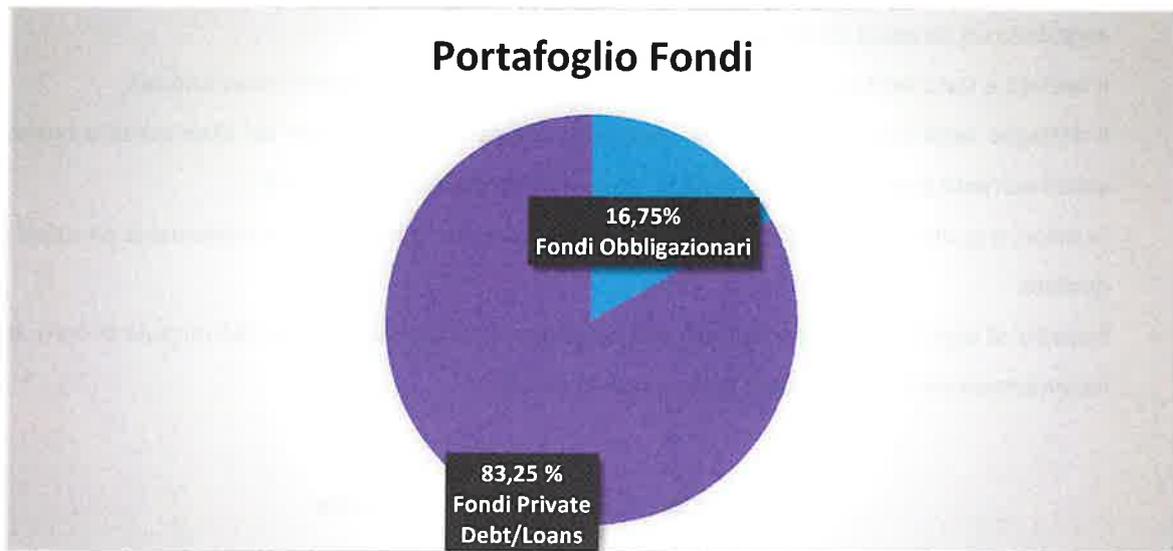
	euro.000
Azioni quotate/non quotate	
Saldo al 31.12.2022	1.819
Acquisti	132
Vendite	(87)
Rettifiche/riprese di valore	(309)
Saldo al 31.12.2023	1.555

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 8.751 migliaia di euro, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 26.180 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da:

- fondi obbligazionari 1.466 migliaia di euro;
- fondi di private debt/loans per 7.285 migliaia di euro.

Il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi comuni:

Tav. n.4 - Portafoglio Fondi



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento presenta, nell'esercizio 2023, la seguente movimentazione, consistenza e composizione per gestore:

Tav. n.5 - Fondi e Sicav

		euro.000	
<b>Fondi e Sicav</b>			
Saldo al 31.12.2022		34.930	
Acquisti		1.589	
Vendite		(27.817)	
Rettifiche/riprese di valore		49	
<b>Saldo al 31.12.2023</b>		<b>8.751</b>	<b>Tav. n.5.a -</b>

## Gestori Fondi

		euro.000
<b>Gestori</b>		
Natam Management		1.466
SCOR INVESTMENT		1.305
Anthilia SGR S.p.A.		1.181
TIKEHAU INVESTMENT		1.175
Muzinich & Co		1.338
ART SGR SPA		825
Tenax Capital		730
QUAESTIO CAPITAL		535
ACP SGR S.P.A.		196
<b>Saldo 31.12.2023</b>		<b>8.751</b>

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 104.108 migliaia di euro, in aumento di 45.885 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da:

- titoli obbligazionari quotati per 98.959 migliaia di euro;
- titoli obbligazionari non quotati per 4.950 migliaia di euro;
- obbligazioni convertibili per 198 migliaia di euro.

La movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2023, è rappresentata dalla seguente tabella:

## Tav. n.6 - Obbligazioni

	euro.000
<b>Obbligazioni</b>	
Saldo al 31.12.2022	58.222
Acquisti	108.865
Vendite e rimborsi	(62.738)
Saldo scarti di emissione	30
Rettifiche/riprese di valore	(272)
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>104.107</b>

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

Nelle tabelle seguente, che riporta la distribuzione delle obbligazioni fra titoli di Stato e titoli "corporate", si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto alle emissioni societarie.

## Tav. n.7 - Portafoglio titoli Obbligazionari

	euro.000	
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio al 31/12/2023	%
Titoli di Stato italiani	37.523	36,04%
Titoli di Stato esteri	26.620	25,57%
Titoli corporate	39.964	38,39%
<b>Totale</b>	<b>104.107</b>	<b>100,00%</b>

Si riporta di seguito un riepilogo della distribuzione delle obbligazioni fra titoli a tasso fisso e titoli tasso variabile. e l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari.

## Tav. n.8. - Portafoglio titoli Obbligazionari

	euro.000	
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio al 31/12/2023	%
<b>Titoli a tasso fisso</b>	95.135	91,38%
<b>Titoli a tasso variabile</b>	8.972	8,62%
<b>Totale</b>	<b>104.107</b>	<b>100,00%</b>

## Tav. n.8.a - Portafoglio Obbligazionario



Tav. n.9 - Primi 5 emittenti Obbligazionari

		euro.000
Primi 5 Emittenti Obbligazionari	Valore di bilancio 31/12/2023	
Stato Italiano		37.523
Stato Spagnolo		10.840
Net Insurance Life		5.000
Stato Olandese		4.508
Banca Popolare di Puglia e Basilicata		2.931
<b>Totale</b>		<b>60.802</b>

I finanziamenti, pari a 315 migliaia di euro, sono costituiti esclusivamente dai prestiti concessi ai dipendenti nel corso dell'esercizio corrente e precedenti, al netto dei rimborsi.

Depositi presso enti creditizi

Al 31 dicembre 2023 non risultano in essere depositi presso enti creditizi.

#### Depositi presso imprese cedenti

Alla data del 31.12.2023 i depositi presso le imprese cedenti ammontano a 15 migliaia di euro.

#### Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 129.319 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 11.289 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 113.318 migliaia di euro, distinta per ramo è rappresentata nella seguente tabella:

**Tabella n. 9a - Scostamento riserva premi 2023/2022**

Riserva premi	2023	2022	Variazione
Infortuni	48	55	-7
Incendio	1.574	1821	-247
altri danni ai beni	3.547	3387	160
credito	106.686	96873	9.813
cauzioni	1.027	829	198
perdite pecuniarie	16	20	-4
tutela legale	121	134	-13
assistenza	32	38	-6
malattia	264	86	178
responsabilità civile generale	1	1	0
<b>Totale Generale</b>	<b>113.318</b>	<b>103.244</b>	<b>10.072</b>

La riserva sinistri, pari a 16.000 migliaia di euro, articolata per ramo è rappresentata nella seguente tabella:

**Tabella n. 9b - Scostamento riserva sinistri 2023/2022**

Riserva sinistri	2023	2022	Variazione
Infortuni	1	23	- 22
Incendio	1.179	82	1.097
altri danni ai beni	1.235	2278	- 1.043
credito	12.844	11893	951
cauzioni	393	90	303
perdite pecuniarie	154	208	- 54
tutela legale	185	203	- 18
assistenza	2	1	1
malattia	8	9	- 1
responsabilità civile generale	-	0	-
<b>Totale Generale</b>	<b>16.000</b>	<b>14.787</b>	<b>1.213</b>

### Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 65.065 migliaia di euro, con un decremento di 7.906 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti di seguito illustrati:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 53.270 migliaia di euro, in aumento di 1.584 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono a 10.347 migliaia di euro a crediti nei confronti di Assicurati per premi dell'esercizio, 22.067 migliaia di euro nei confronti di intermediari di assicurazione, 174 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 20.682 migliaia di euro nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di riassicurazione per 37 migliaia di euro.;
- altri crediti per 11.758 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari sia a crediti commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 4.720 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

### Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 10.460 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.390 migliaia di euro, determinata prevalentemente dal decremento delle disponibilità liquide.

Gli altri elementi dell'attivo riguardano:

- attivi materiali e scorte per 172 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 2.089 migliaia di euro;
- attività diverse per 8.199 migliaia di euro per acconti imposte su premi.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio per 170 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 2 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è evidenziata nella tabella seguente:

**Tav. n.10 - Attivi materiali**

	euro .000
<b>Attivi materiali</b>	
Saldo al 31.12.2022	217
Investimenti	30
Disinvestimenti	0
Quota di ammortamento	(75)
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>172</b>

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (100% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2023, determinandone di conseguenza il totale assorbimento.

I ratei e risconti attivi ammontano a 3.246 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.437 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 982 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 2.264 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

## Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 98.335 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 17.625 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 68.896 migliaia di euro;
- riserva legale per 3.524 migliaia di euro;
- altre riserve per 8.086 migliaia di euro;
- utili portati a nuovo per 193 migliaia di euro;
- utile del periodo per 10 migliaia di euro;

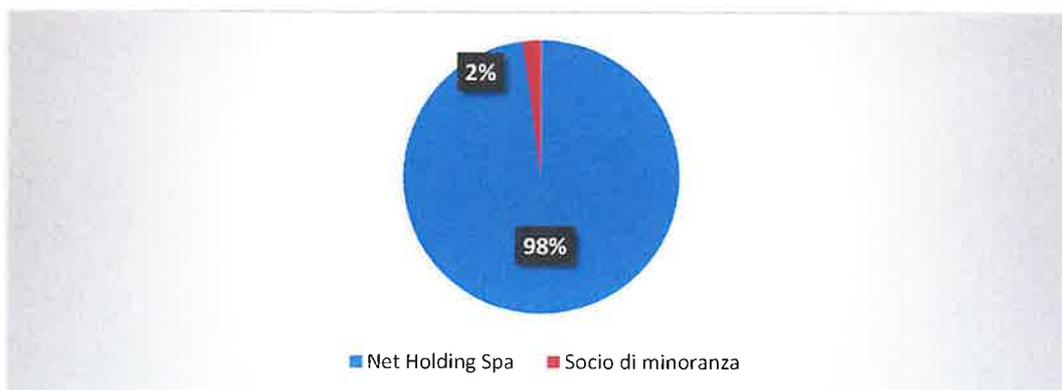
Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023, pari a euro 17.624.692 è suddiviso in n. 18.519.712 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La Compagnia non detiene azioni proprie in portafoglio alla data del 31.12.2023.

Il grafico e la tabella sono seguito rappresentate con le informazioni note alla Società sul proprio azionariato, tenendo quindi conto del capitale sociale ordinario (in rapporto al totale delle azioni ordinarie emesse dalla Compagnia):

Tav. n.11 – Azionisti

Azionisti	% posseduta
Net Holding Spa	97,84%
Socio di minoranza	2,16%

Tav. n.11a – Azionisti



## Tav. n.12 - Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapp. emissione	Distribuzione dividendo	Riserva legale	Altre Riserve	Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	Utili/Perdita a nuovo	Utile/perdita esercizio	Totale
<b>Saldo al 01.01.2022</b>	<b>17.615</b>	<b>63.716</b>	<b>0</b>	<b>1.459</b>	<b>7.169</b>	<b>(9.776)</b>	<b>(2.377)</b>	<b>7.349</b>	<b>85.157</b>
Destinazione utile esercizio 2021 in base a delibera assembleare del 27.04.2022			2.827	367	0		4.155	(7.350)	0
Distribuzione dividendo			(2.827)		0				(2.827)
Stock option					7.550				7.550
Conversione Bond		218				982			1.200
Conversione Warrant luglio 2022	1	5							7
Conversione Warrant settembre 2022	1	4							5
Conversione Warrant ottobre 2022	2	6							8
Utile d'esercizio al 31.12.2022								2.625	2.625
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>17.619</b>	<b>63.949</b>	<b>0</b>	<b>1.827</b>	<b>14.719</b>	<b>(8.793)</b>	<b>1.778</b>	<b>2.624</b>	<b>93.725</b>
	Capitale	Riserva sovrapp. emissione	Distribuzione dividendo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	Utili/Perdita a nuovo	Utile/perdita esercizio	Totale
<b>Saldo al 01.01.2023</b>	<b>17.619</b>	<b>63.949</b>	<b>0</b>	<b>1.827</b>	<b>14.719</b>	<b>(8.793)</b>	<b>1.778</b>	<b>2.624</b>	<b>93.725</b>
Destinazione utile esercizio 2022 in base a delibera assembleare del 27.04.2023			2.512	1.697	0		(1.585)	(2.625)	(0)
Distribuzione dividendo			(2.512)		0				(2.512)
Riclassifica riserva sovrapprezzo azioni ex art.2426, comma 1 n.4 del codice civile		(1.417)			1.417				
Assegnazione azioni management		3.888							
Azioni proprie OPA Poste		1.877				2.010			
Assegnazione azioni management					(8.050)	4.163			
Conversione Bond		580				2.620			3.200
Conversione Warrant maggio 2023	5	20							26
Utile d'esercizio al 31.12.2023								10	10
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>17.625</b>	<b>68.896</b>	<b>0</b>	<b>3.524</b>	<b>8.086</b>	<b>0</b>	<b>193</b>	<b>10</b>	<b>98.335</b>

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 28 e art. 2427 c.c.:

**Tav. n.13 – Composizione del patrimonio netto**

euro .000

	Importo al 31.12.2023	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	17.625				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapprezzo	68.896	A - B - C	50.260		
- Riserva per azioni proprie					
Altre riserve					
- Altre riserve	8.086	A - B - C			
Riserve di utili					
- Riserva legale	3.524	B	3.524		
- Utile a nuovo	193	A - B - C			
<b>Totale</b>	<b>98.324</b>		<b>53.784</b>		
Totale distribuibile			53.784		

**Legenda:** A – Aumento di capitale sociale; B – Copertura perdite; C – Distribuzione soci

La riserva sovrapprezzo risulta disponibile per un ammontare pari a 50.260 euro migliaia. La quota indisponibile è relativa alla riserva per valutazione al metodo del patrimonio netto della controllata per un ammontare pari a 15.703 euro migliaia e per la riserva derivante dall'applicazione del regolamento 52 in tema di sospensione delle minusvalenze per un ammontare pari a 2.239 euro migliaia a lordo dell'effetto fiscale e di 1.702 euro migliaia al netto dell'effetto fiscale.

**Sezione 9 – Passività subordinate**

La Compagnia ha emesso, nel mese di dicembre 2020, un prestito obbligazionario subordinato convertibile (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 4,60%, quotato alla borsa di Vienna sottoscritto da investitori istituzionali e professionali. L'obbligazione, eligibile tra i fondi propri, prevede due rapporti di conversione per azione (euro 6,00 e euro 7,00), variabile in funzione della finestra di conversione.

Il 21 marzo 2023 si è concluso il secondo periodo annuale in cui poter esercitare la conversione del prestito obbligazionario subordinato convertibile (Isin IT0005429268). I titolari del bond hanno fatto richiesta di conversione per un nominale complessivo pari ad 3.200.000 (n. 32 obbligazioni, ciascuna con

un taglio di euro 100.000) e, a servizio della sopracitata conversione, sono state trasferite n. 533.312 azioni proprie della Compagnia, in linea con quanto previsto nelle "Terms and conditions" del bond, portando così l'outstanding dello strumento dal precedente valore nominale di 3.400 migliaia di euro al valore nominale di 200 migliaia di euro. Il valore al 31.12.2023, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 180 migliaia di euro.

La Compagnia, nel settembre 2021, ha emesso un prestito obbligazionario subordinato (Tier II), pari a 12.500 migliaia di euro. L'obbligazione corrisponde un tasso cedolare annuo fisso del 5,10% annuo ed è eligibile tra i fondi propri. La durata dello strumento finanziario è decennale, salvo il diritto per la Compagnia di poter richiamare in anticipo lo strumento finanziario, a partire dal quinto anno ("call"). Il valore al 31.12.2023 è pari a 12.321 migliaia di euro.

#### Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 226.518 migliaia di euro, a fronte di 202.039 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 187.089 migliaia di euro alla riserva premi, per 27.842 migliaia di euro alla riserva sinistri, per 530 migliaia di euro alle altre riserve tecniche e per 11.057 migliaia di euro alle riserve di perequazione.

La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio per 184.925 migliaia di euro, integrata dalle riserve per rischi derivanti da terremoto e altre calamità naturali per 2.164 migliaia di euro.

La riserva per frazioni di premio si riferisce per 3.329 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie, di cui 165 euro derivanti da lavoro indiretto, per 5.484 migliaia di euro al ramo incendio, per 4.416 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 9.537 migliaia di euro al ramo infortuni, per 2.106 migliaia di euro al ramo malattia, per 157.263 migliaia di euro al ramo credito, di cui 15 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 134 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 2.153 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 439 migliaia di euro al ramo responsabilità civile generale e per 61 migliaia di euro al ramo assistenza.

La riserva rischi in corso è stata calcolata secondo il criterio empirico basato sul valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore è stato determinato a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza, registrato nell'esercizio di valutazione, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione. Al fine della determinazione dell'onere per sinistri si considerano le spese dirette e di liquidazione ed i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. La costituzione della riserva rischi in corso avviene in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso

dei futuri rischi e la riserva per frazioni maggiorata delle rate di premio a scadere nell'anno successivo, al netto degli oneri di acquisizione. Si procede alla verifica che la riserva premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente, maggiorata delle rate di premio relative a contratti per i quali era stata costituita la riserva premi stessa, sia risultata sufficiente nel corso dell'esercizio, a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti e che hanno interessato i contratti che avevano dato luogo all'accantonamento. Limitatamente al ramo 14, con specifico riferimento al portafoglio delle Cessione del Quinto dello Stipendio, in analogia con i precedenti esercizi si è adottato metodo analitico per gruppi omogenei di contratti di cui al paragrafo 7, punto 1, dell'allegato n. 15 al Regolamento Isvap n. 22/2008, anziché il metodo empirico adottato fino al 31 dicembre 2008. Il criterio adottato, si basa su un modello previsionale finalizzato a stimare, per classi omogenee di rischio, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e, tenendo conto di analisi prospettiche, la sinistralità attesa. Le valutazioni condotte al 31 dicembre 2023 hanno condotto ad un'autosufficienza delle riserve per frazioni di premio per tutti i rami di bilancio, per cui non vi è stato un accantonamento di riserva premi per rischi in corso.

Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 26 migliaia di euro per il ramo infortuni, 121 migliaia di euro per il ramo incendio e 429 migliaia di euro per il ramo ADB.

Nella tabella seguente il dettaglio della riserva per ramo di bilancio confrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tav. n.14 - Riserva Premi

	euro .000		
<b>Riserva premi</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Infortuni	10.316	8.174	2.141
Malattia	2.106	588	1.517
Incendio	6.441	6.447	- 6
Altri danni ai beni	4.846	4.470	376
Responsabilità Civile Generale	439	379	61
Credito	157.263	145.030	12.233
Cauzioni	2.153	1.715	438
Perdite pecuniarie	3.329	2.706	623
Tutela legale	135	149	- 14
Assistenza	61	52	9
<b>Totale</b>	<b>187.089</b>	<b>169.708</b>	<b>17.380</b>

La riserva sinistri è determinata per ogni ramo e per ciascun sinistro avvenuto e denunciato per il quale,

alla fine dell'esercizio, il processo liquidativo non è ancora iniziato, oppure non si è ancora concluso, relativamente a sinistri denunciati nell'esercizio o in esercizi precedenti. La valutazione della riserva avviene, per tutti i rami danni a costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici. La determinazione della riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite, considerando la frequenza sinistri ed il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente e l'effettiva distribuzione (numeri ed importi) per anno di accadimento, dei sinistri tardivi registrati nel corso degli anni, nonché il costo medio dei sinistri denunciati e accaduti nell'esercizio. La valutazione avviene a costo ultimo mediante l'applicazione di una metodologia statistico-attuariale del tipo "frequency-severity", ossia che si basa contestualmente sulla frequenza di sinistro e sull'importo storico del costo medio. Si tiene inoltre conto dell'evoluzione del portafoglio degli esposti al rischio, in modo da tarare correttamente la stima IBNR in funzione del portafoglio di polizze in vita.

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'Allegato 13, riguarda per 1.061 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, di cui 3 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 19.373 migliaia di euro il ramo credito, di cui 10 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 1.646 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni, per 1.639 migliaia di euro il ramo incendio, per 2.234 migliaia di euro il ramo infortuni, per 207 migliaia di euro il ramo tutela legale, per 792 migliaia di euro il ramo cauzioni, per 515 migliaia di euro il ramo responsabilità civile generale, e per 371 migliaia di euro il ramo malattia e per 2 migliaia di euro il ramo assistenza.

Tav. n.15 - Riserva Sinistri

<b>Riserva sinistri</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Infortuni	2.234	495	1.739
Malattia	371	220	151
Incendio	1.639	260	1.379
Altri danni ai beni	1.646	2.789	- 1.143
Responsabilità Civile Generale	515	261	254
Credito	19.373	17.830	1.543
Cauzioni	792	188	604
Perdite pecuniarie	1.061	731	330
Tutela legale	207	281	- 74
Assistenza	2	2	0
<b>Totale</b>	<b>27.840</b>	<b>23.057</b>	<b>4.783</b>

Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia per 530 migliaia di euro.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al ramo infortuni, per 35 migliaia di euro, al ramo incendio per 53 migliaia di euro, al ramo altri danni ai beni per 936 migliaia di euro ed al ramo credito per 10.032 migliaia di euro.

#### Sezione 12 - Fondo Rischi e oneri

Il valore al 31.12.2023 è pari a 3.033 migliaia di euro, costituito principalmente da 2.726 migliaia di euro per estinzioni anticipate.

#### Depositi ricevuti da riassicuratori

Al 31 dicembre 2023 non ci sono depositi da riassicuratori.

#### Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 49.115 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3.201 migliaia di euro, è dovuta principalmente al decremento dei debiti verso riassicuratori.

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti derivanti da rapporti di coassicurazione per 6.415 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 19.703 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 304 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 11.747 migliaia di euro, di cui 832 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 1.310 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 260 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 9.345 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 9.345 migliaia di euro, risultano principalmente composti per 4.049 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, e per 1.527 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio, da accantonamenti tecnici e da fatture da ricevere.

#### Sezione 14 – Ratei e risconti passivi

I ratei per interessi passivi ammontano a 169 migliaia di euro e si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31.12.2023 sui prestiti subordinati in essere.

#### Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'Allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole, il prestito subordinato sottoscritto alla Controllata. I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della Nota Integrativa.

#### Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono rispettivamente esigibili ed estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare - realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate - contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C., sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, per cui tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi nove esercizi.

#### Sezione 17 – Garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – ammontano complessivamente a 111.150 migliaia di euro e risultano composti da:

- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 43 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Tenax European credit fund per 770 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Quaestio Private Markets FD per 158 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Tikehau Direct Lending IV per 73 migliaia di euro;
- Impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso ACP Sustainable Securites

Fund per 804 migliaia di euro;

- Imppegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Muzinich Diversified Enterprises Credit II per 134 migliaia di euro;
- Imppegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Scor High Income Infrastructure Loans per 199 migliaia di euro;
- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 108.969 migliaia di euro,

CONTO ECONOMICO

## Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 109.875 migliaia di euro, a fronte di 95.062 migliaia di euro dell'esercizio precedente; l'apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

Tav. n.16 - Premi Lordi Contabilizzati

	euro .000		
<b>Premi Lordi Contabilizzati</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Infortuni	11.351	11.719	(367)
Malattia	5.305	2.611	2.694
Incendio	2.777	2.416	361
Altri Danni ai Beni	39.995	37.231	2.765
Responsabilità Civile Generale	2.191	1.839	352
Credito	42.807	34.497	8.310
Cauzione	2.062	1.647	416
Perdite Pecuniarie	2.178	2.133	45
Tutela Legale	603	528	76
Assistenza	605	442	163
<b>Totale Danni</b>	<b>109.875</b>	<b>95.062</b>	<b>14.813</b>

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'Allegato 19.

Gli oneri netti relativi ai sinistri presentano un saldo pari a 22.965. migliaia di euro, rispetto a 16.277 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 22.939 migliaia di euro di importi netti pagati, da 3.544 migliaia di euro di variazione netta positiva dei recuperi e da 3.570 migliaia di euro di variazione netta positiva della riserva sinistri.

La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce al contempo, nella sua quantificazione, l'esperienza maturata in tutti i precedenti esercizi, sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio, e i recenti andamenti riscontrati negli ultimi esercizi.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 36.885 migliaia di euro, con un decremento pari a 6.781 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori è pari a 15.191 migliaia di euro, con un incremento pari a 1.033 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il saldo al 31 dicembre 2023 attiene a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami.

Gli altri oneri tecnici, pari a 795 migliaia di euro, sono relativi in larga parte ad annullamenti di premi dell'esercizio precedente. La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 2.046 migliaia di euro,

in diminuzione rispetto ai 1.653 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

#### Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

##### 20.1 Assicurazioni danni

Nell'Allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'Allegato 26.

#### Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

I proventi da investimenti ammontano a 9.072 migliaia di euro, con un decremento pari a 211 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio i proventi sono principalmente costituiti da:

- 321 migliaia di euro per proventi da dividendi;
- 2.442 migliaia di euro da proventi su obbligazioni e altri titoli fissi;
- 4.786 migliaia di euro per riprese di valore;
- 1.523 migliaia di euro su titoli obbligazionari.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'Allegato 23, ammontano a 3.092 migliaia di euro, con un decremento pari a 1.966 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 2.164 migliaia di euro, perdite sul realizzo di investimenti per 323 migliaia di euro e rettifiche di valore su investimenti per 605 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 3.505 migliaia di euro e riguardano principalmente i compensi relativi alla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 1.104 migliaia di euro e al ricavo del Gruppo IVA tra Net insurance e Net Insurance Life per 2.221 migliaia di euro.

Gli altri oneri ammontano a 4.159 migliaia di euro e sono essenzialmente legati al costo del Gruppo IVA tra Net insurance e Net Insurance Life per 179 migliaia di euro, agli interessi sui prestiti subordinati emessi dalla Compagnia pari a 901 migliaia di euro e all'accantonamento per fondo rischi per 3.026 migliaia di euro

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo per 2.722 migliaia di euro. Tale risultato

è stato caratterizzato principalmente da oneri straordinari per le attività di integrazione con Poste e OPA per 1.125 migliaia di euro

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni. Al 31.12. 2023 sono negative e pari a 1.840 migliaia di euro.

La movimentazione nel 2023 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa. Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la stessa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha effettuato i dovuti ragionamenti in merito alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (piano industriale 2022-2025). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

#### Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

La deroga ai criteri di valutazione prevista dal Decreto-legge 21 giugno, n. 73, la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 come modificato dal provvedimento IVASS 127 del 14 febbraio 2023 e dal provvedimento IVASS n. 138 del 25 settembre e dal decreto-Legge del Ministero delle finanze del 8 febbraio 2024, ha comportato un effetto positivo nel bilancio di esercizio della Compagnia pari alla fine del periodo pari a 2.239 migliaia di euro (pari a 1.702 migliaia di euro al netto delle aliquote fiscali attualmente in vigore).

Dati e notizie relative al personale dipendente

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2023 è pari a 107 risorse (+13 rispetto al 2022) e per la composizione si rinvia alla tabella della Relazione di gestione.

## PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

## Parti correlate

Nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le nuove operazioni concluse nel 2023 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato, si rinvia alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate".

Nella tabella seguente si mette a confronto l'esercizio 2023 con il precedente:

## Rapporti con parti correlate

	euro .000		
Net Insurance v/Net Insurance Life	2023	2022	Variazione
Provento per servizi operativi e di assistenza	470	331	139
Provento Service	1.751	1.944	(193)
Costo Service	179	645	(466)
Previsione dividendo da Net Insurance Life	1.400	3.500	(2.100)
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0
Crediti da consolidato fiscale	1.501	7.476	(5.975)
Debiti Intercompany	43	94	(51)
Crediti Intercompany	2.628	1.684	944
<b>Totale</b>	<b>8.322</b>	<b>16.024</b>	<b>(7.702)</b>

## Società controllate e collegate

I rapporti economici tra Net Insurance e Net Insurance Life dal 31/12/2020 sono legati dal contratto di service, che regola il Gruppo IVA, la società Net Insurance ha avuto proventi per 2.221 migliaia di euro e oneri per 179 migliaia di euro. Inoltre, Net Insurance percepisce interessi cedolari per 350 migliaia di euro in relazione alla sottoscrizione del prestito subordinato emesso dalla controllata Net Insurance Life.

[Informativa sulla riserva indisponibile Reg.52 del 30 agosto 2022](#)

Si riportano gli effetti derivanti dall'applicazione del regolamento ivass numero 52 del 30 agosto 2022:

Descrizione categoria di bilancio	31 dicembre 2023	V. mercato al 31/12/2023	Reg. IVASS n. 52	Effetto Fiscale	REG. 52 netto dell'effetto fiscale
C.III 2. Quote fondi comuni di investimento	1.377.043	1.298.987	78.056	18.734	59.323
C.III 3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	31.618.237	29.457.078	2.161.159	518.678	1.642.481
<b>Totale</b>	<b>32.995.280</b>	<b>30.756.065</b>	<b>2.239.215</b>	<b>537.412</b>	<b>1.701.804</b>

Esercizio 2022 – Minusvalenze sospese		Valori €
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (a)		3.887.918

Esercizio 2023 – Minusvalenze sospese		Valori €
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (b)		1.701.804
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - esercizio 2022 (a)		3.887.918
3. Variazione minusvalenze sospese (c)=(b)-(a)		-2.186.114

Esercizio 2023 – Patrimonio netto - minusvalenze sospese - Riserva indisponibile		Valori €
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile al 31.12.2022 (a)		3.887.918
2. Variazione dell'esercizio (c)		-2.186.114
3. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile al 31.12.2023 (d)=(a)+(c)		1.701.804

### Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio, alla Società sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

### Tav .n.17 – Formazione finanziata

euro.000

Progetto	Importo Finanziamento	Ente Presentatore
More Next to People	90	Ania Servizi e Formazione Srl
Next to People	142	Ania Servizi e Formazione Srl
Piano Grow Togheter	167	Ania Servizi e Formazione Srl
<b>TOTALE</b>	<b>399</b>	

### Corrispettivi di competenza della Società di Revisione

La revisione è affidata alla Società di revisione Deloitte Spa., i cui compensi sono: 144 migliaia di euro.

Si evidenziano gli incarichi conferiti alla società di revisione e i relativi corrispettivi:

- Revisione legale dei conti annuali separati di Net Insurance S.p.A., incluse le verifiche della

regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, le verifiche relative alla relazione sulla gestione, la revisione contabile del reporting package annuale e le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali euro 71 migliaia

- Revisione contabile limitata al 30 giugno del reporting package semestrale euro 25 migliaia
- Revisione contabile del Bilancio di Solvibilità, incluse le verifiche delle altre informazioni, e revisione contabili limitata dell'SCR e MCR di Net Insurance S.p.A. euro 48 migliaia

#### Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia Net Insurance S.p.A. fa parte del Gruppo assicurativo Poste Vita ed è controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge l'attività di direzione e coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. (31 dicembre 2022). Si rinvia alla lettura del bilancio di Poste Vita S.p.A. che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che la Capogruppo Poste Vita S.p.A. redige altresì il Bilancio Consolidato.

## Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

dati in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	36.422	42.216
C) Investimenti	144.121.392	135.627.045
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.846.499	7.846.556
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	30.769	28.312
E) Crediti	3.407.206	3.336.596
F) Altri elementi dell'attivo	2.415.164	4.301.186
G) Ratei e risconti	841.797	762.768
<b>Totale attivo</b>	<b>160.699.249</b>	<b>151.944.679</b>
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>		
A) Patrimonio netto	5.054.778	4.970.403
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	3.356.456	3.034.257
Utile (perdita) dell'esercizio	481.714	719.538
B) Passività subordinate	1.050.000	550.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	-
C.II) Riserve tecniche (vita)	143.774.502	137.757.706
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.839.095	7.846.448
E) Fondi per rischi ed oneri	18.829	18.800
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	935.872	793.562
H) Ratei e risconti	26.173	7.760
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>160.699.249</b>	<b>151.944.679</b>

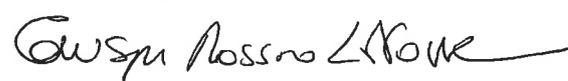
dati in migliaia di Euro

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione		
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	(1)	(2)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
9) Variazione delle riserve di perequazione		
<b>10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(2)</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	17.169.729	17.564.580
2) Proventi da investimenti	4.262.800	3.548.153
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti di	75.261	728.575
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	118.547	81.707
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(9.566.699)	(9.491.226)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(8.023.230)	(10.013.410)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(1.645)	-
8) Spese di gestione	(414.289)	(411.185)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(1.198.928)	(552.489)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il r	(1.439.783)	(140.153)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(307.374)	(236.631)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(121.023)	(112.038)
<b>13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)</b>	<b>553.366</b>	<b>965.883</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(1)	(2)
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	553.366	965.883
3) Proventi da investimenti dei rami danni	100	89
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	121.023	112.038
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(483)	(87)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
7) Altri proventi	15.937	8.354
8) Altri oneri	(87.279)	(62.543)
9) Risultato dell'attività ordinaria	602.663	1.023.732
10) Proventi straordinari	56.131	2.311
11) Oneri straordinari	(1.790)	(3.821)
12) Risultato dell'attività straordinaria	54.341	(1.510)
13) Risultato prima delle imposte	657.004	1.022.222
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(175.292)	(302.684)
<b>15) Utile dell'esercizio</b>	<b>481.712</b>	<b>719.538</b>

Roma, 23 aprile 2024

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Dott. Giuseppe Rossano Latorre (*Presidente*)

Handwritten signature of Giuseppe Rossano Latorre in black ink.

RENDICONTO FINANZIARIO

<b>Net Insurance Rendiconto finanziario</b>	<b>€.000</b>	
	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Risultato dell'esercizio	10	2.625
Ammortamenti	3.162	2.456
Accantonamenti (utilizzi)	2.997	(312)
Svalutazioni (rivalutazioni)	(542)	(3.057)
Variazione delle riserve tecniche nette	13.190	7.939
<b>Flusso di cassa netto del risultato corrente</b>	<b>18.818</b>	<b>9.650</b>
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	(5.506)	18.247
- Debiti e passività diverse	(2.319)	13.188
<b>Flusso di cassa netto del capitale di esercizio</b>	<b>3.187</b>	<b>(5.059)</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)</b>	<b>22.004</b>	<b>4.591</b>
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	115
Immobilizzazioni immateriali	3.353	4.232
Immobilizzazioni materiali	30	51
Partecipazioni e titoli	21.642	5.894
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)</b>	<b>(25.025)</b>	<b>(10.291)</b>
- Aumento Capitale sociale	5	4
- Variazione riserve per conversione warrant	1.060	233
- Variazione altre riserve	(353)	6.073
<b>Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)</b>	<b>712</b>	<b>6.311</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)</b>	<b>(2.308)</b>	<b>610</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio del periodo</b>	<b>4.397</b>	<b>3.787</b>
<b>Disponibilità liquide a fine del periodo</b>	<b>2.089</b>	<b>4.397</b>



Allegati alla Nota integrativa  
Esercizio 2023

N.	DESCRIZIONE	D a n n i *	V i t a *	D a n n i e V i t a *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n . d .	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n . d .	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n . d .	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n . d .	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1

18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n d	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n d	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n d	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n d	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n d	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

\* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato. I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.







Valori dell'esercizio precedente

		riporto			18.038
216	87				
217	1.732				
218		219	1.819		
		220	34.931		
221	54.080				
222	3.948				
223	195	224	58.223		
225					
226					
227	317	228	317		
		229			
		230			
		231		232	95.289
				233	43
				234	141.103
		238	103.243		
		239	14.787		
		240			
		241		242	118.030
		da riportare			277.170

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			310.909
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 10.347	
	b) per premi degli es. precedenti	72 73 10.347	
	2. Intermediari di assicurazione	74 22.067	
	3. Compagnie conti correnti	75 174	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 20.682	77 53.270
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	- Imp 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 37	
	- Imp 2. Intermediari di riassicurazione	79 80 37	
III	- Altri crediti		81 11.758 82 65.065
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 170	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0	
	3. Impianti e attrezzature	85 2	
	4. Scorte e beni diversi	86 87 172	
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 2.088	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 1 90 2.089	
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93 8.199 94 8.199 95 10.460	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	
G. I RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 982
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98 2.264 99 3.246
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		100 389.679

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			277.170
251	28.107			
252	-13.775	253	14.332	
		254	17.705	
		255	286	
		256	19.363	257
				51.686
		258	2.491	
		259		260
				2.491
				261
				18.794
				262
				72.972
		263	212	
		264	1	
		265	4	
		266		267
				217
		268	4.395	
		269	2	270
				4.397
				271
		272		
		273	7.236	274
				7.236
		903		275
				11.850
				276
				367
				277
				278
				1.441
				279
				1.809
				280
				363.800

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	17.625
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	68.896
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	3.524
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	8.086
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	193
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	10
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 98.335
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 12.510
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	187.088
	2. Riserva sinistri	113	27.842
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	530
	5. Riserve di perequazione	116	11.057
			117 226.518
	da riportare		337.363

Valori dell'esercizio precedente

		281	17.619
		282	63.949
		283	
		284	1.827
		285	
		286	
		287	14.720
		288	1.778
		289	2.625
		290	
		289	-8.793
		290	93.725
		291	15.487
	292	169.708	
	293	23.059	
	294		
	295	261	
	296	9.011	
			297
			202.039
	da riportare		311.252



Valori dell'esercizio precedente

	riporto			311.252
		308	22	
		309		
		310	35	311 57
				312
	313	492		
	314	13.258		
	315			
	316		317 13.749	
	318	25.013		
	319		320 25.013	
			321	
			322	
			323	
			324	
			325	271
	326	878		
	327	1.336		
	328	364		
	329	9.020	330 11.598	
	331			
	332	1.685		
	333		334 1.685	335 52.316
	904			
	da riportare			363.624

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		389.510
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	169
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159
			169
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160
			389.679

Pag. 6

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		363.624
		336	176
		337	
		338	339
			176
			340
			363.800

## Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1	(1.719)	21	41 (1.719)
Proventi da investimenti .....	+ 2	9.072		42 9.072
Oneri patrimoniali e finanziari .....	- 3	3.092		43 3.092
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita .....	+ 4		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni .....	- 5	2.714		45 2.714
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6	1.547	26	46 1.547
Altri proventi .....	+ 7	3.505	27	47 3.505
Altri oneri .....	- 8	4.159	28	48 4.159
Proventi straordinari .....	+ 9	276	29	49 276
Oneri straordinari .....	- 10	2.998	30	50 2.998
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11	(1.830)	31	51 (1.830)
Imposte sul reddito dell'esercizio .....	- 12	(1.840)	32	52 (1.840)
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13	10	33	53 10

Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+	1 27.935	31 6.067
Incrementi nell'esercizio .....	+	2 4.734	32
per: acquisti o aumenti .....		3 4.734	33
riprese di valore .....		4	34
rivalutazioni .....		5	35
altre variazioni .....		6	36
Decrementi nell'esercizio .....	-	7 764	37
per: vendite o diminuzioni .....		8 764	38
svalutazioni durature .....		9	39
altre variazioni .....		10	40
<b>Esistenze finali lorde (a) .....</b>		11 31.906	41 6.067
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali .....	+	12 9.898	42 909
Incrementi nell'esercizio .....	+	13 3.605	43 99
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....		14 3.605	44 99
altre variazioni .....		15	45
Decrementi nell'esercizio .....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni .....		17	47
altre variazioni .....		18	48
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*) .....</b>		19 13.503	49 1.008
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		20 18.403	50 5.059
Valore corrente .....			51 5.059
Rivalutazioni totali .....		22	52
Svalutazioni totali .....		23	53

Società NET INSURANCE

Esercizio 2023

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+	1 35.612	21 5.000	41
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2 2.773	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....		3	23	43
riprese di valore .....		4 1.223	24	44
rivalutazioni .....		5		
altre variazioni .....		6 1.550	26	46
Decrementi nell'esercizio: .....	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi .....		8	28	48
svalutazioni .....		9	29	49
altre variazioni .....		10	30	50
<b>Valore di bilancio</b> .....		11 38.385	31 5.000	51
Valore corrente .....		12 38.385	32 5.000	52
Rivalutazioni totali .....		13		
Svalutazioni totali .....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	61	
Obbligazioni non quotate .....	62	5.000
<b>Valore di bilancio</b> .....	63	5.000
di cui obbligazioni convertibili .....	64	

Società NET INSURANCE

Nota integrativa - Allegato 6  
Esercizio 2023

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valutazione	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	B	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma	242	15.000	15.000.000	34.600	4.723	100,00		100,00
2	E	NQ	3	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Via Cassa di Risparmio 12 39100 Bolzano	242	-469.331	60.952.013			0,01		0,01
3	E	Q	9	YOLO GROUP S.p.A. - Blend Tower, Piazza Quattro Novembre 7, 20124 Milano	242		87	8.749.300		-4,82		-4,82
4	E	NQ	3	Valis S.p.A. - Viale Adriano Olivetti 36 38122 Trento	242	600	600.000			5,00		5,00
5	E	NQ	3	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Via Ottavio Serena 13 70022 Altamura	242	152.863	39.249.065			0,12		0,12
6	E	NQ	3	Banca di Credito Popolare S.C.P.A. - C.so Vittorio Emanuele 92/100 - 80059 Torre del Greco	242	20.039	7.766.938			0,01		0,01
7	E	NQ	3	Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. - Piazza dei Priori, 16 - 56048 Volterra	242	101.364	140.000			3,20		3,20

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite (\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- (1) Tipo  
a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre
- (2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri
- (3) Attività svolta  
1 = Compagnia di Assicurazione  
2 = Società finanziaria  
3 = Istituto di credito  
4 = Società immobiliare  
5 = Società fiduciaria  
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento  
7 = Consorzio  
8 = Impresa industriale  
9 = Altra società o ente

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:  
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
			Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	B	D										
2	E	D										
3	E	D	5.000	50					75.619	683	702	683
4	E	D							421.300	1296	1.296	1.296
5	E	D							30.000	31	31	31
6	E	D							70.000	87	87	87
7	E	D							11.000	188	188	188
		D	11.667	1.500					11.667	1.500	1.500	1.500
		<b>Totali C.II.1</b>	<b>16.667</b>	<b>1.500</b>					<b>15.619.586</b>	<b>38.385</b>	<b>28.353</b>	<b>38.385</b>
a		Società controllanti										
b		Società controllate										
c		Società consociate							15.000.000	34.600	24.549	34.600
d		Società collegate										
e		Altre	16.667	1.500					619.586	3.785	3.804	3.785
		<b>Totale D.1</b>										
		<b>Totale D.II</b>										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
  - V per gli investimenti asseg.
  - VI per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
  - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso e quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1. 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2023

Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali .....	+	1 317	21
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2 113	22
per: erogazioni .....		3 113	
riprese di valore .....		4	
altre variazioni .....		5	
Decrementi nell'esercizio: .....	-	6 115	26
per: rimborsi .....		7 115	
svalutazioni .....		8	
altre variazioni .....		9	
<b>Valore di bilancio .....</b>		<b>10 315</b>	<b>30</b>

Società NET INSURANCE

Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
<b>Riserva premi:</b>			
Riserva per frazioni di premi .....	1  187.088	11  169.708	21 17.380
Riserva per rischi in corso .....	2	12	22
<b>Valore di bilancio</b> .....	3 187.088	13 169.708	23 17.380
<b>Riserva sinistri:</b>			
Riserva per risarcimenti e spese dirette .....	4  11.834	14  7.484	24 4.350
Riserva per spese di liquidazione .....	5  277	15  215	25 62
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .....	6 15.732	16 15.360	26 372
<b>Valore di bilancio</b> .....	7 27.842	17 23.059	27 4.784

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali .....	+	1 22	11	21 35	31 271
Accantonamenti dell'esercizio .....	+	2	12	22 3.026	32 33
Altre variazioni in aumento .....	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio .....	-	4 22	14	24 28	34
Altre variazioni in diminuzione .....	-	5	15	25	35
<b>Valore di bilancio .....</b>		6	16	26 3.033	36 304

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 34.600	3	4	5 3.785	6 38.385
Obbligazioni	7	8 5.000	9	10	11	12 5.000
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68 2.393	69	70	71	72 2.393
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>86 41.993</b>	<b>87</b>	<b>88</b>	<b>89 3.785</b>	<b>90 45.778</b>
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>152</b>	<b>153</b>	<b>154</b>	<b>155</b>	<b>156</b>

Nota integrativa - Allegato 17

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2023

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente	
<b>I. Garanzie prestate:</b>			
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	0	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	0	32
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	0	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	0	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	0	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	0	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	0	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	0	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	0	41
<b>Totale</b> .....	12	0	42
<b>II. Garanzie ricevute:</b>			
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	0	43
b) da terzi.....	14	0	44
<b>Totale</b> .....	15	0	45
<b>III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:</b>			
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	0	46
b) da terzi.....	17	0	47
<b>Totale</b> .....	18	0	48
<b>IV. Impegni:</b>			
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	0	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	0	50
c) altri impegni.....	21	2.181	51
<b>Totale</b> .....	22	2.181	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	108.969	54
<b>Totale</b> .....	25	108.969	55
			61.696

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2) .....	1 16.656	2 12.997	3 3.632	4 9.176	5 -1.489
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .....	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	21 42.772	22 42.402	23 32.030	24 11.086	25 -3.843
R.C. generale (ramo 13) .....	26 2.191	27 2.130	28 541	29 1.259	30 -115
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	31 44.871	32 32.176	33 18.759	34 12.497	35 4.075
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	36 2.178	37 1.549	38 -307	39 1.837	40 -342
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	41 603	42 617	43 644	44 430	45 -222
Assistenza (ramo 18) .....	46 605	47 596	48 1	49 600	50 -359
<b>Totale assicurazioni dirette .....</b>	<b>51 109.876</b>	<b>52 92.468</b>	<b>53 54.661</b>	<b>54 36.885</b>	<b>55 -2.296</b>
<b>Assicurazioni indirette .....</b>	<b>56 -2</b>	<b>57 27</b>	<b>58 51</b>	<b>59</b>	<b>60</b>
<b>Totale portafoglio italiano .....</b>	<b>61 109.875</b>	<b>62 92.495</b>	<b>63 54.712</b>	<b>64 36.885</b>	<b>65 -2.296</b>
<b>Portafoglio estero .....</b>	<b>66</b>	<b>67</b>	<b>68</b>	<b>69</b>	<b>70</b>
<b>Totale generale .....</b>	<b>71 109.875</b>	<b>72 92.495</b>	<b>73 54.712</b>	<b>74 36.885</b>	<b>75 -2.296</b>

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	2	321 42	82	321
<b>Totale .....</b>	<b>3</b>	<b>321 43</b>	<b>83</b>	<b>321</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati .....</b>	<b>4</b>	<b>44</b>	<b>84</b>	
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	6	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	7	1 47	87	1
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	8	2.435 48	88	2.435
Interessi su finanziamenti .....	9	6 49	89	6
Proventi su quote di investimenti comuni .....	10	50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	11	1 51	91	1
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	12	52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	13	53	93	
<b>Totale .....</b>	<b>14</b>	<b>2.442 54</b>	<b>94</b>	<b>2.442</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>				
Terreni e fabbricati .....	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	16	4.723 56	96	4.723
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	17	57	97	
Altre azioni e quote .....	18	11 58	98	11
Altre obbligazioni .....	19	59	99	
Altri investimenti finanziari .....	20	52 60	100	52
<b>Totale .....</b>	<b>21</b>	<b>4.786 61</b>	<b>101</b>	<b>4.786</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote .....	25	50 65	105	50
Profitti su altre obbligazioni .....	26	732 66	106	732
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	741 67	107	741
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>	<b>1.523 68</b>	<b>108</b>	<b>1.523</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>29</b>	<b>9.072 69</b>	<b>109</b>	<b>9.072</b>

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>			
Oneri inerenti azioni e quote .....	1 529 31	61	529
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni .....	3 1.444 33	63	1.444
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	4 116 34	64	116
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	6 76 36	66	76
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	7	37	67
<b>Totale .....</b>	<b>8 2.164 38</b>	<b>68</b>	<b>2.164</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	9 9 39	69	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	11 283 41	71	283
Altre azioni e quote .....	12 309 42	72	309
Altre obbligazioni .....	13	43	73
Altri investimenti finanziari .....	14 3 44	74	3
<b>Totale .....</b>	<b>15 605 45</b>	<b>75</b>	<b>605</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	16	46	76
Perdite su azioni e quote .....	17	47	77
Perdite su obbligazioni .....	18 321 48	78	321
Perdite su altri investimenti finanziari .....	19 3 49	79	3
<b>Totale .....</b>	<b>20 323 50</b>	<b>80</b>	<b>323</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>21 3.092 51</b>	<b>81</b>	<b>3.092</b>



Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12

Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12

Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	2.178	603
2	629	-14
3	-307	6
4		4
5	-24	-4
6	1.837	430
7	-5	177
8	-342	-222
9	20	
10		
11	118	1
12	-209	-44

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni  
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	109.876	59.309	-2.311		50.565
Variazione della riserva premi (+ o -)	17.408	10.075	-20.52		7.305
Oneri relativi ai sinistri	54.661	31.747	51	33	22.965
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	269		24	34	269
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-720		25	35	-720
Spese di gestione	36.883	15.191		36	21.694
<b>Saldo tecnico (+ o -)</b>	-67	2.296	-25	37	-2.387
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					2.046
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2.714		29		2.714
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -)</b>	2.647	2.296	-25	40	-1.719

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	350	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>350</b>	<b>40</b>	<b>41</b>	<b>42</b>
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	<b>43</b>	<b>44</b>	<b>45</b>	<b>46</b>	<b>47</b>	<b>48</b>
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	2.043	64	65	66
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>68</b>	<b>2.043</b>	<b>69</b>	<b>70</b>	<b>71</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*)</b>	<b>73</b>	<b>74</b>	<b>75</b>	<b>76</b>	<b>77</b>	<b>78</b>
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>85</b>	<b>86</b>	<b>2.393</b>	<b>87</b>	<b>88</b>	<b>89</b>

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate						
	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>158</b>	<b>159</b>	<b>160</b>	<b>161</b>	<b>162</b>
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	<b>163</b>	<b>164</b>	<b>165</b>	<b>166</b>	<b>167</b>	<b>168</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*)</b>	<b>169</b>	<b>170</b>	<b>171</b>	<b>172</b>	<b>173</b>	<b>174</b>
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>181</b>	<b>182</b>	<b>183</b>	<b>184</b>	<b>185</b>	<b>186</b>

(\*) Con rinefimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società NET INSURANCE

Esercizio 2023

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 109.876	5	11	15	21 109.876	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2 6	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3 7	7	13	17	23	27
<b>Totale</b>	4 109.876	8	14	18	24 109.876	28

Società NET INSURANCE

Esercizio 2023

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni .....	1 6.973 31	61	6.973
- Contributi sociali .....	2 1.435 32	62	1.435
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili .....	3 370 33	63	370
- Spese varie inerenti al personale .....	4 1.025 34	64	1.025
<b>Totale .....</b>	5 9.803 35	65	9.803
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni .....	6	66	
- Contributi sociali .....	7	67	
- Spese varie inerenti al personale .....	8	68	
<b>Totale .....</b>	9	69	
<b>Totale complessivo .....</b>	10 9.803 40	70	9.803
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>			
Portafoglio italiano .....	11	71	
Portafoglio estero .....	12	72	
<b>Totale .....</b>	13	73	
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro.....</b>	14 9.803 44	74	9.803

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti .....	15 816 45	75	816
Oneri relativi ai sinistri .....	16 621 46	76	621
Altre spese di acquisizione .....	17 5.422 47	77	5.422
Altre spese di amministrazione .....	18 2.945 48	78	2.945
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	19	79	
	20	80	
<b>Totale .....</b>	21 9.803 51	81	9.803

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti .....	91 11
Impiegati .....	92 65
Salariati .....	93
Altri .....	94 31
<b>Totale .....</b>	95 107

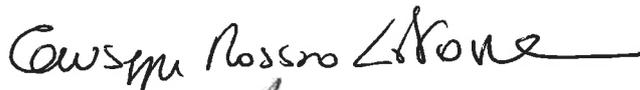
IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori .....	96 6 98	165
Sindaci .....	97 3 99	80

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

*I rappresentanti legali della Società (\*)*

Dott Giuseppe Rossano Latorre – Presidente (\*\*)

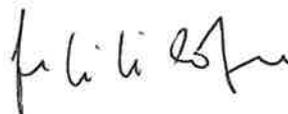


Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (\*\*)

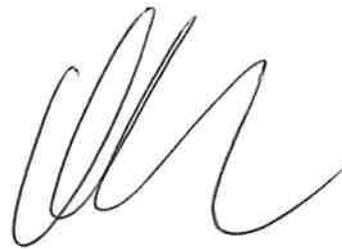


**CFO**

Dott. Luigi DI CAPUA



*(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma*

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

-----

ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

	2023	2022
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Investimenti</b>		
Terreni e fabbricati	5.059	5.159
Azioni e quote	1.555	1.819
Titoli a reddito fisso	104.108	58.223
Partecipazioni	43.385	40.612
Quote di fondi comuni di investimento	8.751	34.931
Finanziamenti	315	317
deposito presso enti creditizi	-	0
deposito presso imprese cedenti	15	43
	<b>163.187</b>	<b>141.103</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.089</b>	<b>4.397</b>
<b>Crediti</b>		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	53.307	54.177
Altri crediti	19.957	26.030
	<b>73.264</b>	<b>80.207</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>3.246</b>	<b>1.809</b>
<b>Immobilizzazioni tecniche nette</b>		
Immobilizzazioni immateriali	18.403	18.038
Immobilizzazioni materiali	172	217
	<b>18.575</b>	<b>18.254</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>260.360</b>	<b>245.770</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>Riserve tecniche nette</b>	<b>97.199</b>	<b>84.010</b>
<b>Fondo per rischi e oneri</b>	<b>3.033</b>	<b>57</b>
<b>Depositi ricevuti da riassicuratori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Debiti</b>		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	32.653	38.762
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304	271
Altri debiti	16.158	13.283
	<b>49.115</b>	<b>52.316</b>
<b>Prestito subordinato</b>	<b>12.510</b>	<b>15.487</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>169</b>	<b>176</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	17.625	17.619
Riserva sovrapprezzo azioni	68.896	63.949
Riserva legale	3.524	1.827
Riserva azioni proprie	0	(8.793)
Altre riserve	8.086	14.720
Utili/perdite riportati a nuovo	193	1.778
Utile/perdita dell'esercizio	10	2.625
	<b>98.335</b>	<b>93.725</b> <sub>192</sub>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>260.360</b>	<b>245.770</b>

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022
Premi lordi contabilizzati	109.875	95.062
Premi ceduti	(59.309)	(47.344)
Oneri netti relativi ai sinistri	(19.395)	(16.450)
Variazione netta riserve tecniche	(13.190)	(7.939)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(720)	(318)
Spese di gestione	(21.694)	(29.508)
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione	0	0
Redditi degli investimenti tecnici	2.714	0
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>(1.719)</b>	<b>(6.497)</b>
Redditi degli investimenti non tecnici	3.266	4.225
Saldo altri oneri e proventi	(654)	1.650
Saldo oneri e proventi straordinari	(2.722)	(719)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(1.830)</b>	<b>(1.341)</b>
Imposte sul reddito	1.840	3.965
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10</b>	<b>2.625</b>

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2023

## Prospetto degli impieghi finanziari

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altri Emittenti - tasso fisso	15.806	15.789	-110	15.679
<i>di cui Obbligazioni in Imprese del Gruppo</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>	<i>0</i>	<i>5.000</i>
Obbligazioni - Altri Emittenti - tasso variabile	1.000	1.034	-60	974
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	19.060	18.596	-52	18.544
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	4.700	4.619	0	4.619
Obbligazioni - Stato IT - tasso fisso	34.300	34.152	-9	34.143
Obbligazioni - Stato IT - tasso variabile	3.400	3.421	-41	3.380
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	26.850	26.624	-4	26.620
Obbligazioni Convertibili - Enti Creditizi - tasso fisso	200	195	3	198
Obbligazioni non quotate - Enti Creditizi - tasso fisso	5.000	4.931	0	4.931
Obbligazioni non quotate - Altri Emittenti - tasso fisso	21	18	2	20
<b>Totale Obbligazioni</b>	<b>110.337</b>	<b>109.379</b>	<b>-271</b>	<b>109.108</b>
Azioni	289	170	-53	117
Partecipazioni Azionarie	15.620	38.385	0	38.385
Quote	361	1.694	-256	1.438
<b>Totale Azioni e Quote</b>	<b>16.270</b>	<b>40.249</b>	<b>-309</b>	<b>39.940</b>
Fondi Comuni Private Debt/Loans	2.370	7.288	-3	7.285
Fondi Comuni Obbligazionari	13	1.414	52	1.466
<b>Totale Fondi comuni di investimento</b>	<b>2.383</b>	<b>8.702</b>	<b>49</b>	<b>8.751</b>
Deposito presso enti creditizi	0	0	0	0
Disponibilità su Conti Correnti		2.089		2.089
<b>Totale Impieghi Finanziari</b>	<b>128.990</b>	<b>160.419</b>	<b>-531</b>	<b>159.888</b>

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2023

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. indeduc.	-0,47%	0,64%
- Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	-0,52%	0,00%
- Spese per mezzi di trasporto indeducibili ai sensi dell'art. 164 tuir	-0,54%	0,63%
Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 95, comma 5)	-1,41%	0,00%
- Spese di cui agli artt. 108, 109, comma 5, ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi (art. 108, 109, comma 5, ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi)	-19,65%	0,00%
- Altre variazioni in aumento	-44,18%	2,35%
Svalutazioni e accantonamenti inded. in tutto o in parte	0,00%	
Variazione riserva sinistri e ramo vita	8,05%	
Spese di cui agli artt. 108, 109, co. 5, ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi o non imputati a C.E.	99,88%	
Plusvalenze patrimoniali non imponibili - Net Life (cod. 99)	61,96%	-88,00%
Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	0,62%	-0,47%
Altre variazioni in diminuzione	1,32%	-1,89%
ACE	15,83%	-20,67%
Plusvalenze relative a partecipazioni esenti (art. 87)	0,00%	-0,02%
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>144,90%</b>	<b>-107,43%</b>

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

	valori in euro	
	Esercizio corrente	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.829.534)</b>	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		<b>(439.088)</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	- 1.170.147,91	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.981.205,32	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	- 10.027.194,81	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(11.045.671)</b>	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		<b>(2.650.961)</b>
% aliquota effettiva		<b>144,90%</b>



**NET INSURANCE S.p.A.**

**Sede legale: Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani 4**

**Capitale sociale: Euro 17.624.692 i.v.**

**Trib. di Roma Reg. Soc. n. 138108/2000**

**R.E.A. n. 948019**

sottoposta a Direzione e Coordinamento di Poste Vita S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL  
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della Net Insurance S.p.A..

**Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale di Net Insurance S.p.A. (di seguito anche "Società") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016. L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate. Si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

**Nomina e attività del Collegio Sindacale**

Lo scrivente Collegio Sindacale (di seguito anche "Collegio"), composto da Mauro Lonardo, Presidente del Collegio, Maura Gervasutti e Vito Di Battista, Sindaci effettivi, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 12 maggio 2023 con effetto della durata in carica dal 5 giugno 2023 sino alla data di approvazione del bilancio 31 dicembre 2025.



1

Considerata l'applicabilità alla Società del Regolamento (DM "88/2022") in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 76, del codice delle assicurazioni, di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, il Collegio Sindacale, a seguito della nomina, ha provveduto alla valutazione dell'idoneità dei Sindaci effettivi e supplenti, in conformità alle disposizioni normative vigenti e in particolare al sopracitato decreto, accertando il possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in capo agli stessi e prevedendo anche dei correttivi per un sindaco supplente in caso di subentro a Sindaco effettivo e l'esito della verifica - in ossequio a quanto previsto dal DM 88/2022 - è stato trasmesso all'Autorità di Vigilanza che ha fornito, da ultimo, un riscontro positivo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica (i) della sussistenza del rispetto del cumulo agli incarichi, rilevando che tutti i Sindaci effettivi hanno rispettato il limite previsto dall'art. 16 del DM n. 88/2022 (4 incarichi non esecutivi) e (ii) del *time commitment* - la cui valutazione è stata aggiornata da ciascun Sindaco al variare degli incarichi. All'esito della verifica è stato accertato che ciascun Sindaco è in grado di dedicare un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 del DM n. 88/2022.

Il Collegio Sindacale dalla data di nomina alla data del 31 dicembre 2023 ha tenuto n. 10 riunioni e n. 5 riunioni nel corso del 2024, ivi inclusa quella di redazione della presente relazione.

Il Collegio, dalla data di nomina alla data del 31 dicembre 2023 ha anche partecipato a n. 1 Assemblee, n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 5 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni; n. 1 riunione del Comitato Strategico; n. 5 riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate; inoltre, nel corso dell'esercizio 2024, fino alla data odierna, il Collegio ha partecipato a n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 2 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni; n. 1 riunione del Comitato Strategico; n. 4 riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate.

La partecipazione del Collegio Sindacale a tutti i comitati endoconsiliari ed in particolare al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio di acquisire informazioni strumentali allo svolgimento della propria attività nonché di svolgere attività di vigilanza sulle tematiche portate in esame nei comitati.

Inoltre, il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante lo scambio di informazioni con le funzioni societarie durante le riunioni del Collegio Sindacale e mediante il confronto con la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte") incaricata della revisione legale dei conti annuali.

Le riunioni del Collegio tenutesi fino alla data odierna si sono svolte, nella maggior parte dei casi, con i partecipanti collegati in audio/videocollegamento, come previsto da Statuto, per ragioni di efficienza ed efficacia dello svolgimento delle stesse.



2

**Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

**a) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dall'Amministratore delegato, dal *Chief Financial Officer* e dai responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di competenza del Collegio, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalla sua controllata Net life S.p.A.. Tali operazioni sono rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale, ai regolamenti e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con riguardo al sistema di governo societario, il Collegio Sindacale ha vigilato sul regime "rafforzato" di governance che l'Assemblea degli Azionisti ha ritenuto opportuno mantenere, ancorché a seguito del *delisting* del 20 aprile 2023 questo regime non sia più obbligatorio, in ragione della natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti. In proposito il Collegio ha preso atto della opinione sul processo di riesame del Sistema di Governo Societario, espressa dalla funzione *Internal Audit*, secondo cui *"Net Insurance ha mantenuto nell'esercizio 2023 i presidi organizzativi necessari per l'adozione del modello di governance rafforzato che risulta aderente alle indicazioni fornite dall'IVASS, alla realtà aziendale e all'evoluzione normativa interna ed esterna"*.

Ai sensi della normativa interna IVASS, in particolare dell'articolo 74 del Regolamento n. 38/2018, il Collegio ha tenuto periodici incontri con la società di revisione. A tale riguardo, il Collegio ha incontrato il referente della Società di revisione, al fine del consueto scambio di informazioni in merito alla pianificazione delle attività di revisione, alla identificazione dei rischi significativi della revisione, e da ultimo in merito alla discussione delle principali tematiche del bilancio 2023. In merito alle principali tematiche della Revisione sul bilancio 2023, il Revisore Legale ha preventivamente comunicato e discusso con il Collegio Sindacale alcune *Key Audit Matters (KAM)*: i) la valutazione della Riserva Sinistri; ii) le analisi degli effetti derivanti dall'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.



3

La Società di Revisione ha rilasciato in data 5 aprile 2024 la lettera avente ad oggetto la "Conferma Annuale dell'Indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del regolamento Europeo n. 537/2014" confermando che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione nel periodo dal 1 gennaio 2023 alla data odierna il Revisore ha rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9bis D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del Revisore ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Collegio ha tenuto incontri periodici con i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento – *Internal Auditing, Compliance* e DPO, Funzione Attuariale e *Risk Management* ("Funzioni Fondamentali") - nonché con tutte le strutture che svolgono compiti comunque correlati alle attività di competenza del Collegio nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi.

Per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti che compongono l'attuale Collegio Sindacale della Società assumono la veste di membri del Collegio Sindacale sia di Net Holding Spa (controllante) sia di Net Insurance Life Spa (controllata).

Si segnala inoltre che nel periodo intercorrente tra luglio 2023 e gennaio 2024, i medesimi componenti del Collegio Sindacale hanno ricoperto anche il ruolo di membri dell'Organismo di Vigilanza della Società.

Tra le operazioni rilevanti intervenute nel corso del 2023, su cui ha vigilato il Collegio Sindacale, si segnala la conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria posta in essere dal gruppo Poste Italiane, per l'acquisizione di una partecipazione di controllo ("Partecipazione Net Insurance") da parte di Poste Vita S.p.A., per il tramite del veicolo societario Net Holding S.p.A., comunicata al mercato in data 28 settembre 2022, che ha comportato per la Società (e la sua controllata Net Insurance Life S.p.A.) l'ingresso nel Gruppo Poste e la revoca della quotazione dall'Euronext Milan, segmento STAR. Contestualmente è stata promossa un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria, ai sensi dell'art. 102 del TUF, avente ad oggetto la totalità del warrant in circolazione al fine di ottenere la revoca della quotazione dei Warrant di Net Insurance dall'Euronext Milan segmento STAR.

La Società è conseguentemente controllata al 97,84% da Net Holding S.p.A., a sua volta controllata al 60% da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile.

Il Collegio ha altresì vigilato affinché l'operato dell'organo amministrativo rispettasse le norme statutarie, legislative e regolamentari; dalle informazioni rese dalle funzioni societarie non risultano poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse con la Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



4

Inoltre, Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Il Collegio Sindacale non ha individuato elementi che possano fare ritenere l'assetto organizzativo non adeguato. Inoltre, in merito agli adeguati assetti organizzativi, il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto che la Società, in linea con le indicazioni del Codice della Crisi d'Impresa, e gli indirizzi della Capogruppo, ha individuato e monitorato alcuni indicatori al fine di rilevare tempestivamente possibili segnali di crisi o di insolvenza e di perdita di continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto dell'approfondimento effettuato dalla Compagnia congiuntamente con la controllante Poste Vita in merito al framework di governo e controllo della distribuzione di Net Insurance.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2023 sono proseguite e sono tutt'ora in corso le operazioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti in seguito all'evento c.d. "Cigno Nero". Si ricorda che la Società e la controllata Net Life hanno subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni di euro risalente all'esercizio 2017 e che il complesso degli attivi recuperati per la Società e la controllata Net Life ammonta a circa 15 milioni di euro. Per il dettaglio del procedimento legale si rinvia al paragrafo "Contenzioso affari legali" in relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che è stato approvato in data 12 marzo 2024 un nuovo piano industriale 2024-2028, basato su sei pilastri strategici, con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di redditività sostenibile nel tempo.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che la Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi (SGR) al fine di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

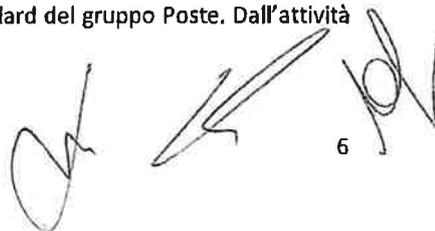
- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



5

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, fermo restando che il Collegio monitorerà il progressivo adeguamento della struttura organizzativa rispetto a quanto indicato nel nuovo piano industriale in quanto ritenuto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi stessi del piano;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, prendendo atto dell'avvenuta approvazione in data 19 settembre 2023 di una nuova linea guida per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati, che si ispira ai principi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221/2010, in linea con le previsioni della linea guida del Gruppo Poste Vita e di ulteriori direttive impartite da Poste italiane S.p.A. e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio non ha rilevato situazioni o elementi critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno, prendendo altresì atto delle conclusioni della funzione Internal Audit secondo cui *"dalle attività svolte non sono emerse situazioni o criticità rilevanti, tali da far ritenere, nel suo complesso non adeguato il sistema dei controlli"*;
- il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Il Collegio Sindacale, dalla data della sua nomina, ha rilasciato un parere in merito al compenso dell'amministratore delegato ex art. 2389 c.c., comma 3.

Inoltre, il Collegio Sindacale durante la sua attività di vigilanza nel corso del 2023, tenendo conto anche della coincidenza dei componenti dello stesso con i membri dell'Organismo di Vigilanza, ha vigilato sul modello organizzativo adottato dalla società, ex D. Lgs. 231/2001, sul suo funzionamento e alla sua efficace attuazione, con particolare riferimento alla disciplina c.d. whistleblowing. A tal riguardo, il Collegio prende atto della presenza di un modello di presidio dei rischi e non evidenzia particolari criticità, tuttavia, raccomanda l'implementazione di attività formative di tipo ricorrente nonché la necessità di aggiornamento del Modello alle ultime novità normative ed allo standard del gruppo Poste. Dall'attività



6

svolta in qualità di Organismo di Vigilanza non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio d'Amministrazione, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;
- esaminato la relazione del Responsabile della Funzione Attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio Sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019.

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta, ha altresì vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alla società controllata al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

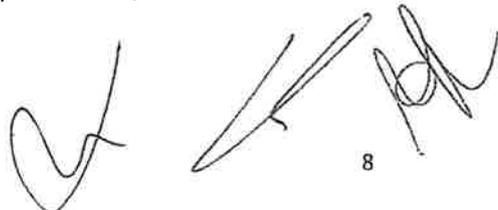
Il Collegio Sindacale ha vigilato in merito alla corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti". Alla luce delle policy ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni, comunque, a disposizione della Compagnia.



Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Infine, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa dal Consiglio di Amministrazione, previa visione della relazione annuale predisposta dal Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate;
- ii) esaminato la relazione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni fondamentali, portate all'attenzione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;
- vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione Audit;
- viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione Audit, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit;
- x) acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;
- xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- xii) acquisito, anche nella veste di Collegio Sindacale della società controllata, le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett. G) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- xiii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore Delegato;
- xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di policy, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.



8

**b) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, dal D. Lgs. N. 209 del 7 settembre 2005, dal regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, e, infine, dai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre, è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nel termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Così come indicato in nota integrativa, la società, come entità in funzionamento, redige il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In proposito il Collegio Sindacale ricorda che non è compito dell'organo di controllo la verifica contabile della composizione delle singole poste di bilancio che spetta al Revisore Legale, ma, in base alle norme di comportamento del Collegio Sindacale per le società non quotate "il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio vigila sull'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. Il collegio sindacale effettua un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, se presente".

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Si evidenzia che, considerata la situazione di turbolenza dei mercati finanziari, registrata nel corso del 2023, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e



9

dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024. Pertanto, la Società ha deciso di valutare ai fini della redazione del bilancio 2023, alcuni dei titoli appartenenti all'attivo circolante al valore utilizzato nel bilancio 2022 e non al valore desumibile dall'andamento dei mercati al 31 dicembre 2023, con iscrizione di una pari riserva indisponibile.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il Bilancio d'Esercizio 2023 di Net Insurance riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà delle principali operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate.

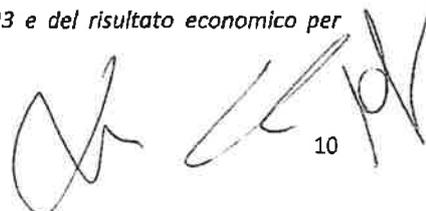
Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione e le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio sindacale risulta che esse sono state realizzate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 694.000. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, per l'esercizio 2023 afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo. L'incremento della voce, principalmente legata al valore delle licenze è conseguenza degli importanti investimenti a supporto della macchina operativa, sostenuti nel corso dell'anno nonché alle rilevanti e onerose implementazioni richieste dalla normativa per l'entrata in vigore dei nuovi principi IFRS17/IFRS9.

Al 31/12/2023 risultando iscritti costi di impianto e di ampliamento per totale € 694.000, ai sensi dell'art. 2426 co. 1 nr. 5, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La Deloitte S.p.A., incaricata della revisione legale della società, ha predisposto, in data 5 aprile 2024, la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, esprimendo il seguente giudizio: *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per*



10

*l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".*  
Inoltre, la relazione di revisione attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Il Revisore, sempre in data 5 aprile 2024, ha altresì rilasciato la c.d. "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014", dove è riportata una descrizione analitica degli aspetti chiave della revisione del bilancio d'esercizio (KAM) ( i) la Valutazione della Riserva Sinistri e ii) le analisi degli effetti derivanti dall'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022), le procedure di revisione svolte sugli aspetti chiave, nonché ulteriori temi oggetto di discussione con la Direzione della Società nel corso dell'esercizio ed in particolare: l'appropriatezza dei principi contabili adottati rispetto alle specifiche circostanze della Società; l'identificazione delle stime contabili ed analisi del processo utilizzato dalla Direzione per l'effettuazione di tali stime; le analisi svolte e i criteri utilizzati nella determinazione delle poste in Riassicurazione; le analisi svolte e i criteri utilizzati nella valutazione dei titoli non quotati in mercati attivi; e la completezza e chiarezza dell'informativa di bilancio.

Sempre nella stessa relazione il Revisore osserva che non sono state riscontrate carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Detta relazione aggiuntiva è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

In merito alla solvibilità patrimoniale il Collegio prende atto che, sulla base dei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2023 trasmessi all'IVASS il 5 febbraio 2024, l'indice di solvibilità della Compagnia, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari al 202% (in linea con il dato al 31 dicembre 2022 pari al 201%) e che il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari al 461,56%.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 10.370.

**c) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio** Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, preso atto anche del giudizio positivo rilasciato dal Revisore Legale in data 5 aprile 2024, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto.



11

Il Collegio Sindacale non ha obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2023, pari a euro 10.370 come segue:

- a riserva legale euro 902;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 9.468;

e, inoltre la proposta di:

- destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari ad euro 8.859.287 tramite utilizzo degli utili portati a nuovo per euro 193.387 e tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo per euro 8.665.900;
- riclassificare l'importo di 4.723.492 euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile.

Roma, 8 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Mauro Lonardo

Presidente



Vito Di Battista

Sindaco effettivo



Maura Gervasutti

Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014  
E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

**Agli Azionisti di  
Net Insurance S.p.A.**

## RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Valutazione della Riserva Sinistri**

Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione

Al 31 dicembre 2023 Net Insurance S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 27,8 milioni (la "Riserva Sinistri").

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, la Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dal paragrafo 24 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

La Società descrive nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri ed evidenzia come la determinazione della Riserva Sinistri rappresenti un complesso processo di stima, che include numerose variabili, la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società.

Procedure di revisione  
svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di determinazione della Riserva Sinistri;
- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;
- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;

- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell’informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

**Analisi degli effetti derivanti dall’applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022****Descrizione dell’aspetto chiave della revisione**

La Società al 31 dicembre 2023 si è avvalsa del regime facoltativo introdotto dal Decreto Legge n. 73 del 21 giugno 2022, secondo le modalità applicative disciplinate dall’IVASS mediante il Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 143/2024 del 12 marzo 2024. L’esercizio di tale facoltà ha consentito alla Società di valutare una parte degli attivi iscritti nel comparto non durevole al valore risultante dal bilancio 2022, ovvero, per gli strumenti finanziari non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2022, al costo di acquisizione, consentendole di non iscrivere nel conto economico € 2,2 milioni di rettifiche di valore, con un effetto positivo sul risultato netto dell’esercizio pari a € 1,7 milioni tenuto conto dell’effetto fiscale.

Come descritto dagli Amministratori nella nota integrativa, ai fini dell’identificazione dei titoli cui applicare la suddetta facoltà, la Società ha elaborato una situazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando ipotesi prudenti e tenendo conto anche di scenari di stress; tale analisi ha consentito altresì di dimostrare la coerenza della valutazione di titoli non durevoli con la struttura degli impegni finanziari in essere e la scadenza dei relativi esborsi.

Come previsto dal sopracitato Regolamento, la Società ha altresì costituito una riserva indisponibile pari all’ammontare della mancata svalutazione sugli strumenti finanziari cui è stata applicata la suddetta facoltà tenuto conto, del relativo effetto fiscale, mediante attribuzione di riserve patrimoniali.

La Società riporta nella “Parte A – Criteri di valutazione” della nota integrativa i criteri seguiti per l’individuazione e la valutazione dei titoli per i quali ha esercitato la facoltà, il raffronto del valore iscritto alla data di chiusura del bilancio con il relativo valore desumibile dall’andamento dei mercati, nonché gli effetti economici derivanti dall’applicazione del Regolamento.

In considerazione della significatività degli effetti derivanti dall’applicazione di tale deroga e della rilevanza della componente discrezionale insita nel processo di identificazione degli strumenti finanziari cui applicare tale facoltà, abbiamo ritenuto che gli effetti derivanti dall’applicazione del Regolamento IVASS n. 52 costituiscano un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2023.

**Procedure di revisione svolte**

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno

incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società con riferimento alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento all'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del processo che sottende l'identificazione degli strumenti finanziari sui quali applicare la facoltà concessa dal suddetto Regolamento;
- acquisizione ed analisi della relazione sottoscritta dai responsabili della funzione di gestione dei rischi e della funzione attuariale prevista dall'art. 4 del Regolamento;
- verifica, su una selezione di strumenti finanziari, della corretta valutazione nel bilancio al 31 dicembre 2023, come risultante dal valore di iscrizione nel bilancio 2022 (ultimo bilancio annuale già approvato) ovvero dal costo di acquisizione, in caso di strumenti finanziari di nuova acquisizione;
- ricalcolo, per una selezione di strumenti finanziari, delle differenze risultanti dal confronto tra il valore di bilancio al 31 dicembre 2023 ed il valore di mercato a tale data;
- analisi dei criteri adottati per la determinazione della riserva indisponibile;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

## Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A., per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 30 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

## Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti di Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli Amministratori di Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli  
Socio

Roma, 5 aprile 2024

